



Comune di San Donato Milanese

Città Metropolitana di Milano

CONSIGLIO COMUNALE DEL 15.12.2025

SEDUTA ORDINARIA

Verbale di seduta n. 11

Gli interventi sono stati trascritti dalla registrazione della seduta da parte della ditta appaltatrice del servizio di trascrizione letterale degli interventi, di sottotitolazione per non udenti con manutenzione programmata degli archivi, di videoregistrazione e trasmissione streaming delle sedute.
L'ufficio segreteria ha verificato che l'intervento corrisponda al Consigliere che lo ha effettuato.

ARGOMENTI DISCUSSI:

PUNTO N. 1 COMUNICAZIONE DEL SINDACO: PRELEVAMENTO SOMMA DAL FONDO RISCHI CONTENZIOSO A SEGUITO RICONOSCIMENTO DEBITI FUORI BILANCIO - DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N.128 DEL 04/12/2025Pag. 3

PUNTO N. 2 AZIENDA COMUNALE FARMACIE/AZIENDA SPECIALE DEL COMUNE DI SAN DONATO MILANESE - PROGRAMMAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA 2026/2028 – APPROVAZIONEPag. 4

PUNTO N. 3 VERIFICA QUANTITÀ E QUALITÀ DELLE AREE DA DESTINARSI A RESIDENZA, NONCHÉ ALLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE E TERZIARIE, AI SENSI DELLE LEGGI 167/1962 - 865/71 E 457/78 PER L'ANNO 2026Pag.12

PUNTO N. 4 IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA ANNO 2026 - CONFERMA ALIQUOTE, AGEVOLAZIONI, ESENZIONI, RIDUZIONI E DETRAZIONEPag.13

PUNTO N. 5 TARIFFE E CONTRIBUZIONI PER SERVIZI COMUNALI - NUOVE ISTITUZIONI E/O MODIFICHE NEGLI ELEMENTI DETERMINATIVI DI TARIFFE IN VIGOREPag. 13

PUNTO N. 6 PROGRAMMAZIONE 2026-2028 - NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE E DOCUMENTAZIONE COSTITUENTE IL BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028 – APPROVAZIONEPag. 13

PUNTO N. 7 RELAZIONE DI RICOGNIZIONE ANNUALE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI DI RILEVANZA ECONOMICA – APPROVAZIONEPag. 94

PUNTO N. 8 RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI EX ART. 20 D.LGS. N. 175 DEL 19.08.2016 - RICOGNIZIONE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE AL 31.12.2024Pag. 100

PUNTO N. 9 RICONOSCIMENTO LEGITTIMITÀ DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI ART. 194 COMMA 1 LETTERA E) DEL D.LGS. 267/2000 E S.M.I. (TUEL) FORMATOSI A SEGUITO DI MANCATO VERSAMENTO DIRITTO DI SUPERFICIE PISTA CICLABILE VIA GRANDI - VIA DEL TECCHIONEPag. 100

PRESIDENTE:

Buonasera. Buonasera a tutti cittadini presenti in Aula e a coloro che ci stanno o seguendo in diretta streaming.

Vi comunico che i consiglieri: Gianfranco Ginelli del Partito Democratico e Nicola Forenza del Gruppo Misto mi hanno comunicato che questa sera non potranno essere presenti.

Il consigliere Enrico Curti, di San Donato Futura mi ha, invece, informato che arriverà un po' più tardi, nel corso della Seduta.

Passo la parola al Segretario Generale, dottoressa Stefanea Laura Martina per l'appello. Prego..

SEGRETARIO GENERALE:

Appello

PRESIDENTE:

Grazie Segretario. Sono le ore 18.42 quindi possiamo iniziare i lavori

PUNTO N. 1 COMUNICAZIONE DEL SINDACO: PRELEVAMENTO SOMMA DAL FONDO RISCHI CONTENZIOSO A SEGUITO RICONOSCIMENTO DEBITI FUORI BILANCIO - DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N.128 DEL 04/12/2025

PRESIDENTE:

Primo punto all'ordine del giorno: *"Comunicazione del Sindaco: prelevamento somma dal fondo rischi contenzioso a seguito riconoscimento debiti fuori bilancio - Deliberazione di Giunta comunale n.128 del 04/12/2025"*.

La parola al Sindaco Francesco Squeri.

SINDACO SQUERI:

Buonasera a tutti. L'oggetto della comunicazione è: "Prelevamento somma dal Fondo Rischi Contenzioso a seguito Riconoscimento Debiti fuori Bilancio".

Comunico al Consiglio comunale che con deliberazione di Giunta comunale n. 128 del 4 dicembre del 2025, conseguenziale alla deliberazione di Consiglio comunale n. 55 del 27 novembre del 2025 con la quale si è proceduto al Riconoscimento del Debito fuori Bilancio di euro 3.408,38.

A seguito sentenze del Giudice di Pace che ha condannato il Comune al pagamento delle spese è stata operata una Variazione al Bilancio del 2025-2027 esercizio 2025 per l'importo complessivo di euro 3.408,38 prelevando detta somma dal Fondo rischi contenzioso.

**PUNTO N. 2 AZIENDA COMUNALE FARMACIE/AZIENDA SPECIALE DEL COMUNE DI
SAN DONATO MILANESE - PROGRAMMAZIONE ECONOMICO
FINANZIARIA 2026/2028 – APPROVAZIONE**

PRESIDENTE:

Grazie Sig. Sindaco. Passiamo al secondo punto all'ordine giorno: *"Azienda Comunale Farmacie/Azienda Speciale del Comune di San Donato Milanese - Programmazione economico finanziaria 2026/2028 – Approvazione"*.

Ringrazio il dottor Zampieri, se magari ci vuole raggiungere e anche la dottoressa Francesca Relli che è il nostro Direttore Generale dell'Azienda Comunale Farmacie. A questo punto io passerei la parola, per l'illustrazione dell'argomento, al dottor Zampieri.

DOTT. ZAMPIERI:

Grazie Presidente. Buonasera Consiglieri, Assessori, Sindaco e cittadini che ci ascoltano da casa. Ci eravamo lasciati qualche mese fa con dei numeri negativi nella nostra Azienda delle Farmacie Comunali e invece oggi vediamo che cosa è successo. Già allora avevamo previsto, comunque, che non saremmo riusciti a recuperare. Adesso entriamo un pochetto nel dettaglio dei numeri.

Volevo fare un'introduzione perché tutte le volte dico che dopo la pandemia la situazione è cambiata, sono cambiati i cittadini, sono cambiate le richieste, ma non sono mai entrato bene nel dettaglio perché effettivamente prima della pandemia la Farmacia era vista proprio come dispensario di farmaci. Andavi lì con la ricetta del tuo dottore, prendevi il farmaco, tornavi a casa e basta.

Con la pandemia e con la riapertura intorno alla normalità, i cittadini si sono abituati ad acquistare in modo diverso, innanzitutto, utilizzando molto internet e gli acquisti a distanza. Ma è successa un'altra cosa e voi tutti lo sapete, una carenza di medici presenti sul territorio. Questa è una condizione che coinvolge tutti i nostri territori, il nostro Comune, i Comuni limitrofi.

I medici di famiglia sono sempre di meno, sempre meno persone medici vogliono fare questo lavoro e si cerca un pochetto di tamponare. Molti pazienti sono senza medico e quindi non hanno risposte quando hanno bisogno di un bisogno sanitario, ma anche magari il più semplice, il più banale, invece le Farmacie hanno cominciato a ricoprire un ruolo, non di sostituzione del medico, per carità, ma di ascolto e la professionalità dei farmacisti e degli impiegati che ci sono in Farmacia ha reso possibile dare delle risposte laddove il cittadino non riusciva ad ottenere, anche la semplice tachipirina, un piccolo consiglio per malattie da raffreddamento.

La Farmacia ha, anno dopo anno, ricoperto un ruolo sempre più importante di centralità, di prossimità della nostra comunità.

Le nostre Farmacie sono distribuite in modo molto capillare sul nostro territorio, quindi, drenano dei bacini molto grandi e definiti e hanno sempre trovato, comunque, grazie a chi ci lavora, risposte laddove, poi, magari, il cittadino ha avuto difficoltà a riceverle.

Sono cambiate anche le abitudini, abbiamo parlato di e-commerce, l'e-commerce è stato uno dei volani che ha portato, comunque, alla ridefinizione del nostro fatturato, cioè il nostro fatturato è aumentato in modo importante in questi ultimi tre anni, sempre in crescita, grazie anche all'implementazione dei servizi offerti in Farmacia che hanno contribuito non solo a dare risposte, ma anche a fidelizzare i clienti, i pazienti, i cittadini. Qui vediamo dei numeri, ci eravamo lasciati con un -

125 mila euro, ad oggi siamo a + 2 mila 300, quindi, abbiamo recuperato tutto quello che era stato l'indice negativo dell'anno scorso e la previsione per il 2026 è di crescere ulteriormente.

Il grafico sopra che potete vedere, vedete l'andamento del fatturato da 5 milioni 800 mila euro, previsti per il 2026 sono 6 milioni 237 mila euro.

La crescita. Mi piace sottolinearlo che c'è stata una crescita in tutta Italia, di circa il 3,5 per cento, noi, come Azienda, siamo riusciti a superare il 6 per cento, noi come Azienda, e questo, ripeto, grazie a chi ci lavora, ai farmacisti e alla struttura tutta.

Qui abbiamo elencato i prossimi investimenti. Un grosso investimento è stato fatto per esempio nelle casse automatiche, le casse automatiche sono particolarmente costose, ma permettono un risparmio di tempo e errore che può capitare nel caso della rendicontazione manuale, quindi, a breve tutte le Farmacie avranno le casse automatiche, attualmente ce n'è una sola, che è la numero 1 che ha le casse automatiche.

Stiamo andando avanti con il progetto per il rinnovamento della Farmacia n. 2, che abbiamo già condiviso con l'Amministrazione dei progetti, delle fattibilità, abbiamo già dei progetti che dobbiamo portare avanti per spostare, come indicato, la Farmacia n. 2, quella di via Gramsci.

La nuova sede amministrativa, i lavori all'interno sono quasi ultimati, quasi, perché c'è un muro da tirare su e uno da tirare giù, però poca cosa, per quanto riguarda invece la parte esterna dovrebbe essere la Sovrintendenza che ci dà l'*okay*, siamo ancora in attesa della risposta della Sovrintendenza. Uno dei particolari, l'aumento dell'e-commerce, poi lo sviluppo del laboratorio galenico, perché il laboratorio galenico è un fiore all'occhiello che ha la nostra Azienda e la preparazione dei farmaci da parte del farmacista, c'è la ricetta con la composizione di un determinato farmaco e viene preparato in Farmacia e consegnato poi al paziente.

Sarà ulteriormente ampliato perché vediamo che comunque i pazienti hanno bisogno, c'è una grossa richiesta di questa procedura di dispensazione di farmaci.

Uno dice: come avete fatto a recuperare tutti quei soldi? Fondamentalmente qui ci sono elencate le motivazioni, una riduzione dei costi del personale, perché dovendo prendere dei professionisti esterni, questi costano molto di più che non assumerne di nuovi.

Speriamo, confidiamo nell'assumere un nuovo farmacista, confidiamo perché non ce ne sono tanti che sono disponibili, facciamo i bandi e poi, purtroppo, talvolta, vanno deserti, però, lì, dobbiamo puntare molto su quest'aspetto.

Sono stati ridotti i costi perché, ricordate l'anno scorso che dicevo: "Il servizio sanitario remunera di meno i farmaci", quindi, questa riduzione del rimborso da parte della Regione dei farmaci ci ha colto in difficoltà l'anno scorso.

Beh, non è che adesso sono tornati come prima, no, ce li danno sempre di meno, ma l'ottimizzazione delle spese e la formazione del personale, perché l'obiettivo nostro è quello comunque che il professionista che lavora in Farmacia sappia dare delle risposte, quindi, vede il paziente, il cliente con dei bisogni e gli può dare il professionista delle risposte appropriate e competenti e poi il cliente paziente torna perché si è trovato bene.

Io ho detto tutto quello che dovevo dire, qui si sono raggruppate le cose che ho detto a voce e se ci sono domande, grazie.

PRESIDENTE:

Grazie dottor Zampieri per la sua illustrazione. Se c'è qualche domanda? Prego consigliere Massera, a lei la parola.

CONSIGLIERE MASSERA G.:

Buonasera a tutti i presenti e chi è a casa.

Volevo chiedere al Presidente se poteva farci uno schema su quelli che sono i ricavi e i guadagni di Farmacia per Farmacia, gentilmente, per come sono ubicati i ricavi e, naturalmente, l'eventuale perdita o guadagno.

PRESIDENTE:

Intanto raccogliamo qualche altra domanda. Prego consighiera Papetti.

CONSIGLIERA PAPETTI:

Grazie Presidente, buonasera a tutti, a chi ci segue da casa e a chi è presente in Aula.

Volevo chiedere delle delucidazioni sul Piano di investimenti perché sono previsti, c'è scritto nei documenti che ci sono stati inviati e che sono anche a disposizione dei cittadini sul sito del Comune, 550 mila euro per la ristrutturazione della Farmacia n. 2, finanziati tramite un mutuo e 120 mila euro per la nuova sede amministrativa di cui ha parlato prima il dottor Zampieri. Ottima notizia perché indica che finalmente qualcosa si sta muovendo in materia degli investimenti, già più volte discussi in questo consesso.

Volevo chiedere dove possiamo trovare, nei documenti, proprio relativo agli impegni di spesa, il Piano di ammortamento della copertura finanziaria sia dei 120 mila euro sia del mutuo che non so se sia stato già aperto o si ha intenzione di aprire, poi volevo chiedere se gli investimenti indicati sono da considerarsi interventi già definiti, e penso che per quanto riguarda i 120 mila euro, da quanto ha spiegato adesso il dottor Zampieri sembrerebbe di sì perché alcuni lavori si stanno già eseguendo, oppure se per quanto riguarda la Farmacia n. 2 sia ancora in una fase più di valutazione perché, appunto, ritornando alla domanda di prima vorrei capire qual è la programmazione finanziaria completa.

Poi volevo chiedere anche un'altra cosa: negli ultimi anni sia l'Amministrazione comunale sia anche l'amministratore delle Farmacie di ACF ha più volte risposto anche a nostri solleciti in merito all'attivazione dello Sportello Psicopedagogico.

Ricordo sempre che c'è una mozione votata all'unanimità da tutto questo Consiglio proprio anche su questo tema.

Tra i tanti servizi che sono stati implementati nelle nostre Farmacie non ho trovato un esplicito riferimento a questo servizio. Volevo capire se l'Azienda intende attivare questo servizio, con quali tempi, con quali risorse economiche visto che è un tema anche che è molto sentito, visto i disagi psicologici che riscontriamo. Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Battocchio ci sono domande? Prego

CONSIGLIERE BATTOCCHIO:

Grazie Presidente. Saluto anch'io chi ci segue e chi è qui in Sala.

Vado in scia a quello che ha detto appena adesso la consigliera papetti. Ho visto una *slide* molto chiara su servizi diversi dalla classica vendita di farmaci e volevo chiedere quali di quei servizi sono nuovi per l'anno prossimo oppure se si portano dietro già dagli anni passati e in particolare se l'Amministrazione comunale ha dato indicazioni precise all'Amministratore Unico, in questo caso, in merito a nuovi servizi da aprire e se sì quali e se sono stati aperti, se no perché non sono stati aperti.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Battocchio. Consigliera Falbo, lei per le domande.

CONSIGLIERA FALBO:

Grazie Presidente, buonasera a tutto il Consiglio comunale, a tutti i cittadini che sono qui presenti e a quelli che ci seguono da casa.

Ringrazio il dottor Zampieri per la sua disamina e anche la dottoressa Relli.

Chiedo a loro, già fatto in Commissione alla dottoressa, ma rinnovo anche in questa sede le domande, quindi, se volevano, rispetto al precedente contesto in cui abbiamo parlato del consuntivo e dov'era iniziata da poco la vendita online anche da parte della Farmacia di San Donato, se si può parlare dell'evoluzione della vendita online perché mi pare che sia un punto di grande forza, una volta ammortizzati i costi e magari se ci possono essere delle sinergie anche con il Comune per pubblicizzare questo servizio perché chiedendo anche a tante persone che usufruiscono anche di servizi *online* che per i prodotti farmaceutici non erano a conoscenza del fatto che anche le Farmacie di San Donato erogano questo servizio e magari potrebbe essere interessante che il Comune stesso pubblicizzi un servizio così interessante e che magari questo stesso potrebbe rafforzare anche la vendita e, quindi, il profitto di conseguenza.

Quando poi si parla, la seconda domanda è riferita all'aspetto del legame territoriale dove si parla del reinvestimento del valore nel territorio quindi del valore generato nel territorio e volevo sapere, magari l'ho già detto e se lo ripete per mia maggiore conoscenza e per maggiore consapevolezza anche dei cittadini, in cosa consiste, nella pratica, questo reinvestimento nel territorio e in particolare mi riferisco sempre a quanto era stato detto nell'ambito della Seduta consiliare in cui si è approvato il consuntivo, dove si faceva menzione al fatto che si stava pensando anche all'erogazione di maggiori servizi, un po' lo ha accennato, quindi, se vuole approfondire quest'aspetto in modo tale che effettivamente il cittadino possa ritrovare nella Farmacia comunale un vero e proprio servizio di prossimità perché questo è quello che effettivamente è chiamata a fare ed è questa un po' la differenza tra una Farmacia privata e una Farmacia comunale.

In ultimo volevo sapere se che nell'ambito di questo Bilancio non si è fatto menzione della quinta Farmacia, volevo, però, da voi qualche delucidazione se nel frattempo qualche settimana è trascorsa rispetto alla Commissione, se ci sono state delle novità, se potete dirci qualcosa in merito alla quinta Farmacia che per chi non lo sa sorgerà sulla via Emilia.

PRESIDENTE:

Sì, grazie Consigliera, stanno appunto iniziando i lavori stamattina, stavano facendo gli scavi.

Passo la parola al dottor Zampieri e poi alla dottoressa Francesca Relli per le risposte. Grazie.

DOTT. ZAMPIERI:

Grazie. Per quanto riguarda la prima domanda, i numeri sono elencati nel Documento di Programmazione Economico-Finanziaria, pagina 21, 22 e 23, se volete li leggiamo assieme: La Farmacia Comunale 1 Piazza Tevere, 2024, da 152 mila 777 euro la proiezione al dicembre 2025: 209 mila 008 euro.

La Farmacia comunale n. 2, che è quella in via Gramsci, 2024: 63 mila 312 euro, nella proiezione 2025: 62 mila 175 euro; la n. 3, che è quella in via Triulziana, da 39 mila 224 euro a 59 mila 665 euro; la n. 4, che è quella in via Europa, da 107 mila 680 euro a 206 mila 497 euro.

Per quanto riguarda la domanda sull'accensione dei mutui, no al momento non abbiamo intenzione di accendere nessun mutuo, facciamo tutto con risorse nostre, dell'azienda, anche per il momento, il Direttore. Per la via Gramsci abbiamo disponibilità e capienza per provvedere al Piano degli ammortamenti.

DOTT.SSA RELI:

Gli ammortamenti li trovate nel riepilogo, se vedete il riepilogo Farmacia per Farmacia, se andate a pagina 22, dove c'è il dettaglio della Farmacia comunale 1 alla voce "Ammortamenti e svalutazioni" vedrete che si passa da un - 3 mila 429 euro dell'anno in corso a - 75 mila, quindi, i costi di ristrutturazione sia per i lavori sia per gli arredi sono stati calcolati gli ammortamenti pluriennali in base alle percentuali di Legge, quindi, è tutto calcolato nel Documento.

Al momento stiamo valutando però c'è la possibilità che il mutuo non serve e che riusciamo a fare tutto con risorse proprie, l'abbiamo scritto precauzionalmente ma quasi sicuramente non servirà.

DOTT. ZAMPIERI:

Per il discorso della salute mentale so che l'Amministrazione sta in stretto contatto, sta parlando fittamente con ASST, proprio per istituire un punto di questo tipo, credo, se non erro in via Sergnano, quindi, sono avanti con questo tipo di confronto da un punto di vista pubblico.

Noi abbiamo, per quanto ci riguarda, contattato un servizio che sta funzionando molto bene a Pioltello che è già attivato, siamo andati, li abbiamo incontrati, li abbiamo ascoltati, però, per il momento non ci siamo ancora incontrati noi insieme all'Amministrazione perché, appunto, sapevo che l'Amministrazione sta già avanti con ASST, ma una cosa non esclude l'altra a mio modo di vedere perché comunque è un servizio che non si duplica tanto è vero che anche a Pioltello, nello stesso edificio Psiche & Soma c'è anche il CPS dell'ASST, quindi, questo è un incontro con l'Amministrazione e con l'Assessore per discutere sulla fattibilità dell'apertura di queste due realtà.

Quinta Farmacia, non l'abbiamo messo perché non avevamo dati certi, però, abbiamo cominciato oggi i lavori, quindi, sicuramente succederà nel 2027.

Potenziamento dei servizi *e-commerce*. La pubblicità dell'*e-commerce*. Sinceramente ne abbiamo anche parlato, ma stare dietro alle richieste dell'*e-commerce* in questo momento sta incrementando la richiesta in modo tale che la necessità di una pubblicizzazione del servizio non l'abbiamo avuta.

Ci abbiamo riflettuto. Adesso, comunque, su Google si digita la richiesta di acquisto di farmaci, una delle prime voci che compare è Farma1click che è legata alla nostra Azienda delle Farmacie. Allora, potenziamento dei servizi. Già si stanno facendo gli holter pressori, gli holter cardiaci.

L'apertura della nuova sede amministrativa, sapete che è su due piani e l'intenzione, comunque, è nel piano sopra mettere gli uffici amministrativi e nel piano sotto allestire gli spazi per fornire altri tipi di servizi, per esempio, un'idea era quella del Centro Unico di Prenotazione, collaborare con Regione per la prenotazione degli esami e delle visite specialistiche.

Gli esiti degli esami vengono ritirati in Farmacia. Altri servizi, un servizio infermieristico dove per esempio poter fare piccole medicazioni, iniezioni di questo genere.

Lo specialista nutrizionista che fa servizio anche in via Gramsci.

Per il momento non ho altro.

PRESIDENTE:

Passo la parola all'assessore Massimo Zuin per completare un attimo la disamina.

ASSESSORE ZUIN:

Volevo solo confermare quanto diceva il dottor Zampieri, nella mia presentazione, più tardi, darò un aggiornamento su quanto sta per avvenire al Centro Sociosanitario di via Sergnano e, quindi, completerò assolutamente la risposta.

PRESIDENTE:

Grazie, Assessore. A questo punto io congedo il dottor Zampieri, il Presidente, l'Amministratore Unico e la dottoressa Relli, il nostro Direttore Generale dell'Azienda Comunale Farmacie e adesso iniziamo la fase della discussione. Consigliere Fiorito, a lei la parola.

CONSIGLIERE FIORITO:

Grazie Presidente. Saluto i cittadini presenti in Aula e a quelli che ci seguono da casa.

Volevo aggiungere qualcosa a quanto è stato molto bene illustrato dal Presidente.

Ho avuto modo, nelle ultime settimane, di recarmi nelle nostre Farmacie comunali in varie fasce orarie e veramente ho notato una differenziazione dei servizi proposti e la cosa che sicuramente più è stata da me notata è come il farmacista veniva ad assolvere alla funzione del vecchio medico di base, dico "vecchio medico di base" riferito ad alcuni anni fa.

Vedevo davanti a me, poi per fortuna non c'era un'unica fila, erano varie file, proprio il farmacista che forniva indicazioni e, chiaramente, questo a riprova di quanto è stato detto, io l'ho già affermato in questo consesso in due altri interventi, quanto sia importante ciò che le nostre Farmacie ora svolgono come servizio di prossimità, soprattutto in relazione alla diminuzione, dovuto a scelte dei governi centrali oppure degli Enti Locali, la Regione in particolare, come questo depauperamento del servizio di prossimità della nostra medicina, dei nostri medici di base, dei pediatri, hanno fatto sì che il servizio delle Farmacie, in particolare delle nostre Farmacie comunali, divenisse sempre un punto di riferimento del cittadino in cui ora vedono nel farmacista uno specialista non solo per consegnare una ricetta ma a cui chiedere tanti consigli.

Sto affermando, avevo già l'anno scorso fatto un intervento simile, fa ancora piacere pensando che in un'ottica di una prospettiva di Bilancio in cui la situazione, nel 2025, andrà ad essere sicuramente positiva, tutti i numeri che abbiamo sentito dalle quattro Farmacie comunali lo dimostrano, e soprattutto in relazione ad un piano di investimenti molto molto importante che riguarda l'e-commerce, che è un settore molto difficile anche perché ha dei margini operativi molto bassi, quindi, tutto l'efficientamento che è stato fatto negli anni scorsi sta iniziando a dare dei risultati.

Altro investimento, come quello importante, come il Laboratorio Galenico che fa delle nostre Farmacie sicuramente un punto di riferimento rispetto ad altre.

L'automatizzazione com'è stata espressa? Ancora una volta le nostre Farmacie svolgono, solo per questo, un'importante funzione che è quella di essere vicini ai cittadini con il servizio di prossimità che forse viene meno rispetto a scelte politiche sulla medicina che sono state fatte.

PRESIDENTE:

Grazie consigliere Fiorito. Vedo che non si è prenotato nessuno. Pertanto a questo punto io passerei... La parola al consigliere Battocchio. Per cortesia, però, se vi prenotate in anticipo, evito, tutte le volte di tornare indietro. Pertanto, per cortesia Battocchio, prego, a lei per l'intervento.

CONSIGLIERE BATTOCCHIO:

Le ringrazio per la parola, ma la invito a mantenere la calma perché ci stiamo confrontando.

PRESIDENTE:

Io sono calmissimo Battocchio, però c'è il rispetto delle regole.

Noi abbiamo un sistema. Se lei va in un altro Consiglio comunale vede che c'è sempre l'elenco delle piccole che si prenotano in anticipo e pertanto ripeto: quando io apro la discussione chiedo a tutti di prenotarsi. Per tanto a lei la parola per il suo intervento, ha 3 minuti.

CONSIGLIERE BATTOCCHIO:

Ringrazio l'Amministratore Unico, Zampieri, per l'esposizione e anche per la convincente disamina economica dei conti.

La preoccupazione che avevamo in serie di consuntivo di 125 mila euro era notevole, ci aveva, all'epoca, fatto astenere sul Bilancio Consuntivo perché non ci convinceva tantissimo che fosse dovuta soltanto all'improvement dell'e-commerce e vedo che adesso c'è anche intenzione di procedere a fare investimenti senza ricorrere a mutui, quindi, questa è sicuramente una notevole intenzione che vuol dire che c'è la consapevolezza di un Bilancio solido e, quindi, far ricorso soltanto a risorse interne per quegli investimenti necessari.

C'è, però, un'osservazione che non mi è sfuggita, adesso mi annuisce se ho colto, che riguardo al risparmio che si potrà generare in futuro, quindi, l'utile previsto di 30 mila euro, in realtà è un po' condizionato all'assunzione di una figura professionale perché è un'assunzione in proprio, non fare uso di figure professionali esterne che costano di più, non so se ho colto bene questo passaggio, in questo caso, quindi, questo utile di 30 mila euro, perché ho visto che la differenza era notevole tra il costo delle figure professionali esterne rispetto all'impiegato assunto e, quindi, spero che avvenga.

Ho sentito, però, un po' di mettere le mani avanti, se ci sono i farmacisti, se si parteciperà al bando, perché, appunto, evidentemente, ci sono stati dei bandi a cui non hanno partecipato le figure professionali dedicate, così come la preoccupazione anche per i medici di base è tanta, non soltanto in questa sede ma penso in tutta Italia, certamente, adesso qua senza fare tante polemiche, ma le difficoltà per entrare alla facoltà di Medicina non sono scovre da questo problema.

La mia domanda sui servizi aggiuntivi che le Farmacie volevano pensavano di offrire nei prossimi anni, ho colto la risposta, mi sembra di capire che siano un po' vincolate alla disponibilità della nuova sede perché si vogliono fare al piano terra della nuova sede, va bene, mi soffermo soprattutto sul servizio infermieristico che ha citato. Non l'ho visto nella tabella che ha mostrato, però, secondo me, è un servizio che si può benissimo pensare di attivare in città.

Un servizio infermieristico che è importante in una città come San Donato per interventi semplici che magari una persona, non per forza cronicamente ammalata, che ha bisogno di un'assistenza più assidua, ma banalmente un servizio che possa essere utilizzato saltuariamente. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Battocchio. Vedo che nessuno si è più iscritto, pertanto passiamo alla fase della dichiarazione di voto.

Prego Consigliere Guido Massera per la sua dichiarazione di voto. Prego.

CONSIGLIERE MASSERA:

Grazie Presidente ancora una volta. Nonostante non vediamo ancora, all'interno del Documento che ci ha presentato, una programmazione per quanto riguarda l'entrata in funzione della Farmacia n. 5, che sarà quella nell'ambito della ristrutturazione dell'ex distributore di Piazzale Supercortemaggiore che sicuramente dovrà dare atto ad un riordino anche della pianta organica delle farmacie sul territorio.

Considerando che il Bilancio è in positivo, che i servizi offerti sono aumentati rispetto al passato e che il Presidente ci ha esposto in maniera estremamente esaustiva quelle che sono le proiezioni di servizi che verranno esercitati o messi a disposizione della comunità, anche con l'apertura della sede di via Martiri di Cefalonia, con la speranza che ci sia anche una revisione del dottor Zampieri di quella che è la posizione del medico di guardia che attualmente, adesso, è in via Sergnano, con situazioni decisamente non chiare, né accettabili, voteremo positivamente al Bilancio. Grazie.

PRESIDENTE:

Passo la parola alla consigliera Papetti per la dichiarazione di voto. Prego.

CONSIGLIERA PAPETTI:

Grazie Presidente. Ringrazio anch'io il dottor Zampieri e la dottoressa Relli per aver, attraverso le nostre domande, sviscerato ulteriormente tutto l'argomento delle Farmacie.

Mi ha fatto anche piacere, come ha detto anche consigliere Battocchio, del fatto che appunto non si intervenga sui mutui.

La mia domanda era stata fatta proprio perché nel documento, nella relazione che c'era stata data, era indicato quello come fonte di finanziamento per la nuova Farmacia, però, come ha detto lui, il

marginale di utile che avete indicato sia per quest'anno che per il prossimo anno è veramente minimo, dunque, basta qualsiasi imprevisto che potrebbe sfiorare anche la capacità assunzionale che avete dichiarato.

Confidiamo e continueremo a monitorare la situazione anche sul progetto e verificheremo anche con l'assessore Zuin prossimamente sulla questione della salute mentale. Riconosciamo sicuramente le Farmacie, un presidio territoriale di vicinato importante, com'è stato detto più volte. Però, visto, appunto, questo minimo margine nel Bilancio, per questa delibera ci asterremo come gruppo consigliare del PD.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliera Papetti. Vedo che non si è più prenotato nessuno, pertanto passiamo alla votazione.

VOTAZIONE

Do' esito della votazione

Votanti 23

Favorevoli 20

Astenuti 03

Viene approvato il Bilancio della Programmazione Finanziaria 2026-2028 dell'Azienda Comunale delle Farmacie.

Rinnovo il ringraziamento al dottor Zampieri, Presidente e Amministratore Unico dell'Azienda Comunale delle Farmacie e alla dottoressa Relli, Direttore Generale.

Grazie, buona serata.

PUNTO N. 3 VERIFICA QUANTITÀ E QUALITÀ DELLE AREE DA DESTINARSI A RESIDENZA, NONCHÉ ALLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE E TERZIARIE, AI SENSI DELLE LEGGI 167/1962 - 865/71 E 457/78 PER L'ANNO 2026

PRESIDENTE:

Passiamo al punto n. 3 all'ordine del giorno: *"Verifica quantità e qualità delle aree da destinarsi a residenza, nonché alle attività produttive e terziarie, ai sensi delle leggi 167/1962 - 865/71 e 457/78 per l'anno 2026"*.

Passo la parola al Sindaco Francesco Squeri per l'illustrazione di quest'argomento. Prego.

SINDACO SQUERI:

Questa delibera è molto semplice e ogni anno viene fatta quando c'è il Bilancio. Conferma che nell'ambito del proprio territorio questo Comune ha esaurito le aree a sua disposizione da assegnare in diritto di superficie o proprietà ai sensi delle Leggi n. 167/1962, n. 865/1971 e n. 457/1978.

Come ogni anno si ribadisce che questo atto ha valore meramente ricognitivo e, quindi, non pregiudica eventuali future scelte in materia urbanistica.

PRESIDENTE:

Grazie Sindaco. A questo punto passiamo alla fase delle domande. Chiedo se c'è qualche domanda.

Vedo che nessuno si è prenotato, passiamo alla fase della discussione. Prego.

Vedo che nessuno si è prenotato, pertanto, passiamo alla dichiarazione di voto.

Vedo che nessuno si è prenotato per la dichiarazione di voto, pertanto, passiamo direttamente alla votazione. Grazie.

VOTAZIONE

Dò esito della votazione.

Votanti 23

Favorevoli 23

La delibera viene approvata e adesso passiamo alla seconda votazione per l'immediata eseguibilità.

VOTAZIONE

Dò esito della votazione.

Votanti 23

Favorevoli 23

La delibera viene approvata per l'immediata eseguibilità.

Passiamo ad altri punti all'ordine del giorno.

Ho deciso, sulla base dell'oggetto degli argomenti, che i punti all'ordine del giorno nn. 4, 5 e 6, che hanno una stessa natura finanziaria, verranno trattati in un'unica fase.

PUNTO N. 4 IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA ANNO 2026 - CONFERMA ALIQUOTE, AGEVOLAZIONI, ESENZIONI, RIDUZIONI E DETRAZIONE

PUNTO N. 5 TARIFFE E CONTRIBUZIONI PER SERVIZI COMUNALI - NUOVE ISTITUZIONI E/O MODIFICHE NEGLI ELEMENTI DETERMINATIVI DI TARIFFE IN VIGORE

PUNTO N. 6 PROGRAMMAZIONE 2026-2028 - NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE E DOCUMENTAZIONE COSTITUENTE IL BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028 – APPROVAZIONE

PRESIDENTE:

Adesso vi elenco gli ordini del giorno e poi passerò la parola per l'illustrazione. Ordine del giorno numero 4: *"Imposta municipale propria anno 2026 - Conferma aliquote, agevolazioni, esenzioni, riduzioni e detrazione"*.

Ordine del giorno n. 5: *"Tariffe e contribuzioni per servizi comunali - Nuove istituzioni e/o modifiche negli elementi determinativi di tariffe in vigore"*.

Ordine del giorno n. 6: *"Programmazione 2026-2028 - Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione e Documentazione costituente il Bilancio di Previsione 2026-2028 – Approvazione"*.

Sui punti all'ordine del giorno n. 5 e n. 6 abbiamo ricevuto degli emendamenti che verranno illustrati al termine dell'illustrazione da parte dell'Assessore al Bilancio e Programmazione Achille Taverniti a cui passo la parola. Prego.

Prego consigliere Battocchio, qual è la domanda?

CONSIGLIERE BATTOCCHIO:

Innanzitutto non ho capito cos'è che ha deciso lei in prima persona.

Il Regolamento mi sembra che preveda che ogni punto venga discusso a se stante.

Per prassi, in questo Comune, si è sempre fatta una Conferenza di Capigruppo precedente al Consiglio comunale in cui i Capigruppo si accordavano perché, effettivamente, gli argomenti riguardano la stessa materia ed era un sovraccaricare la discussione se affrontare in maniera diversa, però il fatto che decida lei mi sembra un po' fuori prassi, soprattutto anche perché, le faccio notare che l'articolo 43.

PRESIDENTE:

Mi scusi un attimo consigliere Battocchio!

CONSIGLIERE BATTOCCHIO:

Presidente, mi faccia finire un attimo!

PRESIDENTE:

Volevo precisare una cosa.

CONSIGLIERE BATTOCCHIO:

Mi interrompe mentre parlo, mi faccia finire, Presidente! Mi faccia finire! Dice: "Tutti i Consiglieri possono intervenire nella stessa discussione una sola volta, questo per la discussione generale, per non più di 10 minuti ciascuno".

1) Lei prima mi ha tolto la parola, dopo 3 minuti, voglio sapere come mai.

2) Il comma 7 dice che quando ci sono Bilanci Aziende Speciali il tempo è raddoppiato. Perché mi ha tolto la parola dopo 3 minuti?

PRESIDENTE:

Consigliere Battocchio, nel Regolamento del Consiglio per il Funzionamento del Consiglio comunale, all'articolo 42, ordini di trattazione degli argomenti, il Consiglio comunale procede agli argomenti secondo l'ordine del giorno.

L'ordine di trattazione degli argomenti può essere modificato per decisione del Presidente o su richiesta motivata, illustrata per non più di due minuti da un Consigliere.

Pertanto, come le ho detto, le ho spiegato le motivazioni per le quali io ho deciso che i punti dell'ordine del giorno nn.: 4, 5 e 6, voglio dire, verranno trattati unitamente.

Per quanto riguarda il discorso a cui lei faceva riferimento prima, ha ragione e mi scuso per averla interrotta, però mi sembra che la discussione comunque è andata a buon fine e, quindi, non mi pare che sia un caso così drammatico.

Pertanto, ora, passo la parola al Sindaco Squeri.

PRESIDENTE:

Poniamo in votazione il fatto di poter accorpare e discutere i punti dell'ordine del giorno nn.: 4, 5 e 6. Mettiamoli in votazione.

Volevo, giusto un attimo, anche per chiarire, avrei gradito di fare la Conferenza dei Capigruppo. Il problema è che dal primo di dicembre è in ospedale, operato.

Però, tenendo conto dei punti che c'erano, consigliere Battocchio, considerando i punti all'ordine giorno secondo me a volte il buon senso vorrebbe un attimo aiutarci.

Comunque, passiamo alla votazione.

Stiamo votando l'accorpamento dei tre punti all'ordine del giorno per un'unica trattazione e discussione, come abbiamo fatto per gli anni precedenti.

È aperta la votazione.

VOTAZIONE

Do esito della votazione.

Votanti	22
Favorevoli	14
Astenuti	00
Contrari	08

L'accorpamento dei tre punti all'ordine del giorno passa. Pertanto, procediamo come avevo illustrato. Do la parola al Sindaco Francesco Squeri, che inizia l'illustrazione. Prego.

SINDACO SQUERI:

Volevo fare una premessa prima di discutere questi tre punti accorpati per fare una premessa generale di quello che poi andremo a votare. Apriamo, oggi, l'illustrazione e la discussione sul Bilancio di Previsione 2026 con una premessa utile ad inquadrare la manovra che verrà poi illustrata nel dettaglio. La cornice nella quale ci muoviamo è caratterizzata da un costante aumento della spesa corrente.

Crescono i costi del gas, dell'energia elettrica, aumenta il costo dei materiali di consumo e soprattutto cresce il costo del personale a seguito dei giusti e doverosi rinnovi del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro.

A gravate sul Bilancio non solo sono i costi diretti del personale comunale ma tutti i servizi affidati a terzi che hanno registrato un consistente aumento del costo del lavoro e di conseguenza un incremento dei costi sostenuti dal Comune per garantire gli stessi servizi ai cittadini. Basti pensare che il rinnovo del contratto delle Cooperative sociali ha comportato aumenti retributivi compresi tra il 12 e il 15 per cento.

Registriamo con favore questi adeguamenti retributivi ma non possiamo non essere consapevoli degli effetti che producono sugli equilibri di Bilancio.

Gli appalti in scadenza su cui oggi ci troviamo ad uscire con nuove procedure di gara riflettono, quindi, aumenti molto significativi.

In questo contesto e con queste premesse siamo chiamati ad un esercizio di grande responsabilità e a compiere scelte non sempre facili per garantire da un lato l'equilibrio del Bilancio e dall'altro non sacrificare i servizi al cittadino in particolare quelli che rispondono ai bisogni delle persone più fragili e vulnerabili.

Per perseguire questo obiettivo è necessario agire su più fronti: 1) l'aumento delle entrate. In questo quadro s'inserisce la modifica dell'Addizionale IRPEF, la compartecipazione dei cittadini ai costi dei servizi non essenziali e l'introduzione, avvenuta lo scorso anno, dell'imposta di soggiorno;

2) il contenimento dei costi. Un'azione che sta già producendo risultati importanti ad esempio nel campo dell'efficientamento energetico;

3) la razionalizzazione dei servizi intervenendo, laddove è possibile, a ridurre i costi senza compromettere la qualità dei servizi erogati.

Il Bilancio che sottoponiamo oggi al confronto del Consiglio è il frutto di un lavoro che tiene insieme: rigore, sostenibilità e attenzione alla comunità.

Seguirà ora l'illustrazione del Bilancio di Previsione 2026 alla quale farà seguito un confronto che auspico possa svolgersi con spirito costruttivo e nell'interesse esclusivo della nostra città. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie signor Sindaco. A questo punto passo la parola all'Assessore del Bilancio di Previsione Achille Taverniti.

A lei la parola.

ASSESSORE TAVERNITI:

Buonasera ai colleghi in Sala e a chi ci segue da casa.

Come ho presentato nella Commissione e come mi sono impegnato nel corso di quella Commissione, nei giorni scorsi ho inviato ai Consiglieri comunali tutti le *slide* che sono state predisposte per l'illustrazione, la sintetica del Bilancio.

Sono già in vostro possesso e l'illustrazione che faccio questa sera, chiedo scusa se può essere un elemento di noia per chi già conosce i numeri, ma credo possa essere utile come informazione, visto che ci possono essere dei cittadini collegati anche da casa e che possono, quindi, avere conto di quest'illustrazione. Così come anticipato nel corso della Commissione, alla mia breve introduzione seguirà una presentazione per quanto riguarda i singoli assessorati, le singole materie da le loro gestite affinché ci possa essere evidenza, da parte vostra, di cosa c'è dietro questi numeri.

Per quanto riguarda le entrate, il Bilancio di Previsione di quest'anno ha un totale di entrate che si aggira sui 44 milioni 910 mila euro.

Queste entrate hanno uno sviluppo, e entrate correnti di natura tributaria: 21 milioni 808 mila; i trasferimenti correnti: 3 milioni 092 mila; le entrate extratributarie: 11 milioni 605 mila 212; le entrate in conto capitale 3 milioni 391 mila 878 euro; le entrate per conto terzi e partita di giro 5 milioni 013 mila euro.

Le entrate correnti di natura tributaria e contributiva sono imposte tasse e proventi assimilati: 19 milioni 207 mila 501; fondi perequativi d'Amministrazione centrali dallo Stato 2 milioni 600 mila 584. Il totale del Titolo 1: 21 milioni 808 mila 085 euro.

Devo dire che, per la verità, sono almeno due o tre Consigli che discutiamo su una serie di materie, di temi, di punti che sicuramente sono stati anticipati come discussione e che poi insieme hanno dato corpo al Bilancio di cui stiamo parlando.

Le entrate di IMU che noi prevediamo, che di fatto non viene modificata così come richiamata nella delibera legata, per prendere il punto 4 della discussione, di fatto anticipo, ma i consiglieri sono già a conoscenza, che l'imposta municipale propria per l'anno 2026 non ha nessun cambiamento e, quindi, il getto che prevediamo è un gettito di 7 milioni 760 mila 991.

Nella tabella che vedete esposta vedete l'andamento previsionale per gli anni successivi al 2026, sostanzialmente, c'è una previsione di riconferma.

Per quanto riguarda l'IRPEF, questo è stato oggetto di una discussione sulla base della deliberazione che abbiamo assunto e la previsione, sulla base di quella nuova rimodulazione dell'aliquota dell'Addizionale IRPEF dovrebbe portare, di fatto, complessivamente, ad un introito, nel 2026, di 6 milioni 210 mila 242.

La TARI sapete che va a coprire interamente il servizio, 4 milioni in previsione e 4 milioni 536 mila 268 euro.

Sulla TARI ci possono essere delle variazioni in corso d'anno, nel senso che c'è una riqualificazione delle spese che più o meno viene fatta intorno alla primavera, quindi, qualora ci fossero delle modifiche sicuramente il Consiglio poi sarebbe chiamato a doverle valutare.

L'imposta di soggiorno è richiamata anche nell'intervento del Sindaco, di fatto nel 2026 prevediamo un gettito su 600 mila euro, informo anche il Consiglio che abbiamo ritenuto di non apportare, anche rispetto ai recenti provvedimenti da parte del Governo che consentiva ai Comuni di aumentare quest'imposta, in particolare per i giochi olimpici, non abbiamo ritenuto di apportare quest'aumento che chi conosce sa che per Milano è significativa, anche se la parte di gettito va a contribuire, viene trasferita dallo Stato per finanziare parte delle spese per i giochi olimpici. In questo caso abbiamo ritenuto di non avvalerci di questa possibilità.

Per quanto riguarda il Fondo di solidarietà che arriva dallo Stato è sui 2 milioni 600 mila 584 euro. Approfitto per segnalare che con il provvedimento emanato dal Governo con il nuovo Patto di Stabilità Europeo i Comuni sono stati chiamati a vincolare delle risorse che possono essere utilmente utilizzate dallo Stato, qualora ce ne fosse bisogno, come concorso degli Enti Locali alla Finanza Pubblica Nazionale. Per il Comune di San Donato per il 2006 è un accantonamento di 112 mila 768 euro, per il 2027 di euro 115 mila 206 euro.

Per quanto riguarda i trasferimenti correnti abbiamo trasferimenti correnti dalla Pubblica Amministrazione di 2 milioni 990 mila 251, trasferimenti correnti da famiglia intorno a 20 mila euro, trasferimenti correnti da imprese 82 mila euro, totale 3 milioni 092 mila euro.

Le entrate extratributarie. Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni, questo è l'introito che abbiamo a vario titolo sulle iniziative che vengono rivolte alla città per la gestione dei servizi, la contribuzione che viene richiesta ai cittadini per i servizi erogati, 6 milioni 473 mila 707 euro; proventi derivanti dall'attività di repressione delle irregolarità e degli illeciti, azione della Polizia Locale 4 milioni 377 mila; rimborsi e altre entrate correnti 754 mila 500 euro.

Il totale del Titolo III "Entrate extratributarie", oscilla sugli 11 milioni 605 mila 212 euro.

Il Canone Unico Patrimoniale introita 1 milione 180 mila 841, questa è un'altra entrata che va a contribuire, a finanziare quei servizi di cui si parlava all'inizio, che incidono più o meno sui 20 milioni di euro per quanto riguarda il nostro Comune.

Le sanzioni al codice della strada siamo sui 3 milioni 500 mila euro.

Richiamo la nota che c'è in questa *slide*, perché spesso viene sottovalutata, nel senso che noi prevediamo sempre che una quota del 50 per cento di questa previsione di entrata, viene sempre accantonata in quelle che chiamiamo Fondi Crediti di Dubbia Esigibilità, perché le azioni successive al fatto di aver emanato un accertamento, tutto il percorso per poi andare all'effettivo incasso e, quindi, all'effettiva realizzazione di quella previsione ha un percorso che noi tendiamo a stimare, ma non solo noi, sulla base anche degli andamenti che si registrano negli altri Comuni, nell'ordine del 50 per cento, l'altro 50 per cento va nel Fondo Rischi.

Per quanto riguarda le entrate in conto capitale, siamo nell'ordine del Titolo III di 3 milioni 391 mila 878 euro totali.

Vedete in questa *slide* le entrate che noi prevediamo di alienazione di beni materiali e immateriali e un'entrata, perché abbiamo, stiamo proponendo al Consiglio, perché il Bilancio, di fatto, è una proposta complessiva al Consiglio, di poter introitare l'ipotesi di 1 milione 850 mila euro, dismettendo il patrimonio che è riferito a box interrati che ci sono in via Cesare Battisti che sono di proprietà del Comune e che teniamo di metterle sul mercato e parte degli edifici esistenti nello stabile di Bolgiano, dove attualmente abbiamo la sede sia dell'Azienda farmaceutica e altri tipi di servizi. Ovviamente, quest'alienazione dovrebbe servire per fare degli investimenti su strutture comunali che meritano un certo intervento.

Per quanto riguarda la spesa, il totale della spesa coincide con le entrate per ovvi motivi. Le spese correnti sono nell'ordine di 36 milioni 355 mila 228 euro; le spese in conto capitale sono 3 milioni 536 mila 632 euro; rimborsi e prestiti 5 mila 320 euro; uscite per conto terzi e partite di giro 5 milioni 013 mila, queste sono proprio partite di giro.

La *slide* che segue fa vedere quelle che sono le spese correnti in un'articolazione per grandi voci.

Il reddito del lavoro dipendente pesa 8 milioni 103 mila euro; imposte e tasse a carico dell'Ente: 566 mila 492 euro; acquisto di beni e servizi, tutte le attività che facciamo a vario titolo pesano per 19 milioni 872 mila 689 euro; trasferimenti correnti: 3 milioni 563 mila 893 euro; rimborsi, eccetera, altre spese: 4 milioni 182 mila, per un totale di 36 milioni 355 mila 228 euro.

Le spese in conto capitale, l'ultima *slide*, sono: 3 milioni 537 mila 636 euro e l'ultima *slide* che poi è una *slide* che consente, di fatto, poi ai miei colleghi di Giunta di articolare i propri interventi sugli ambiti di propria competenza, è una *slide* che dice rispetto al lavoro, gli obiettivi, la missione per l'anno 2026, quali sono i servizi e che tipo di finanziamento richiedono; i servizi istituzionali generali di gestione pesano su 9 milioni 031 mila 000 euro; ordine pubblico e sicurezza 2 milioni 280 mila 346 euro, Istruzione e diritto allo studio 4 milioni 353 mila 115 euro; Tutela e valorizzazione delle attività culturali 866 mila 631 euro; Politiche Giovanili, Sport e Tempo Libero 1 milione 651 mila 761; assetto del territorio ed Edilizia abitativa 562 mila 188 euro; sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente 7 milioni 225 mila 250 euro, in questo caso c'è dentro tutta la partita, per precisione della gestione dei rifiuti; trasporto e diritto alla mobilità 4 milioni 875 mila 300 euro; soccorso civile 96 mila 605 euro; diritti sociali, politiche sociali 5 milioni 328 mila 201; fondi accantonamenti 3 milioni

623 mila euro; debito pubblico 5 mila 320 euro sono quelli richiamati prima; servizi per conto terzi sono quelli richiamati prima che sono le partite di giro, a vario titolo che gestiamo all'interno del nostro Bilancio.

Il totale è 44 milioni 911 mila 180 euro.

Io adesso mi fermerei qui, poi, se è necessario, quando si ritiene, interverrò anche nel dibattito.

Credo che sia utile che i vari punti, così come sono stati richiamati nell'elencazione delle deliberazioni, che pure, poi, avranno una loro trattazione, in termini di votazione, singola, in ogni caso meritano una lettura, sia da parte vostra sia da parte nostra, in una visione complessiva, perché ogni pezzo di quelle deliberazioni hanno contribuito e contribuiranno a tenere fede a questa Previsione di Bilancio.

Vi ringrazio.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore Taverniti. La parola all'assessore Massimiliano Mistretta, Assessore alla Mobilità e Opere Pubbliche. Prego

ASSESSORE MISTRETТА:

Grazie Presidente. Buonasera a tutte e tutti. Siamo stati eletti nel 2022, oggi portiamo in discussione il Bilancio 2026, nel 2027 si torna a votare, volevo un po' cogliere anche quest'occasione per, in qualche modo, rappresentare una sorta di quattro quinti del nostro mandato e quello che abbiamo fatto fino ad oggi per dare, poi, uno sguardo su quello che ci attende in futuro.

Innanzitutto mi preme rappresentare tutto quello che abbiamo fatto, la grossa attenzione che quest'Amministrazione ha svolto nei confronti delle strutture scolastiche.

Mi sento di rappresentare gli interventi fatti fino ad oggi, quindi: il rifacimento della copertura del tetto della Scuola primaria e della Palestra di via Libertà, il rifacimento della copertura del tetto della Scuola Primaria e della Palestra di Poasco, il rifacimento della copertura del tetto della Scuola Primaria di via Greppi, il rifacimento dei giardini dell'Aula della Scuola dell'Infanzia Le Pagode, l'efficientamento energetico della Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado Galileo Galilei, l'efficientamento energetico del Polifunzionale di via Parri che ospita anche i corsi di formazione professionale AFOL, il completo rifacimento dell'impianto di riscaldamento della Scuola dell'Infanzia Arcobaleno in via Libertà e invece è in corso l'efficientamento energetico e l'adeguamento antisismico della Scuola Primaria di via Europa.

Mi sembra importante anche rappresentarli come elenco perché danno proprio l'idea della forte attenzione che abbiamo rivolto proprio alle strutture scolastiche, che è il luogo dove i nostri figli e la futura cassa dirigente sandonatese e non sandonatese percorre i primi passi nella formazione non solo dal punto di vista dell'istruzione, ma proprio nella formazione della socializzazione, del confronto con i pari, con gli adulti, quale la Scuola comunque rappresenta.

Un altro ambito in cui è ben visibile che si è cercato di dare un segnale di attenzione riguarda anche le asfaltature, le strade della nostra città.

Anche qui faccio un elenco perché rende l'idea degli interventi che sono stati fatti completamente le vie, o parti di vie, via Europa, via Martiri di Cefalonia, via Battisti, via Croce Rossa, via Maritano, via Bordolano. In questo in particolare sono state rifatte completamente anche le bocche di lupo con degli interventi che hanno ampliato la luce della bocca di lupo rendendole molto più efficienti e

funzionali. Altre strade, via Emilia, via Zendrini e via Jannozzi, via Schumann, via Trieste, via Greppi, via Squeri, via Lama, via Leopardi e via per Monticello.

Anche qui l'elenco rende l'idea dell'attenzione che si è rivolta rispetto alle strade che sappiamo benissimo le condizioni in cui riversavano.

Non ho citato, ovviamente, Viale De Gasperi, stiamo parlando di oltre due chilometri lineari di viabilità, arteria di San Donato che versava in condizioni veramente disastrose.

La città ha bisogno, poi, oltre di questi interventi che possiamo definire più grossi, anche d'interventi più piccoli.

Cito solo perché sono più recenti, ma su questo non voglio tediare, la posa di 30 panchine nuove su via di Vittorio e l'asfaltatura degli accessi carrabili ai condomini, quindi, togliendo anche da queste parti i carrabili quella pavimentazione a blocchi che ha sempre creato dei problemi.

Sono interventi che hanno richiesto i cittadini anche in occasione degli incontri che abbiamo fatto come Giunta nei quartieri, proprio per ascoltare quelle che erano le esigenze dei cittadini e capire anche dal loro punto di vista su cosa fosse importante intervenire.

Questo perché ci sono interventi che sono piccoli dal punto di vista della quantificazione economica, ma hanno un risvolto significativo sulla qualità della vita quotidiana dei cittadini e questo è uno di questi esempi.

Dopo aver fatto questo volo abbastanza veloce sul passato, è chiaro che bisogna dare uno sguardo sul futuro e qua mi sento che vanno rappresentati due aspetti: la dimensione delle sfide che vogliamo cogliere in questo anno e mezzo che abbiamo davanti e infine collegarlo a quello che è il triennale.

Il triennale ha le sue formalità per cui nel triennale non vengono rappresentate queste sfide che vado a rappresentare.

Le sfide che intendiamo cogliere in questo anno e mezzo è quella d'intervenire andando a riqualificare alcuni luoghi di San Donato che sono prioritari, fondamentali e sono riconosciuti come tali dai cittadini: il Parco Mattei, la Piazza della Pieve, la Piazza di via Jannozzi, poi magari faccio un piccolo inciso, il Centro Sportivo Picchi in fondo a via di Vittorio e il centro sociosanitario di via Sergnano.

Il piccolo inciso sugli Jannozzi è che penso che a gennaio riusciremo a portare in Consiglio lo Stato dell'Arte come richiesto dai Consiglieri del Consiglio stesso in quanto in questo momento ci mancano i dati solo di un amministratore. Abbiamo fatto, nel frattempo, una serie di incontri tra cui anche gli amministratori. Tutti gli amministratori ci hanno fornito l'elenco dei millesimi, in modo da poterli verificare se effettivamente sono stati fatti tutti i passaggi nelle cessioni delle quote millesimali dell'area della Piazza di via Jannozzi, ci mancano solo i dati di un amministratore condominio che ci ha ribadito che ce li manderà, spero in questi giorni se non ce li manda lo solleciteremo e avremo modo di appurare sulla parte 167 questa corrispondenza dei passaggi con i millesimi delle abitazioni.

Siamo in fase con ALER di definizione delle modalità per acquisire la parte della Piazza di competenza di ALER che ricordo è una parte consistente e che per le convenzioni e gli atti che hanno attraversato la storia di quel pezzo di città è necessario avere la totalità delle quote dell'intera piazza. Invece sul triennale alcune di queste opere vedono essere rappresentate nel triennale e altre no, proprio perché il triennale, per sue caratteristiche, ha una certa formalità per la quale non tutte le opere che sono una sfida che l'Amministrazione vuole cogliere possono trovare, in questo momento, rappresentazione anche nel triennale.

Il triennale si rappresenta in maniera molto sintetica su tre voci: 400 mila euro sugli asfalti, 700 mila euro per il cavalferrovia di Bagnolo e 800 mila euro per la riqualificazione della Piazza della Pieve. Degli oneri che potenzialmente possono entrare nel Bilancio comunale per l'organizzazione di San Donato, 420 mila euro vanno direttamente a Hera Luce che è il concessionario dell'impianto dell'illuminazione pubblica e quindi il canone corrispondente va direttamente a Hera Luce che è il concessionario dell'impianto dell'illuminazione pubblica e, quindi, il canone corrispondente va direttamente a Hera Luce, mentre le altre voci che sono state rappresentate sono quelle che sono definite nell'extra triennale e sono per lo più accorpate in macro voci e riguardano, fondamentalmente, manutenzioni straordinarie. Come ho già rappresentato in altre occasioni, quello di accorpare le macro voci rappresenta una modalità che è funzionale, nel corso dell'anno, a poter rispondere anche a bisogni emergenti. Emergenze perché emergono bisogni nuovi, come può accadere nel corso della gestione di un Comune, quindi, in qualche modo, accorpare le macro voci permette di utilizzare quei soldi per esigenze che emergono a cui non si era definito un intervento specifico, altrimenti se noi dovessimo, nell'extra triennale definire singola voce e non macro voci poi dovremmo, necessariamente, dover ripassare a Consiglio comunale per modificare come utilizzare la somma destinata a quella singola voce che invece potrebbe essere sostituita per le necessità che possono subentrare in corso d'anno.

Credo sia stato abbastanza nei tempi, mi sono contenuto in circa 10 minuti d'intervento, per cui, eventualmente, se ci sono domande rispondo alle domande dei Consiglieri. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore Mistretta. Passo la parola all'Assessore Massimo Zuin, Assessore allo Sport e Salute.

ASSESSORE ZUIN:

Buonasera a tutti. Nel rispetto delle deleghe che mi sono state affidate desidero aprire il mio intervento affrontando il tema della salute con l'obiettivo di promuovere il benessere e la salute anche quest'anno in collaborazione con la SST verranno organizzati degli incontri educativi dedicati alla prevenzione delle principali malattie cronico-degenerative come: diabete e obesità con particolare attenzione all'importanza di un corretto stile di vita, di una corretta alimentazione e dell'attività fisica. In questo contesto s'inserisce il Villaggio della Salute che sarà nuovamente promosso con il coordinamento dell'ASST e del Centro Diabetologico di San Donato Milanese e con il coinvolgimento degli specialisti dell'ASST di Melegnano.

L'iniziativa è rivolta a tutta la cittadinanza, ha avuto successo l'anno scorso e spero che quest'anno lo abbia ancora di più quando offrirà degli *screening* gratuiti per patologie quali: il diabete, l'obesità, le malattie epatiche, l'osteoporosi e disturbi oculari favorendo prevenzione e diagnosi precoce.

Nell'ambito della convenzione con il Policlinico, sono, inoltre, previsti incontri informativi sempre rivolti alla cittadinanza sulla prevenzione delle malattie metaboliche, sui rischi collegati al fumo e sul consumo di alcol, temi che intendiamo rafforzare soprattutto tra i più giovani attraverso campagne educative nelle scuole in collaborazione con l'Assessorato dell'Istruzione.

Lo sviluppo del Centro Sociosanitario è stato, rimane e rimarrà una priorità assoluta di quest'Amministrazione.

All'interno del Centro Sociosanitario trovano oggi sede ambulatori e servizi sociosanitari precedentemente collocati a San Giuliano Milanese.

Tali servizi faranno ritorno a San Giuliano nel marzo 2026 con l'apertura della nuova Casa di Comunità. Per consentire al Centro Sociosanitario di mantenere una funzione sociosanitaria sono necessari interventi di adeguamento strutturali finalizzati all'accreditamento da parte di ATS e questi interventi sono inseriti, ne abbiamo sentito parlare prima, nel Piano Triennale delle opere pubbliche con un investimento iniziale previsto di 750 mila euro.

La mancata rispondenza ai criteri di accreditamento dell'immobile, già segnalata e richiesta dal 2019, senza riscontri adeguati, ha rappresentato uno dei motivi che hanno portato la Fondazione Don Gnocchi a compiere scelte organizzative diverse sul territorio di San Donato.

Quale sarà, quindi, il futuro del Centro Sociosanitario? Il Centro Sociosanitario sarà convertito in un Polo dedicato ai disturbi dell'età evolutiva dalla nascita fino alla transizione all'età adulta con una forte connotazione sociale affiancata da un significativo rafforzamento della componente sanitaria.

Questo progetto è pienamente coerente con il Piano di Polo Territoriale dell'ASST Melegnano-Martesana 2025-2027 e con la mozione sul disagio giovanile approvata da questo Consiglio comunale. Nel corso del 2025 il progetto dedicato all'infanzia, all'adolescenza e alla transizione all'età adulta ha iniziato a prendere forma attraverso gruppi di lavoro tecnici uno a prevalente indirizzo sociosanitario, uno dedicato alla salute mentale, uno alle patologie croniche dell'infanzia.

I risultati di questo lavoro saranno presentati dai gruppi tecnici all'inizio del 2026.

La Fondazione Don Gnocchi ha manifestato un particolare interesse a partecipare, a rientrare nel Centro Sociosanitario e, in particolare, il suo interesse per la fascia 0-5 anni, in particolare per l'attività di riabilitazione e di logopedia.

Le proposte emerse confluiranno in un progetto unitario che sarà presentato a Regione Lombardia e ad ATS, il centro assumerà – questa è stata la prima denominazione che è stata data – la denominazione di Centro Infanzia, Adolescenza e Famiglia, sottolineando il ruolo centrale della famiglia che sarà parte integrante del percorso di cura grazie alla presenza di servizi dedicati all'ascolto e all'accompagnamento dei genitori e dei caregiver.

Rimane poi il centro il polo sanitario dei via Fermi che sarà dedicato prevalentemente all'età adulta e ai pazienti anziani e che manterrà le caratteristiche di un Polo che è particolarmente rivolto alle malattie neurologiche e cronico-degenerative.

Per quanto riguarda lo sport, quest'Amministrazione s'impegna, anche nei prossimi anni, a rafforzare ulteriormente la promozione dell'attività sportiva considerandola non solo un fattore di benessere fisico e mentale ma anche uno strumento d'integrazione sociale e di trasmissione di valori fondamentali per la crescita della comunità.

In questa direzione, in vista dei giochi olimpici e paralimpici invernali di Milano-Cortina 2026, il Comune di San Donato ha avviato il progetto "Verso i Giochi 2026: San Donato scende in pista", un percorso di avvicinamento pensato per diffondere la cultura dello sport e i valori olimpici e paralimpici. Il progetto è stato ufficialmente inserito nel programma Education già il 2026 della Fondazione Milano-Cortina e culminerà il 5 febbraio con il passaggio della fiamma olimpica nella nostra città.

Si tratta di un cammino partecipativo e inclusivo che coinvolge cittadini, scuole, associazioni e istituzioni al territorio. A partire dallo scorso ottobre sono stati avviati incontri dedicati alle olimpiadi e

alle paralimpiadi, occasioni di confronto non solo sui valori sportivi, etici e sociali, ma anche sulle loro implicazioni culturali, economiche, politiche e comunicative. In particolare segnalo a tutti che il 16 gennaio alle ore 18.00 avremo un dibattito che credo ha suscitato la curiosità anche dei presenti, ma anche dei cittadini su sport e potere e questo dibattito sarà sostenuto da un politico, dall'onorevole Berruto che oltre ad essere un grande allenatore di pallavolo e stato anche Commissario Tecnico di Tiro dell'Arco è anche un grosso cultore della materia, è un onorevole deputato e ha la delega per lo sport del Partito Democratico.

Il 12 gennaio alle ore 18:00, poi, avremo l'apertura di una mostra fotografica che ci è stata offerta dall'Associazione degli Atleti Nazionali e Olimpici e verrà Novella Caligaris all'inaugurazione e sarà "Le Sfumature dell'Azzurro" una mostra fotografica itinerante che è stata esposta recentemente anche al Senato della Repubblica.

Tra i momenti però più significativi di questo progetto è rappresentato dall'accoglienza e ospitalità della delegazione del team dei rifugiati olimpici del Comitato Olimpico Internazionale.

Dal 20 al 22 gennaio questo team sarà qui a San Donato, ci saranno dei dibattiti pubblici, sarà presente, accanto agli atleti olimpici rifugiati anche un'atleta palestinese che ha svolto la sua attività a Gaza e credo che tutto il Consiglio comunale sia invitato ad accogliere, in modo adeguato, e a sentire la testimonianza di questi atleti che hanno fatto un po' dello sport la loro bandiera.

Nell'ambito della promozione sportiva s'inseriscono anche due appuntamenti ormai tradizionali per la nostra città: la Festa dello Sport e la RunDonato.

La Festa dello Sport, nel suo format attuale, continua e continuerà a promuovere lo sport in tutte le sue forme con particolare attenzione all'accessibilità e all'inclusione.

La RunDonato, che si terrà il 19 di aprile, confermerà il suo carattere di grande partecipazione cittadina e accanto alle distanze non competitive è prevista quest'anno una 10 chilometri competitiva e come importante novità l'introduzione, nella giornata precedente, di gare scolastiche di atletica e se l'organizzazione lo consentirà anche di *basket*. Sul fronte alla pratica sportiva registriamo un dato molto positivo: cresce il numero degli iscritti sia ai corsi comunali di Acquamarina sia soprattutto ai corsi di avviamento allo sport, organizzati dalle associazioni sportive.

Tennis, basket, atletica e pallavolo si confermano tra le discipline più praticate, questo risultato è il frutto del grande lavoro svolto dalle associazioni sportive del territorio che ringrazio sinceramente per l'impegno e la passione insieme agli uffici comunali per il lavoro di pianificazione che ha consentito di garantire continuità alle diverse attività sportive.

Per quanto riguarda gli impianti sportivi siamo in una fase di transizione. Il Centro Sportivo Tennistico di via Maritano è attualmente affidato ad Acquamarina ed è stato messo a disposizione delle Scuole per l'educazione motoria durante i lavori di ristrutturazione dell'Omnicomprendivo. La sua riqualificazione e la futura gestione saranno oggetto di un bando pubblico che manterrà la vocazione di sport di racchetta e i tempi di questo bando saranno anche legati ai tempi dell'avvio dei lavori al Centro Mattei.

Per il Centro Sportivo 25 Aprile l'attuale gestore ha presentato, nelle scorse settimane, un Piano di riqualificazione attualmente in fase di valutazione.

L'Amministrazione si riserva comunque di considerare anche l'eventuale alienazione del bene garantendo, in ogni caso, la destinazione sportiva.

Questi interventi rientrano in una strategia più ampia volta a potenziare l'offerta sportiva cittadina e a garantire strutture adeguate e accessibili.

In questo contesto desidero sottolineare l'importanza dell'apertura della piscina Livia Parri che dopo anni di attesa ha restituito alla città, oltre alla piscina estiva, anche una piscina coperta a disposizione di tutta la comunità.

Da quest'anno è stato inoltre introdotto un accesso facilitato per le persone con disabilità motoria grazie all'acquisto di un sollevatore mobile di ultima generazione previsto dal progetto sociale presente nella convenzione.

Con rammarico ribadisco che la piscina estiva del Mattei non potrà riaprire a causa del grave degrado strutturale accumulato negli anni che rende impossibili interventi temporanei in attesa della riqualificazione del centro natatorio.

La presenza di un procedimento di partenariato pubblico-privato in corso vincola l'Amministrazione al rispetto dell'iter previsto e ne limita la possibilità d'intervento diretto.

La riqualificazione del Parco Mattei rimane una priorità assoluta di quest'Amministrazione. Sono in fase di definizione la convenzione con Eni per la riqualificazione del comparto a terra e la dichiarazione d'interesse pubblico per il progetto presentato da Blue Factory per il centro natatorio.

Temi già discussi ampiamente nei precedenti Consigli comunali.

Infine, respingo le accuse di abbandono del parco Mattei rivolte a quest'Amministrazione sui social e anche forse da qualcuno tra i banchi di questo Consiglio comunale.

Negli ultimi tre anni sono stati realizzati interventi di *restyling* per migliorare la fruibilità e nei limiti consentiti delle aree non interessate da futuri interventi di riqualificazione.

Vorrei la prima diapositiva Carlo. La prima diapositiva è una diapositiva evocativa che quando noi siamo arrivati nel 1922 vedevamo più che un degrado, una non curanza e un abbandono. Era una diapositiva che rappresentava quanto abbiamo trovato nella bacheca esterna della piscina coperta dove c'era la pubblicità della Scuola di sci del 2011 che non ricordo più dove si doveva tenere. Purtroppo la diapositiva è scomparsa.

Nel 2022 al Mattei abbiamo trovato i teloni stracciati che vedete sulla sinistra, del Fortunale del 21, però, dentro questo Campo da tennis abbiamo trovato uno splendido magazzino, peraltro non molto in ordine per cui abbiamo pensato di togliere via i teloni stracciati e di rendere degli spazi fruibili, degli spazi liberi. Quello a sinistra è il campo n. 2 dove vediamo giocare a tennis i bambini oppure giocare a calcio e questo è il campo 4 dove abbiamo, al posto del magazzino, messo un campo da pallavolo all'aperto che d'estate viene molto utilizzato. C'è la diapositiva.

L'altro era il *playground* del *basket* dove vedete com'era il fondo del campetto da *basket*, con un bell'asfalto che alla caduta dei bambini arrivavano delle abrasioni non indifferenti e rattoppato con il cemento ed è stato fatto un piccolo intervento ma significativo, con la copertura del campo con una resina, sicuramente meno abrasivo e soprattutto con questi colori che ravvivavano i campi.

Prossima diapositiva veniamo il Palazzetto, questa, effettivamente, è una bella opera che abbiamo fatto, sono molto soddisfatto di questo, questo era il campo che abbiamo trovato, era un campo in linoleum, il pavimento era rovinato, sullo sfondo della parte sinistra della diapositiva si vede tutto il pavimento rattoppato e si vede meglio ancora nella prossima diapositiva dove c'erano veramente delle toppe e questo è il nuovo campo, il nuovo Palazzetto, come vedete, con i due canestri che sono sollevabili e, quindi, trasformato anche in campo da *basket*, ricordo che una delle indicazioni dello

Sportplan era quella di costruire o comunque di fornire degli impianti per gli sport di squadra alla cittadinanza e questo mi sembra che l'opera del Parco da *basket* sia stato davvero un buon intervento. Prossima e ultima diapositiva è quello per cui sono stato tirato in ballo nello scorso Consiglio comunale, questo è lo schermo luminoso multifunzionale che, consentitemi, è un bellissimo schermo. Forse qualcuno pensa sia sovradimensionato rispetto al Palazzetto. Questo è uno schermo multifunzionale.

Prossima diapositiva. C'era in questa diapositiva, ma Carlo non me l'ha voluto mettere, potevate vedere l'Assessore in mezzo con lo schermo luminoso ad altezza d'uomo perché questo schermo si può muovere e verrà utilizzato anche per la visione di eventi sportivi o per delle convention esattamente come ci è stato anche richiesto nella sponsorizzazione tecnica dell'ENI dove hanno chiesto di poter avere degli spazi anche per fare delle convention.

Credo che il Palazzetto sia una bella dimostrazione dell'attenzione che quest'Amministrazione ha nei confronti del Centro Mattei e spero che la riqualificazione del Centro abbia tutto il successo e tutte le aspettative che merita. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore Zuin. Passo la parola all'Assessora ai Servizi Welfare, la dottoressa Francesca Micheli. Prego.

ASSESSORA MICHELI:

Buonasera a tutti, io vado sulle mie deleghe che sono relative ai servizi sociali, pari opportunità, politiche per l'abitare, coesione sociale e piano di zona.

Faccio soltanto una premessa che qua non vedremo dei progetti che sono legati ad una specifica area dei servizi sociali ma vedremo un po' più una visione su quello che, come politiche sociali e politiche per l'abitare stiamo facendo in città che è una visione molto orientata alla coesione sociale e a fare in modo che questa città si senta sempre più comunità che si prende cura di tutte le persone di questa città, soprattutto quelle più fragili.

Qua trovate le principali sfide, non entro nel dettaglio di ogni sfida, vi dico soltanto i titoli: stiamo parlando del problema della casa non solo per le persone più indigenti ma anche per le giovani coppie e le famiglie di ceto medio; il tema della povertà energetica, quindi tutte le famiglie che fanno fatica a pagare le bollette; il tema dell'invecchiamento della popolazione, un quarto della popolazione di San Donato è considerato anziana e questo numero aumenta di anno in anno, qualche anno fa, quando io sono arrivata questo non era sicuramente un tema emergente anche se era sicuramente visibile; poi c'è un tema d'integrazione, soprattutto in alcune zone della città che magari confinano anche di più con San Giuliano, aumentano le culture delle persone che arrivano da altri paesi e questo è un tema sicuramente di cui prendersi cura; c'è il tema degli adolescenti, ne abbiamo già parlato, ne ha parlato l'assessore Zuin; il tema delle dipendenze dove sappiamo benissimo che siamo vicino alla zona di Rogoredo quindi il tema delle sostanze; tema poco noto, ma il tema del gioco d'azzardo, soprattutto sugli adolescenti è un tema estremamente preoccupante e poi le disuguaglianze dei territori.

Sugli anziani vi dico velocemente quello che è stato attivato, non ve li elenco tutti perché saremo qua troppo tempo. Vi dico solo che sugli anziani so no state estese le zone di animazione sociale, che prima erano tendenzialmente i Centri anziani e l'Alte, è stato esteso anche a Poasco con le domeniche

danzanti e anche adesso in via Triulziana, quindi, ci sono dei corsi e delle iniziative che sono estese un po' nei principali quartieri e zone della città. C'è il percorso dei caregiver, particolarmente utile per chi è un caregiver e fa fatica a vivere questo suo ruolo, soprattutto oggi dove i genitori, le persone della mia età sono persone schiacciate tra figli non grandi e genitori ormai molto anziani.

Sono stati attivati i trasporti sociali per le persone che non possono più guidare grazie all'Alte ed è stato attivato, cosa poco nota, uno sportello di assistenti familiari, questo lo trovate facilmente anche su internet.

Proseguirò, per il prossimo anno, tutto il lavoro in particolare sulla prossimità della compagnia e quindi nel combattere la solitudine, giardino terapeutico per le persone con demenze ma non solo e si lavorerà anche sull'estensione del Centro anziani.

Per quanto riguarda i minori ci sono le varie iniziative che sono state fatte, segnalo in particolare i patti digitali perché i patti digitali sono uno dei principali strumenti di prevenzione per la salute mentale che guardano il futuro, noi li vediamo oggi ma i risultati li vedremo domani.

Vado sulla disabilità. È partito il piano di eliminazione delle barriere architettoniche che era partito da questo Consiglio comunale e vi segnalo anche la nuova assistenza educativa specialistica che lo cito qua per il lavoro fatto fino ad oggi ma passa di mano alla mia collega l'assessora Marzani perché entra nel piano di diritto allo studio e quindi esce dal concetto della disabilità ed entra nel piano del diritto allo studio e questo è un passaggio molto molto importante.

Direi che per i prossimi anni si continua con il Peba (Piano delle barriere architettoniche), lavoreremo sui sabati di sollievo per le famiglie che hanno persone con disabilità a casa, che hanno bisogno di un po' di respiro anche solo per fare la spesa.

Lavoreremo di più sul tempo libero per le persone con disabilità, Progetto di vita e Sibling cogliendo lo spunto che ci è arrivato da Assia, stiamo parlando di fratelli e sorelle delle persone con disabilità. Sull'accoglienza della cittadinanza, che era una delle sfide di cui vi parlavo, abbiamo attivato un progetto sperimentale Mensana, è stata fatta già una citazione in qualche Consiglio comunale fa, è un'integrazione socioeducativa delle famiglie straniere che era partita in via Greppi e questo uscirà dalla sperimentazione e quindi entrerà in maniera un po' più strutturale e stiamo lavorando anche per estendere e dare un futuro alle persone del progetto SAI (Sistema di Integrazione e di Accoglienza) con il progetto "Ora mi sento a casa".

Per quanto riguarda l'inclusione lavorativa, lavoreremo molto molto per permettere alle persone con autismo di lavorare, questo grazie al lavoro con speciali esterne e proseguirò anche la collaborazione con inTEC che è una realtà di Milano che si occupa di lavoro sociale in particolare vi dico che con inTEC, noi in questo momento, siamo riusciti ad inserire tre persone in un ambito multinazionale e persone che non sarebbero mai state intercettate dalle aree delle risorse umane delle Aziende multinazionali.

Vado ai servizi sociali per la parte delle dipendenze. Stiamo lavorando molto sul gioco d'azzardo patologico, questo perché è una di quelle dipendenze che è tra le più nascoste. I ragazzi e le ragazze, ma soprattutto i ragazzi più giovani maschi sono particolarmente soggetti a questo tipo di dipendenza che qua a San Donato cuba svariate decine di milioni di euro, purtroppo non posso darvi il numero ufficialmente perché non è più permesso dare i numeri ufficiali del Monopolio ma vi dico che sono diverse decine di milioni di euro all'anno, la maggior parte fatti da giovani e giovanissimi.

Vi segnalo che questo è un dato molto a ribasso perché nella maggior parte dei casi i più giovani viaggiano ormai su piattaforme, scommesse e anche altri tipi di scommesse che sono un po' *borderline* con il gioco d'azzardo che si chiamano *prediction markets* piuttosto che *gambling* con le criptovalute e questo succede non negli Stati Uniti ma questo succede qua a San Donato.

Su questo lavoreremo particolarmente con lo strumento della carta etica che abbiamo approvato anche con l'ambito e che è diventato piano anche per tutta Milano e tutti i Comuni attorno a Milano. Su questo lavoreremo anche per fare un festival del gioco per riconoscere e insegnare già dai più piccoli qual è la differenza tra il gioco buono e il gioco non buono e continueremo, ovviamente, con i fatti digitali.

Vi ho messo soltanto nel cerchio un po' l'andamento perché non posso dare i numeri come vi dicevo di come sta andando il gioco d'azzardo nella nostra città.

È diminuito il giocato nelle slot perché grazie all'ordinanza che abbiamo fatto ad inizio anno c'è stata una riduzione davvero significativa. Resta il fatto che abbiamo già detto che i dipendenti il gioco d'azzardo è come l'aria, quindi, si spostano molto facilmente perché hanno bisogno di essere alimentati e quindi è in aumento il giocato fisico, quindi, stiamo parlando in particolare di Gratta e Vinci ed è in aumento esponenziale il giocato online.

Sulle pari opportunità abbiamo attivato un nuovo protocollo d'intesa, protocollo d'intesa che vede tanti attori che lavorano insieme sui temi dell'antiviolenza, stiamo parlando di: ospedali, Forze dell'Ordine, servizi sociali, centri antiviolenza, le case rifugio e tutti coloro che, in qualche modo, vivono i temi dell'antiviolenza.

È stato rinnovato anche il logo della campagna "Fuori dal silenzio" che aveva bisogno di un maggior respiro e, quindi, nei prossimi anni verrà lanciata una campagna di diffusione di nuovi materiali, ma non solo materiali, anche delle finalità.

Si lavorerà anche con le associazioni del territorio per lavorare sulla prevenzione e sull'essere antenne, eventualmente, di segnali di violenza.

Politiche per l'abitare. Le politiche per l'abitare partivano da zero in questo Comune, come vedete è stato fatto molto, vi cito soltanto, proprio come una scrollata, quindi, stiamo parlando dell'Agenzia per l'Abitare che sicuramente cambierà il volto dei servizi per l'abitare e della consulenza per l'abitare qua nel nostro territorio.

Stiamo lavorando sull'*housing* sociale di ambito, quindi, riqualifichiamo la casa di via Greppi.

Abbiamo lavorato molto sulla morosità.

Come vedete a destra passiamo da circa 270k, dove siamo partiti e adesso siamo a 69, con un lavoro costante veramente costante di chiamate e di cercare di capire dove sono le difficoltà delle persone, quali sono le difficoltà, piani di rateizzazione e via di seguito.

Abbiamo ragionato sul manuale d'uso delle case SAP, i nuovi regolamenti condominiali, gli alloggi a canone concordato, al consigliere Massera le erano tanto a cuore, a brevissimo partirà il bando.

C'è tutto un tavolo sugli escomi e, quindi, stiamo parlando di sfratti e pignoramenti, quindi, vedete che sulla casa è stato fatto tutto quello che non è stato fatto negli anni precedenti.

Si proseguirà, ovviamente, nei prossimi anni perché questo è un tema da tenere sempre acceso perché è una delle emergenze più grandi che abbiamo.

L'ultimo tema è quello della coesione sociale. Sulla coesione sociale, che è l'ultima mia delega, è stato attivato il Forum delle Famiglie, si lavorerà sulla carta etica del gioco d'azzardo e sul condominio.

PRESIDENTE:

Grazie assessora Micheli. Ora passo la parola all'Assessora alle Politiche Giovanili del Lavoro e Biblioteca, la dottoressa Valeria Resta. Prego.

ASSESSORA RESTA:

Buonasera a tutte e a tutti, a chi ci segue da casa.

Parto dalle politiche giovanili, parto dall'illustrare non tanto lo stato, ma, piuttosto, quanto vorrò fare in questo anno e mezzo e parto dalle politiche giovanili. Il lavoro che intendiamo portare avanti dal 2006 e per il 2027 è quello di continuare a lavorare sulle tre direttrici su cui abbiamo lavorato finora cioè: protagonismo giovanile, sviluppo e consolidamento della rete e delle diverse realtà che hanno a che fare, a vario titolo, con i/le giovani favorendone le sinergie e gli interventi specifici poi sulle criticità che intervengono.

La cosa importante che mi sta a cuore premere e sottolineare in questa sede è appunto quella del protagonismo giovanile cioè noi abbiamo cercato di intendere, non inventandoci nulla di nuovo, in realtà, ma ci sarebbero delle *Best Practices* anche a livello di Città Metropolitana e altri Comuni in Italia, quello di non pensare ai giovani come destinatari di politiche giovanili, ma come parte attiva di politiche giovanili. L'ho già detto in questa sede, non voglio ripetermi ulteriormente, però perché c'è spesso uno scollamento tra quella che è la formulazione delle politiche giovanili e quella che è poi l'implementazione, nel senso che spesso non si trovano i giovani per cui le politiche giovanili sono pensate. Per cui fondamentale è stato proprio coinvolgere i giovani in questo percorso.

Particolarmente positivo è stato lo Youth Lab, conclusosi nelle settimane scorse, che è stato un processo di partecipazione attiva dei giovani nella definizione di politiche giovanili avvalendoci anche di valenti società che si occupano proprio di processi partecipativi. L'obiettivo è quello di fare tesoro dei feedback che abbiamo avuto, delle esultanze che si sono avute da questo anno di lavoro, per cercare di mettere in atto tre punti emersi le tre priorità che sono emerse da questo tavolo di lavoro. Questo è quanto intendiamo fare.

Toccando il contatto tra quelle che sono le politiche giovanili e le politiche del lavoro, che è crocevia, si innestano tutte quelle politiche di orientamento, riorientamento e ricerca del lavoro attivo che portiamo avanti sia con le politiche giovanili, nello specifico con l'Info Giovani, che con Afol. Particolarmente virtuoso è il processo di orientamento e riorientamento che stiamo cercando di portare avanti con le varie iniziative, penso, per esempio all'OrientaDay, penso alla Giornata Mestieri e Professioni, che hanno l'obiettivo di dare una panoramica a 360 gradi di quello che è il mondo del lavoro da una parte, ma anche di fornire ai ragazzi e alle ragazze e ai loro genitori gli strumenti per capire come affrontare al meglio questa scelta, senza le ansie di cui ha appena parlato la mia collega Micheli.

Parto poi con le biblioteche, per quanto riguarda l'altra mia delega delle biblioteche. Anche in questo caso, il lavoro che si prospetta è in larga parte confermativo di quanto fatto finora, di promozione non solo della lettura, ma anche di diversi eventi culturali, soprattutto sulle fasce della popolazione ritenute più marginali. Penso, per esempio, ai giovani e al pubblico più piccolo.

Da gennaio – già, questa è una cosa importantissima che mi sta particolarmente a cuore – riaprirà la biblioteca di via Parri, che era stata chiusa per i lavori, di cui vi ha dato conto l'assessore Mistretta, e

con essa ripartiranno tutte le attività di BiblioIn per riportare la cittadinanza in biblioteca come luogo di incontro e di eventi culturali. Questo lavoro è stato un lavoro particolarmente importante, che queste attività che chiamiamo BiblioIn, dentro la biblioteca e per quanto riguarda la sede di via Parri sono particolarmente importanti perché seguono tutta un'altra serie di attività che abbiamo portato avanti durante la chiusura della biblioteca, tesa a fare in modo che non calasse l'attenzione attorno alla biblioteca di via Parri.

Attività che si sono svolte all'esterno della biblioteca, nelle varie forme e nei vari luoghi della città.

Partiranno anche tutte le varie iniziative, coinvolgendo anche le scuole, coinvolgendo le famiglie e coinvolgendo anche il pubblico più adulto per quanto riguarda tutta l'attività di promozione alla lettura e di eventi culturali, che non sto qui ad elencare nel dettaglio.

Concludo con gli eventi, anche in questo caso il lavoro dell'amministrazione si pone in continuità con quanto fatto, quello che prospettiamo è molto in continuità con quanto fatto e, nello specifico, per gli eventi cerchiamo di cercare di far coesistere gli eventi a carattere più folkloristico, penso, per esempio alla festa del patrono, penso a tutti quegli eventi prettamente di intrattenimento, ludici, che però rimandano a un senso di comunità, a un senso di appartenenza molto forte, con eventi invece maggiormente più connotati artisticamente e culturalmente.

In merito a quest'ultimo punto, il lavoro dell'amministrazione che ho cercato di portare avanti con una certa convinzione, è quello di cercare nuove formule per portare avanti un format di eventi di qualità, con una proposta artistica rilevante, che però si innesti in quella che è la situazione descritta dall'assessore Taverniti, quindi, che siano sostenibili poi economicamente. In tal senso, proprio stamattina, come Giunta, abbiamo deliberato l'identificazione di un'area da dare in concessione da giugno a settembre per la realizzazione degli eventi estivi, ovviamente prospettando anche un lavoro di coprogettazione con l'amministrazione per quella che sarà poi la realizzazione di quello che è stato l'anno scorso il Riflessi Festival. Verrà confermato auspicabilmente anche il prossimo anno con questa nuova formula diversa che permette di ampliare l'offerta e la qualità degli eventi senza andare a pesare su quelle che sono le risorse del Bilancio comunale. Io mi fermo perché ho finito la voce, sono a disposizione per domande. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Assessora Resta. Passo la parola all'Assessore all'Istruzione e Educazione, dottoressa Valentina Marzani, prego.

ASSESSORA MARZANI:

Grazie. Buonasera a tutti. Ritengo importante aprire questo intervento sulle mie deleghe, un po' come ho fatto nel precedente Consiglio, sottolineando proprio come l'Istruzione e l'Educazione non possono essere considerate a sé stanti, ma tutti quelli che sono stati i temi portati anche dai colleghi poi si ritrovano e hanno una ricaduta nella quotidianità e anche nel contesto scolastico.

Questo momento di confronto è importante, perché confrontarsi sull'educazione dei bambini e dei ragazzi e sul sostegno alle famiglie significa investire in termini di prevenzione e soprattutto in termini di coesione sociale.

Troppo spesso, e sempre di più, ascoltiamo narrazioni sugli interventi di cura nello stato di emergenza, ma oggi i dati e gli studi, anche delle neuroscienze, ci obbligano ancora una volta a

riflettere sull'importanza della prevenzione, prima che il problema si trasformi in una presa in carico sanitaria.

Tra le varie urgenze, che in parte sono anche già state citate, il nostro dovere abbiamo l'urgenza educativa, perché il nostro dovere è costruire e agire per coerenza e sulla base dei dati scientifici.

I dati che riguardano la nostra comunità di San Donato, in linea con tutto il territorio nazionale e supportati dalle rilevazioni della ASST e dei Servizi sociali, ci indicano crescenze urgenti ed educative come per esempio l'aumento della fragilità e delle dipendenze. Le rilevazioni ci confermano che l'urgenza di investire in prevenzione è reale, soprattutto tra i giovani sotto i 25 anni.

I servizi intervengono su un bisogno concreto di contrastare l'uso di sostanze e il gioco d'azzardo patologico, evidenziando come la diffusione di queste problematiche sia sempre più pressante e in ricaduta anche sui contesti, non solo scolastici, ma anche quelli dello sport.

Le dipendenze digitali e, quindi, l'iperconnessione sono oggi un dato di fatto. I progetti che stiamo diffondendo e per i quali stiamo cercando di rinforzare le reti territoriali, come i patti digitali, non sono un extra, ma la risposta specifica alla fragilità che si manifesta in un'alta percentuale di adolescenti a rischio di comportamenti problematici online. Questi numeri ci dicono che non basta moltiplicare i progetti.

Nei vari tavoli di coprogettazione sentiamo tra i fondi PNRR che erano stati e le varie connessioni, come i ragazzi vengano sollecitati nella loro quotidianità da tante proposte.

Oggi, però dobbiamo assicurarci che questi progetti si calino efficacemente nell'osservazione della quotidianità dei ragazzi, perché è soprattutto in quella quotidianità che emerge la difficoltà, ma questa diventa anche la nostra sfida.

Il nostro lavoro si rafforza nel sostenere l'importanza del tempo di qualità speso anche nell'osservazione delle dinamiche.

Dedichiamo risorse in termini di tempo ed energia ai contesti strutturati, i tavoli di confronto, le riunioni ufficiali con le dirigenze scolastiche, i Comitati di monitoraggio, e questi momenti sono sicuramente vitali per confrontarsi sulle strategie, ma altrettanto importanti e forse spesso meno visibili sono il tempo e le risorse umane negli spazi informali, quindi, i parchetti, le piazze, i luoghi di aggregazione spontanea, perché è proprio in questi luoghi che si manifestano i segnali di fragilità, che si sviluppano le dinamiche tra pari, e sono i luoghi in cui osservare le modalità di relazione.

La programmazione cerca di tenere inclusa questa doppia dimensione dell'intervento, la struttura per la strategia e la presenza per l'osservazione e l'aggancio relazionale, perché è dell'aggancio relazionale che i ragazzi oggi ci parlano, del bisogno di ritrovare lo sguardo dell'adulto.

Tutte le ricerche e l'ascolto dei giovani ci raccontano quindi l'importanza di lavorare con gli adulti, e questo fa parte anche delle scelte che abbiamo fatto e che continueremo a sostenere per il prossimo anno, sostenendo proprio gli adulti nell'ambito della loro genitorialità e anche del benessere scolastico.

La cura dei ragazzi passa inevitabilmente per la collaborazione e lo sguardo di attenzione che si può avere per i loro adulti di riferimento, i genitori e anche gli insegnanti.

Per questo, stiamo proseguendo con le esperienze iniziate due anni fa e programmate anche per il prossimo anno, che sono in linea con i più recenti studi sull'efficacia degli interventi di *parent training*.

Il percorso che stiamo condividendo con il Centro Psicopedagogico per l'Educazione e la Gestione del Conflitto di Piacenza, stiamo proseguendo con la convinzione che il sostegno alla genitorialità si possa

fare proprio attraverso i momenti di incontro e la scuola genitori, sia nella formula in plenaria sia con la formula dei laboratori, rappresenta un esempio di quanto possiamo mettere in campo, quei luoghi in cui i genitori possono confrontarsi sui problemi reali, come il digitale, le dinamiche conflittuali, la performance scolastica e anche quella sportiva, e si possano confrontare attraverso la presenza anche di una guida, trasformando la teoria in pratica educativa coerente.

Investire in questo progetto significa ridurre lo stress genitoriale, aumentare le competenze emotive in famiglia e, di conseguenza, costruire un ambiente domestico più sereno per i figli, prevenendo la fragilità che altrimenti poi dovremmo gestire in altri ambiti.

Abbiamo avviato anche, in linea con i vari tavoli di coprogettazione che abbiamo raccontato anche negli anni passati, il tavolo trasversale del benessere scolastico, che tiene al proprio centro l'attenzione su quella che è l'osservazione degli insegnanti all'interno delle scuole, e quel tavolo trasversale del benessere scolastico, che non vedo impegnata solo me, ma anche altri Assessori, prevede la partecipazione sia dell'amministrazione ma, come dicevo, anche degli insegnanti delle nostre scuole.

È un modello virtuoso questo, che riconosce che il corpo docente è il nostro primo e fondamentale alleato nella promozione della salute mentale e relazionale.

L'obiettivo è creare una rete unica, condividere le criticità e calibrare gli interventi in modo che non siano calati dall'alto, ma co-costruiti da chi vive la scuola ogni giorno.

E' sempre connesso con quanto ho appena descritto, ed è stato citato anche dalla collega Micheli, abbiamo il tema dell'educativa specialistica.

Il nuovo approccio che abbiamo introdotto nel mese di luglio prevede un cambiamento importante, perché passiamo da un'idea di inclusione ad un'idea di convivenza. I progetti definitivi avviati nelle scuole sono frutto di un intenso percorso di coprogettazione che è iniziato, ma sicuramente è ancora all'inizio, sia con gli enti gestori, sia con le istituzioni scolastiche del territorio e anche l'amministrazione è sicuramente parte, ognuno con un ruolo e ognuno può portare avanti ed essere connettore poi nella relazione con le famiglie. Le famiglie sono chiaramente uno degli attori protagonisti.

L'obiettivo primario non è più solo l'assistenza individuale, ma la promozione della partecipazione attiva di tutti gli alunni, superando le risposte standardizzate.

Il progetto pone al centro la realizzazione dei progetti di vita degli studenti. Il nuovo modello si basa su una gestione integrata e collaborativa tra tutte le figure professionali e le istituzioni coinvolte, quindi, è un lavoro in team. Si privilegia un approccio collaborativo tra educatori, Comune, Scuola, Enti certificatori, Servizio minori e famiglie, Agenzie del territorio e le stesse famiglie. L'educatore è parte attiva di questo *network*.

C'è poi, importantissima, la progettazione individualizzata e anche quella però di gruppo. Gli interventi educativi sono calibrati sul singolo attraverso i PEI, ma anche estesi al gruppo classe o ad un gruppo trasversale tra le classi per favorire l'integrazione.

Ci tengo a ripetere ancora una volta che vogliamo parlare di convivenza, perché la scuola è il luogo che deve essere vissuto, è il luogo dei ragazzi e, quindi, ciascun ragazzo deve trovare la possibilità di esprimere il proprio tempo per potersi sentir bene in quel contesto.

Ci si propone di costruire una vera e propria comunità di pratiche, sostenendo l'apprendimento cooperativo e laboratoriale.

L'educatore non è più legato solo al singolo alunno, ma assume un ruolo dinamico e facilitatore per l'intero contesto scolastico, con presenza sia per l'intero monte ore, non solo più sul singolo, ma anche proprio a disposizione del plesso.

Il progetto educativo individualizzato mantiene la sua centralità, ma gli interventi mirano al miglioramento della qualità della vita, allo sviluppo di abilità cognitive, relazionali e autonomie sia personali che funzionali, all'incremento dell'autostima e alla piena partecipazione a tutte le attività.

Parte sicuramente fondamentale è quella del monitoraggio. Abbiamo detto che questo nuovo modello è stato portato nel mese di luglio, c'è stato tutto un momento di osservazione e quello che sarà il monitoraggio per vedere come si evolve in termini di relazione e di costruzione, ci dirà poi come portare avanti un lavoro che non può essere solo scritto sulla carta, ma dipende anche da che ora uscire dalla teoria ed essere concreto nella quotidianità.

In questo cambio teniamo presente il progetto educativo individualizzato, ma vengono introdotti anche gli spazi educativi che diventano moltiplicatori di risorse. Il cuore del cambiamento è la riorganizzazione di questi spazi che diventano la sede di una progettualità sistemica e inclusiva. Si supera il solo lavoro uno a uno per spostare il focus dell'intervento al coinvolgimento di tutta la classe.

In sintesi, questo nuovo modello non è un semplice aumento quantitativo, ma una riqualificazione qualitativa delle risorse umane, degli spazi e dei tempi, finalizzata a intercettare e rispondere in modo efficace, coerente e inclusivo non solo ai bisogni degli alunni certificati, ma anche a prevenire nuove situazioni di fragilità e a promuovere il benessere di tutti gli studenti.

In parallelo a questo grosso lavoro, ci tengo a citare anche, perché verrà portato avanti, tutto il lavoro sulla fascia specifica dello 0-6, dove siamo impegnati, sempre nel tavolo del coordinamento pedagogico territoriale, che comprende nove Comuni. Questa esperienza permette di coordinare la programmazione dell'offerta educativa costruendo una rete integrata di servizi e scuole, ma importantissimo e specifico anche per San Donato è che proprio da quell'esperienza del CPT nasce tutto il percorso del tavolo territoriale nostro, che rappresenta, così anche com'è stato raccontato e condiviso con i partecipanti e con le scuole, quello spazio dentro uno spazio di confronto, progettazione e condivisione tra tutti i servizi educativi e scolastici dedicati alla prima infanzia.

Si va dai nidi alle scuole dell'infanzia, ai servizi integrativi alle sezioni primavera, dove a quel tavolo partecipano non solo i coordinatori pedagogici, gli educatori, gli insegnanti e i rappresentanti comunali.

È il tavolo pedagogico 0-6, gruppo di lavoro che si riunisce con cadenza mensile per favorire la costruzione di una rete educativa coesa, capace di valorizzare le esperienze di ciascun servizio e di promuovere iniziative comuni rivolte alle bambine e ai bambini e anche alle loro famiglie.

È un luogo in cui si condividono idee, si sviluppano progettualità e si rafforza la cultura dell'infanzia come bene comune. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie assessore Marzani. Ora passo la parola all'Assessore all'Ambiente e Cittadinanza Attiva e Vicesindaco Carlo Barone, prego.

ASSESSORE BARONE:

Grazie Presidente. Buonasera a tutti e a tutti. Chiudo le relazioni dei miei colleghi anche su un tema che, come diceva anche l'assessora Marzani, richiama il fatto che all'interno di un Comune c'è un'integrazione delle politiche, quindi, quando parliamo del tema in oggetto, delle mie deleghe, si parla di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente, quindi, il contesto dentro cui tutti i comportamenti umani dei nostri concittadini si sviluppano.

Quando si va a parlare di sostenibilità, stiamo parlando sempre di un tema che mette insieme che visione di società abbiamo, è un tema sociale, è venuto fuori molto bene dalle relazioni delle mie colleghe, quale modello economico può supportarla e come perseguire questi modelli nel rispetto delle risorse e dei propri territori.

Vi ricordate, qualche tempo fa abbiamo parlato del tema che torna spesso, della transizione giusta, proprio perché è una transizione anche ambientale che tenga conto delle disuguaglianze, delle vulnerabilità che esistono su un territorio e nelle popolazioni, non è solo un valore etico, ma comunque una necessità politica e sociale che dobbiamo portare avanti.

Serve, come viene spiegato anche a livelli più alti del nostro, che interventi di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici, che sono un dato inoppugnabile, e un'attenzione alla giustizia sociale ed ambientale che permetta di contrastare le disuguaglianze così come vogliamo e abbiamo messo nel nostro programma elettorale e portiamo avanti costantemente.

Come si fa questo tipo di azioni integrate a livello di Bilancio comunale?

Prima l'assessore Taverniti ha fatto una rappresentazione chiudendo con questa *slide* in cui si vede come il dato legato al tema dell'ambiente, quindi allo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente, è un dato molto importante per il nostro territorio, anche dal punto di vista economico. Vedete come rispetto alla spesa complessiva colga il 16 per cento della spesa totale.

Andando nel dettaglio, vedete come la Missione 9, per il tema di spese correnti, abbia un valore molto alto, quello di 2 milioni 746 mila 580 per quanto riguarda la tutela e la valorizzazione dell'ambiente e, dentro questa cifra, c'è il tema della manutenzione del verde che, come abbiamo detto più volte, cuba circa 2 milioni 60 mila euro, il tema dei rifiuti e il tema del servizio idrico. L'acqua è un tema altrettanto importante.

Dentro questa cifra, come vi dicevo prima, la voce grossa la fa sicuramente la gestione del ciclo integrato dei rifiuti, quindi AMSA, il gestore ambientale e tutti gli altri prestatori di opera che concorrono al tema della gestione dei rifiuti, quindi, del riuso e del riciclo.

E poi, l'altra voce importante è la manutenzione ordinaria del verde, ma sono altrettanto importanti, anche se dal punto di vista economico un po' più contenuti, il tema delle disinfestazioni, il tema del Canile di Rifugio, la rimozione del carcasse, i monitoraggi del laghetto, le prove di trazione, le attrezzature e il monitoraggio anche delle attrezzature ludiche, dei parchi e delle scuole, così come tutto quello che riguarda la manutenzione effettiva e ordinare dei parchi giochi e alle redi urbani.

Per quanto riguarda le spese in conto capitale, c'è una quota di 80 mila euro destinata a tutte queste azioni, come vi dicevo, di intervento sull'ambiente e su tutto quello che riguarda la manutenzione dei nostri parchi, e non solo, e un intervento di 132 mila euro che vediamo nel dettaglio per quanto riguarda l'invarianza idraulica, altro tema fondamentale per qualsiasi contesto territoriale, proprio per la gestione delle acque meteoriche, soprattutto in occorrenza di fenomeni di piogge molto intense e in breve tempo.

Tutti quelli che sono interventi che servono a supportare la gestione idrogeologica del territorio sono importanti, e ci sono 132 mila euro nel 2026.

È stato detto in parte anche dall'assessore Mistretta, poi, ci sono altri interventi previsti per le annualità successive, però legati al tema dell'efficientamento energetico che, oltre ad avere conseguenze anche sul piano della razionalizzazione della spesa, quindi, la rimozione delle spese di gestione di questi impianti pubblici, ha anche una valenza dal punto di vista ambientale, proprio per la riduzione delle emissioni climalteranti, anche a livello territoriale.

Da questo discorso si evince come le città siano al centro, siano protagoniste in quanto vivono, la viviamo tutti noi anche sulla nostra pelle, la crisi ambientale e non solo, varie crisi, ma è anche il luogo in cui possono avvenire delle scelte importanti dal punto di vista collettivo, quindi, sempre di più le città sono centri che possono avere questo ruolo anche nel nostro piccolo di promozione di modalità e politiche di sviluppo sostenibile.

Come vi dicevo, le strategie di adattamento e mitigazione agiscono sia sulle cause dei cambiamenti climatici, quindi, riduzione delle emissioni, sia sugli effetti, quindi, tutte quelle azioni che dobbiamo portare avanti sui nostri territori per adattarci a quelle che sono le sfide climatiche che ci attendono e che già vediamo, purtroppo, molto presenti.

Questo fa sì che servono strategie integrate per affrontare il cambiamento climatico nella sua complessità.

San Donato può cogliere la sfida di diventare una città a emissioni zero? Mi sento di dire di sì, anche perché, così com'è stato detto anche recentemente, mi sembra il 3 dicembre, da una decisione anche della Commissione europea, per quanto riguarda le città, come ha riportato anche l'assessora Micheli prima, una delle priorità è sicuramente quello che le città devono aumentare la loro capacità di essere accessibili dal punto di vista abitativo, ma devono diventare anche città sempre più vivibili, inclusive, digitali e climaticamente neutre.

Le città sono poste, anche a livello europeo, al centro della transizione, quindi, con le azioni di decarbonizzazione e di neutralità climatica, e integrando tutte quelle che sono le altre politiche urbane che vengono portate avanti da qualche anno e che speriamo verranno portate sempre con più convinzione in Europa, nonostante i chiari di luna che vediamo intorno a noi, non solo in Europa.

Per arrivare a trasformare San Donato in una città a emissioni zero serve implementare azioni che tocchino settori chiave, quindi, l'energia, la mobilità, il verde, le edilizie e la gestione dei rifiuti.

Questo perché lo diceva anche l'assessora Micheli prima, e anche l'assessora Marzani, il tema del verde ha sì una valenza ambientale, ma ha una valenza anche molto umana, ci dà benessere da un punto di vista psicologico e sociale e anche fisico. Prendersi cura del verde vuol dire sì proteggere la salute delle persone, combattere l'inquinamento e rendere le città più belle e fruibili. Una gestione regolare e competente è essenziale per garantire questi benefici ogni giorno.

Ha citato il giardino più terapeutico, è una delle azioni che stiamo portando avanti proprio per trasformare uno spazio, come il giardino di Bolgiano, spazio che abbia anche una caratteristica specifica di migliorare la salute delle persone, comunque garantirne una salute migliore.

Un'altra azione che abbiamo raccontato più volte e si è dibattuta tanto in questo Consiglio comunale, è l'azione della realizzazione del nuovo parco, il Comitato del quartiere sceglierà il nome, del parco via Don Milani. Sono stati già realizzati la palestra, il campetto è in via di realizzazione nel corso del 2026,

ma ci sono altre azioni che vogliamo portare avanti, come raccontato, quindi, anche la realizzazione di una nuova area orti, che anch'essa ha una valenza molto importante.

Per quanto riguarda il tema che vi dicevo perché San Donato può giocare questa partita da protagonista? Perché una delle tendenze che viene raccontata in questo periodo è quella di trasformare le città in città da 3-30-300, questa triade di numeri rappresenta i 3 alberi che potremmo vedere dalle nostre finestre, il 30 per cento di quartieri rivestiti di coperture verdi e di avere un parco entro i 300 metri dalla propria abitazione. Ho fatto un giochino con Google My Maps, cercando di calcolare un raggio di 300 metri da ogni singolo parco e vedete come San Donato ha questa caratteristica che ci invidiano, è molto apprezzata anche dai cittadini sandonatesi, di avere una copertura praticamente complessiva del territorio con i 300 metri da casa, un parco a disposizione. Così come anche i quartieri storicamente più con meno verde, pro capite, hanno comunque una quantità di verde come Via di Vittorio e Certosa hanno comunque una quantità di verde pubblico e privato che raggiunge quel 30 per cento che vedete citato.

Delle cose che abbiamo raccontato in passato, quindi, delle azioni che potranno migliorare l'ambiente e la qualità della vita del nostro territorio rientra il Piano del verde e, dal punto di vista tecnologico, il supporto di quello che potrebbero essere strumenti come quello del gemello digitale urbano, potrà avere un'efficacia importante per quanto riguarda il monitoraggio e la pianificazione del territorio.

Un altro degli slogan è "La città dei 15 minuti", si sente spesso parlarne. Anche da questo punto di vista San Donato ha delle caratteristiche che la rendono, anche per l'estensione territoriale, una città dei 15 minuti.

Ho fatto l'esempio del tratto Metropolitana-Ospedale, vedete come a piedi sono circa 30 minuti e in bici però può essere percorsa in 8-10 minuti. Il tema dei 15 minuti rientra sia al tema pedonale che al tema della bicicletta.

Altro tema: Città a 30. La stragrande maggioranza delle nostre vie, anche qua ci sono dei dati del Biciplan 2019 che raccontano quanto la nostra città abbia una prevalenza di strade a 30 all'ora, e anche questo ha dei vantaggi ambientali non indifferenti e anche questo è un punto di partenza che ci vede davvero in avanti.

Chiudo con un tema che sta a cuore a questa amministrazione, che è stato sviluppato nel corso delle ultime due annualità, quello dell'energia, delle comunità energetiche rinnovabili. Azioni di efficientamento energetico degli edifici pubblici, ma anche costruire nuovi modelli di economia sociale che permettano la partecipazione, la distribuzione del valore generato e la transizione energetica giusta, come dicevo in premessa.

Le comunità energetiche sono molto promettenti da questo punto di vista, perché restituiscono potere ai territori e rappresentano comunque un modello di sviluppo inclusivo spesso ispirato a percorsi cooperativi.

Infatti, nel nostro ultimo anno e mezzo abbiamo cercato di svolgere questo ruolo, un ruolo centrale in quanto all'azione di rimozione degli ostacoli, di divulgare questo tipo di politiche e promuovere le configurazioni.

Riporto anche qui il fatto che dalla prima manifestazione di interesse c'è stato manifestato un particolare interesse su questo tema che permette di cominciare a prefigurare configurazioni di comunità energetiche che possano avere una sostenibilità nel tempo.

A breve, anche questa manifestazione di interesse sarà riaperta proprio per andare a cogliere altro interesse da parte dei cittadini e a partecipare a questo tipo di politica che, come vi dicevo, rappresenta uno degli esempi più promettenti di transizione ecologica giusta anche, per quello che diceva l'assessora Micheli, sul tema della povertà energetica. Può essere uno dei veicoli con cui contrastare anche un tema sociale, quello della povertà energetica. Grazie

PRESIDENTE:

Grazie Vicesindaco Barone. La parola all'assessore Taverniti che ha bisogno di fare una precisazione, prego.

ASSESSORE TAVERNITI:

Ringrazio il consigliere Fantinelli che mi ha fatto notare che c'era un errore nel titolo terzo delle *slides*, titolo terzo "Entrate extratributarie 2028", la prima cifra in alto non è 2 milioni 844 mila, ma è 6 milioni 763 mila 912, vendita di bene e servizi. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie assessore Taverniti. Adesso passo la parola per l'illustrazione di un emendamento, che è stato presentato dal Partito Democratico, relativo all'ordine del giorno n. 5 che è relativo alle tariffe e contribuzioni per i servizi comunali. Prego, per l'emendamento.

CONSIGLIERE BATTOCCHIO:

Sull'esposizione mancano grossi pezzi della partita del Bilancio, ad esempio, sull'Urbanistica, sulla Sicurezza, sulla Cultura, sul Personale.

PRESIDENTE:

Dopo ne parleremo dopo. Prego, per l'emendamento all'ordine del giorno n. 5. Grazie. Passo la parola a Battocchio per l'illustrazione dell'emendamento.

CONSIGLIERE BATTOCCHIO:

Gli elogi vengono sicuramente da altre parti, non da me, come si è visto sui social oggi.

Le tariffe, abbiamo visto che tendenzialmente le commenteremo in sede di discussione, ce n'era una in particolare che è stata introdotta che ci ha un po' sorpreso, perché già abbiamo un po' storto il naso l'altra volta, quando abbiamo visto un investimento di 90 mila euro per il rifacimento dell'impianto video e audio della sala consiliare, oggi è stato molto furbo quello di far vedere che non funziona, così avete giustificato l'utilizzo dei 90 mila euro, però per l'utilizzo dell'impianto audio e video, immagino ci sia anche una possibilità di fare diretta *streaming* con il nuovo intervento, sono state introdotte le tariffe orarie.

Questo ci è sembrato un pò fuori un aggravio delle tariffe che vanno già a appesantire la possibilità delle associazioni di affittare la sala, perché le tariffe sono notevoli per quanto riguarda sia associazioni che privati che tutti gli enti che possono farlo che hanno sede nel territorio e coloro che hanno una sfera di influenza nel territorio di San Donato. Chiediamo che per queste due tipologie, le tariffe che erano considerate orarie di 20 e 40 euro rispettivamente per l'impianto audio e per

l'impianto video, fossero trasformate in tariffe giornaliere, cioè per tutta la durata dell'utilizzo della sala, quindi, 20 euro per l'utilizzo della sala in caso di utilizzo dell'impianto audio e di 40 euro per tutto il corso dell'evento nel caso di utilizzo dell'impianto video. Chiaramente, questo non vale per gli altri enti che non hanno nulla a che vedere con San Donato, questo ci tengo a precisarlo che manterrebbero comunque la tariffa oraria.

PRESIDENTE:

Grazie consigliere Battocchio. Passiamo all'illustrazione degli altri tre emendamenti, presentati sempre dal Partito Democratico, relativi all'ordine del giorno n. 6 "Programmazione 2026-2028".

Illustra la consigliera Chiara Papetti, prego.

CONSIGLIERA PAPETTI:

Grazie Presidente. Io illustrerò l'emendamento relativo alla richiesta di Variazione di bilancio per la refezione scolastica.

Do lettura dell'emendamento e poi dico due parole:

«I sottoscritti Consiglieri comunali

Visto il Bilancio di previsione 2026-2028.

Constatato che numerosi capitoli di spesa corrente sono programmati del secondo semestre dell'anno e risultano, quindi, pienamente riprogrammabili e reintegrabili nelle successive Variazioni di bilancio.

Preso atto della necessità di rafforzare la copertura finanziaria del servizio di refezione scolastica preservando la qualità del servizio e prevenendo la chiusura delle cucine e delle Scuole e King e Rodari, ne abbiamo discusso nel Consiglio scorso.

Ritenuto opportuno procedere ad una variazione compensativa che non incida sui servizi essenziali, né sui contratti in essere, propongo nel seguente emendamento di:

ridurre, per un totale di 48 mila euro, spese non obbligatorie con attuazione prevista oltre il primo semestre 2026, nel capitolo "Altre spese per servizi dai seguenti programmi per relativa Missione"

Missione 01, Istituzionali generali di gestione, Programma 0106, Ufficio Tecnico, meno 15 mila euro su servizi tecnici, incarichi e progettazioni differibili e non urgenti programmati oltre il primo semestre;

Missione 05, Tutela e Valorizzazione dei Beni e delle Attività culturali, Programma 0502, attività culturali e interventi diversi nel settore culturale, meno 8 mila euro su servizi culturali, progettualità e iniziative non essenziali programmate nel secondo semestre 2026;

Missione 06, Politiche Giovanili, Sport e Tempo libero, Programma 0601, appunto Sport e Tempo libero, meno 25 mila euro su spese per acquisto di servizi, attività promozionali, luminarie natalizie, noleggi e supporti tecnici per eventi non istituzionali.

Nello stesso tempo, aumentare per un totale di 48 mila euro il seguente programma della relativa Missione, Missione 04, Istruzione e Diritto allo Studio, Programma 0406, servizi ausiliari all'istruzione più 48 mila euro per il potenziamento del Servizio di refezione scolastica con il mantenimento delle cucine King e Rodari fino al compimento dell'anno scolastico in corso e a supporto del parallelo confronto, dando la possibilità di un confronto che purtroppo non c'è stato tra Amministrazione, Consiglieri e genitori.

La variazione proposta qui ci preme sottolineare con questo emendamento non riguarda servizi essenziali, incide soltanto su spese rinviabili e pienamente reintegrabili con le Variazioni di bilancio ordinarie – se non sbaglio in questo anno, nel 2025, ne sono state fatte 6 durante l'anno – consente di garantire un servizio già definito come la refezione scolastica fino alla fine del corrente anno scolastico, non compromette gli equilibri di Bilancio nella capacità programmatica dell'ente, costituisce una scelta di priorità politica trasparente a favore delle famiglie e della scuola, senza intervenire con una riorganizzazione in corso d'anno».

Questo è quello che noi chiediamo nell'emendamento, mi sembra che sia molto chiaro quello che noi vi chiediamo: e chiediamo veramente che questa Amministrazione, e i Consiglieri anche di maggioranza, facciano una scelta politica consapevole.

Perché noi la scelta l'abbiamo fatta chiedendo questa Variazione di bilancio, sono 48 mila euro sul Bilancio che è stato discusso precedentemente, 48 mila euro in spesa corrente su interventi che possono essere riprogrammati. Sappiamo benissimo che 48 mila euro su un Bilancio di questo tipo sono cose piccole, ma questo permettere di concludere alle famiglie iscritte per l'anno scolastico 2025-2026, che hanno iscritto i propri figli consapevoli dei servizi presenti al loro interno, non abbiano a vedersi dei servizi completamente cancellati.

È una scelta prettamente politica, lo voglio sottolineare. Chiedo a tutti di votare a favore di questo emendamento.

Abbiamo visto che le risorse ci sono, sono state individuate da questo emendamento con precisione, sono tutte spese riprogrammabili e non creano assolutamente squilibri di bilancio, anche perché come sapete, come avete visto dai documenti, hanno avuto un parere favorevole dalla parte tecnica indicata. E, in particolare, non tolgono permettono di non togliere nulla ai bambini, alle scuole e ai servizi essenziali.

Per questo, chiediamo a tutto il Consiglio di sostenere l'emendamento, perché non chiede rinunce, non chiede sacrifici, non chiede tagli, chiede soltanto di mettere la scuola e le famiglie tra le priorità, ne avete parlato anche prima voi, l'assessore Marzani ha parlato delle famiglie come parte importante dei percorsi e degli interventi che vorranno fare nel prossimo anno.

Quindi vi chiedo di votare questo emendamento. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie consigliera Papetti. Si è prenotato il consigliere Battocchio per gli altri due emendamenti relativi al Piano triennale delle opere pubbliche.

Prego Consigliere Battocchio.

CONSIGLIERE BATTOCCHIO:

Grazie Presidente. Gli altri due emendamenti, come già detto, riguardano il triennale delle opere pubbliche, sono abbastanza semplici da introdurre, anche perché ne avevamo già presentato uno simile probabilmente l'anno scorso o qualche anno fa.

Perché ci sembra che l'intervento di 600 mila euro per l'adeguamento dell'archivio non sia una delle priorità per questo Comune, ci sono tantissimi altri modi per stoccare i documenti, quindi, intervenire con 600 mila euro, quando ci sono tante altre opere da fare ci sembra un po' non uno spreco, ma

quantomeno ci sarebbero altri interventi più interessanti, come ad esempio quello di sistemare la Piazza di via Jannozzi.

Oggi, l'Assessore ci ha anche detto che sono in via di definizione con ALER per la definitiva presa in carico, passaggio, quantomeno asservimento al Comune, quindi, a maggior ragione si può benissimo invertire queste due opere, stiamo parlando comunque di anni successivi al 2026, il 2027 e 2028, ma questo è anche per facilitare la progettazione, perché chiaramente se un'opera è nel 2027 verrà progettata prima di un'opera che sarà nel 2028. La sistemazione di quell'area è una cosa che i cittadini residenti aspettano da tanti anni e un'inversione, per anticipare il 2027, secondo me, potrebbe essere un modo per dare un segnale di attenzione. Proponiamo di invertire le due cifre, l'archivio realizzarlo nel 2028 e la riqualificazione della Piazza di via Jannozzi nel 2027.

Il secondo intervento, invece, è una piccola somma triennale di 30 mila euro, qua era propedeutica a una domanda, perché siccome l'intervento è descritto al momento al singolare, dice: rimozione stazione *back sharing*, non abbiamo ben capito se si riferisce a una sola stazione o a un gruppo di stazioni. La nostra proposta comunque è quella di non rimuoverla completamente, ma di trasformarla in una serie, una o più, dipende se è singolare o plurale, colonnine di manutenzione delle biciclette col compressore per gonfiare le gomme, con gli attrezzi di pronto uso per smollare i sellini, i manubri testare i freni, insomma, una manutenzione normale che magari non tutti hanno in casa, chi non ha gli attrezzi dai da te deve andare dal ciclista. È sempre un qualcosa che può essere messa a disposizione della comunità, esistono già tantissime altre colonnine di questo tipo, le ho messo nell'emendamento puramente per farvi vedere cosa intendiamo, tre esempi, credo che sia un intervento che possa dare qualità alla città e maggiore attenzione ai ciclisti. Grazie.

PRESIDENTE:

Se c'è qualche domanda e chiarimento su questi punti, sennò io aprirei anche direttamente la discussione. Teniamo presente che tutti questi argomenti sono stati trattati durante la Commissione consiliare permanente.

Consigliere Battocchio, a quale titolo? ordine dei lavori, prego.

CONSIGLIERE BATTOCCHIO:

In realtà volevo dare delle domande, più di una, perché ho capito che adesso c'è la fase delle domande e poi si apre la discussione su tutti e tre i punti.

PRESIDENTE:

Io stavo dicendo che apriamo delle domande e chiarimenti sugli ordini ai punti all'ordine del giorno n. 4, 5 e 6, le facciamo tutte insieme, è inutile stare qui a fare cose separate.

Quello che io stavo segnalando è che siamo in una fase di chiarimenti e domande rispetto a quelle che sono state le presentazioni, perché questi argomenti sono stati trattati in Commissione consiliare permanente, quindi, analizzati.

Però se c'è qualche chiarimento, prego.

CONSIGLIERE BATTOCCHIO:

I chiarimenti che ho pronunciato prima, abbiamo sentito l'esposizione di tutti gli Assessori, ma mancano alcune parti importanti del Bilancio, come appunto la parte entrata in conto capitale che non è stata toccata, che coinvolge anche la componente urbanistica, la parte di Bilancio sulla Cultura, è un tema che purtroppo viene sempre dimenticato da questa Amministrazione, sarebbe interessante capire come intendete procedere.

Avevo segnalato anche il Commercio ad esempio, che è un altro settore importante, perché si collega alla seconda domanda che volevo fare, è una domanda politica, cioè la ratio con cui l'Amministrazione ha deciso di non aumentare la tassa di soggiorno a chi viene a vedere le Olimpiadi, quindi, non i cittadini, ma quelli che vengono da fuori per utilizzare le nostre strutture e, invece, di aumentare l'IRPEF ai cittadini. La ratio con cui è stata fatta questa scelta.

Poi, avevo un'altra domanda puntuale sul triennale, perché tra le opere fuori del triennale c'era un'opera superiore a 130 mila euro con una voce sola. Ho capito il discorso che bisogna accorpare per poter essere più agili nell'utilizzare i fondi, ma volevo capire i 132 mila euro sulla manutenzione straordinaria dei pozzi a cosa si riferisce, cioè se è un intervento singolo, un pozzo in più, a cosa si riferisce.

PRESIDENTE:

Grazie consigliere Battocchio. Passo la parola per qualche domanda e chiarimento alla consiglieria Falbo, prego.

CONSIGLIERA FALBO:

Tengo a precisare, intanto, che il Bilancio di previsione è il documento che dovrebbe essere, a questo punto utilizzo il condizionale, dovrebbe essere quello più importante di un'Amministrazione, proprio perché va a rappresentare quelle che sono le sue intenzioni sul futuro prossimo venturo. Abbiamo, invece, sentito parlare di cose, sembra il Consuntivo in alcune cose, però tant'è.

Parto dai Lavori Pubblici. Quindi chiedo i documenti sono tanti e fare domande su tantissimi documenti che doverli anche andare a prendere ognuno non è semplice. Parto da quelli che sono gli *asset* più importanti della città, si è parlato della Pieve, degli Jannozzi, del Picchi, del Mattei, quindi, chiedo:

sulla Pieve sono stati stanziati è stato rimesso lo stanziamento degli 800 mila euro, siccome sono sul 2026, quindi, per domani, sostanzialmente io ho fatto questa domanda in Commissione e mi è stato risposto che si sta pensando ad uno Skate Park sulla Pieve. Quindi volevo maggiori ragguagli a riguardo;

per quanto riguarda gli Jannozzi volevo capire, perché è stato detto ormai quasi un anno fa, proprio in sala consiliare, che quanto era stato detto pubblicamente, quando dico pubblicamente intendo con atti pubblici, sulla acquisizione delle aree da parte del Comune, quindi, era stato detto, a me è stato risposto addirittura in una interrogazione consiliare che era già avvenuta, quindi, tutte acquisite nel 2020. Fu detto, in questa sala, che diciamo mancava ALER sostanzialmente. Volevo capire, quando l'assessore Mistretta parla, magari ho capito male o magari ho capito bene e quindi chiedo delucidazioni in merito, sul fatto che a breve si dovrebbero avere tutte le acquisizioni, volevo capire riguardo sempre a via Jannozzi qual è la situazione dell'ALER. Ho capito e mi è stato detto anche

dall'Ufficio Tecnico che era quella la posizione, che non consentiva di fatto l'asservimento pubblico di tutte le aree;

sul Picchi chiedo ancora qual è lo stato dell'arte, perché da quello che ho letto sui giornali, perché non c'è stata nessuna Commissione che abbia parlato di questo argomento, magari è presto, non lo so, colgo questa occasione per richiederla anche per sapere, non è che dobbiamo avere tutte le informazioni chiaramente, ma leggere sempre tutto dai giornali è un po' svilente per i Consiglieri comunali. Sul picchi, da quello che ho capito, la riqualificazione del Picchi dovrebbe essere un onere a scomputo da parte del costruttore del nuovo hotel il cui progetto è stato presentato ed è all'analisi dell'Ufficio Tecnico per valutare la sussistenza o meno dell'interesse pubblico, quindi, il costruttore come onere dovrebbe riqualificare il Picchi. Volevo capire quali sono i tempi di quest'analisi, se possiamo, anche su questa partita, capire se c'è una tempistica e qualora l'Ufficio Tecnico riscontrasse questo interesse pubblico, quali sono anche eventualmente i tempi della riqualificazione del Picchi, cioè se questa riqualificazione alla sua tempistica e modalità rientra nell'ambito della valutazione del progetto per l'interesse pubblico;

per quanto riguarda il Mattei, è stato detto molto anche negli scorsi Consigli comunali, a parte l'ampiamente discusso. In realtà sappiamo, si fanno le interrogazioni, facciamo le domande e si risponde, perché altrimenti non sapremmo. Questi sono gli strumenti che abbiamo e che utilizziamo, quindi, va bene anche se non sono spontanee le dichiarazioni, ma diciamo in risposta, ma tant'è e va bene così. Sul Mattei, vorrei chiedere anche su questo, siccome vedo anche presente il dirigente dell'Ufficio Tecnico, chiedo anche a lui se può intervenire, vista la sua presenza: a che punto siamo con la valutazione dell'interesse pubblico del progetto presentato da Blue Factory. Sempre perché l'assessore Zuin ha fatto vedere il prima e dopo, tipo quando ingrasso e quando dimagrisco, e ancora io sono alla prima parte, chiedevo, sempre sul Mattei, perché mi è stato chiesto anche da molti cittadini, che non ha fatto vedere le fotografie delle piscine, bontà sua, anche lì c'è solo il prima, l'attuale, però vorrei dire che sono passati tre anni, quasi entriamo nel quarto.

PRESIDENTE:

Consigliera, la domanda.

CONSIGLIERA FALBO:

La domanda ci sto andando. La recinzione del parco, dalla parte di via Triulziana, a seguito delle intemperie di qualche anno fa, molti cittadini segnalano che ancora non è stata messa a posto, insomma ha fatto delle fotografie, magari quella non l'ha fatta vedere, in realtà è temporanea da qualche anno. Chiedo, a questo riguardo, se si ha intenzione di far qualcosa o si attende l'inizio dei lavori per la parte tecnica.

Mi scuso se sono tante domande, però gli argomenti sono tantissimi.

PRESIDENTE:

L'importante è che sia un po' più concreta e magari in sintesi faccia la domanda, senza tanti commenti.

CONSIGLIERA FALBO:

In alcuni casi è necessario, come hanno fatto altri, peraltro.

PRESIDENTE:

Si poteva fare anche in Commissione.

CONSIGLIERA FALBO:

No, non si può fare in Commissione. Esiste il momento delle domande, io le ho fatte in Commissione le domande, però, se permette, non avevo letto tutti i documenti, quindi, siccome questo è il momento delle domande in Consiglio, io le pongo. Se non è un problema per qualcuno, le pongo.

Per quanto riguarda il centro di via Sergnano e di via Fermi, sempre per quanto riguarda l'assessore Zuin, chiedo siccome ha parlato del rientro presso la nuova Casa di comunità a San Giuliano di alcuni centri, e parlava, elencando le cose fatte, quindi anche del Centro Diabetologico di San Donato, chiedo conferma se anche il Centro Diabetologico di via Fermi rientra, come ho capito, siccome parlava dell'evento riferito al Centro Diabetologico di San Donato, da quello che so, in realtà, sta per tornare a San Giuliano. E quindi chiedevo, anche su questo delucidazioni.

Volevo sapere dall'Assessore della Sicurezza o alla Polizia Locale, cioè dal Sindaco, perché non ha fatto nessun intervento sulla Sicurezza, che è un tema quanto mai sentito. Domani c'è anche una Commissione che avevo sollecitato, volevo sapere anche da lui, in un Bilancio di previsione caspita la Sicurezza penso sia fondamentale, per me anche l'Urbanistica lo è, è stato fatto un cenno, però chiedevo se si può fare integrare gli interventi anche con un intervento da parte del Sindaco sul tema Sicurezza.

Per quanto riguarda sempre il piano triennale chiedo, sull'area San Francesco, perché ancora non sappiamo quando verrà, se verrà a questo punto, magari rimane nella sua sospensione per sempre l'accordo di programma sullo Stadio, quindi, chiedo qual è la sorte dell'area San Francesco.

Chiedo poi, all'assessore Micheli, se può dirci qualcosa in più in merito al progetto, sia per quanto riguarda il bando del canone in locazione concordata, che come sappiamo sono un *housing*, per cui è stata poi anche approvata una variante in questo Consiglio, se ci può illustrare un po' meglio, e anche del Progetto Adotta un condominio.

Poi, sulle tariffe volevo chiedere, le tariffe indicavano sia le tariffe che rimanevano uguali, sia quelle che venivano eliminate, sia quelle modificate, sia le nuove tariffe.

Nell'ambito delle nuove tariffe c'è una leggenda, adesso la devo ritrovare, quindi, mi riservo di fare un paio di domande successive, appena ritrovi il documento. Nella leggenda le nuove tariffe sono quelle che sono in grassetto e sottolineate. Tra queste nuove tariffe ho visto che c'è un riferimento agli asili nido. Magari c'è scritto male.. Capisco che sono nuove tariffe, perché così le recita la leggenda, quindi, volevo capire meglio di cosa si trattasse. È praticamente il documento sulle tariffe, il punto 5. Il documento "Tariffe e contribuzioni per i servizi comunali esercizio 2026". Nella leggenda si parla delle tariffe degli asili nido, e in questo ci sono alcune parti che sono sottolineate e che, secondo la leggenda, sembrerebbero delle nuove tariffe. Volevo capire un po' meglio.

A questo riguardo, per quanto riguarda i servizi sportivi, vedo le vostre facce un po' titubanti, ma in realtà è dalla leggenda che lo leggo. Leggo, quindi, di tariffe di utilizzo anche per quanto riguarda i

centri sportivi, nuove tariffe, da come leggo nella leggenda. Anche su questo vorrei avere delle delucidazioni.

Per il momento mi fermo qui.

PRESIDENTE:

Grazie consigliera Falbo. Passo la parola alla consigliera Sinatori, se ha necessità di qualche chiarimento.

CONSIGLIERA SINATORI:

Grazie Presidente. Ho chiesto la parola perché, evidentemente, ho bisogno di qualche chiarimento.

Un paio di domande sulle Scuole: la prima, se è attivo ancora o meno il servizio dello Sportello psicopedagogico all'interno delle Scuole, se sì, come e con che cadenza, se ci può spiegare l'Assessora di cosa si tratta e se si prevede di cambiarlo o meno nel futuro; la seconda domanda, sempre relativa alle Scuole, se sono ancora attivi, ad oggi, i programmi di educazione all'affettività, se sì come, con che cadenza, per che classi e se si intende cambiare il servizio nel futuro.

Terza domanda, cambiando Assessora, se è ancora attivo lo Sportello di supporto psicopedagogico in Cascina Roma.

Avevo un paio di domande perché mi sono persa parte della presentazione, ho avuto un'emergenza con la mia macchina fuori, quindi, mi scuso, però se si può un attimo rifare un mini capitolo su quali sono al momento i servizi attivi dell'Informa Giovani.

Poi, per il Vicesindaco Barone, se ci può rispiegare, in modo un pochino più preciso la questione del nuovo Parco di via Don Milani e anche la questione del nuovo nome del parco, che mi è sembrato di capire che c'è un passaggio col Comitato di quartiere, quindi, un passaggio più partecipato del solito.

Se ci può un attimo spiegare questa questione e presentare anche il progetto che so che è stato presentato in sede di un incontro col Quartiere da parte della Giunta, però se è possibile fare un paio di delucidazioni anche in questa sede ed eventualmente anche a come si è arrivati alla definizione di quel progetto con quelle qualità e con quei servizi.

Le ultime domande che faccio sono per l'assessore Zuin che ha parlato, nella prima parte della sua presentazione, di un capitolo che più volte, da diverso tempo, affrontiamo in questo Consiglio comunale che prevedo con la mia meravigliosa palla di vetro che sarà probabilmente anche l'argomento del mio intervento nella fase della discussione, anche quest'anno, però lei, nella prima parte della sua illustrazione, ha parlato di tutto il capitolo salute mentale e ha parlato di questo nuovo progetto, del polo di via Sergnano che avrà un polo sui disturbi dell'età evolutiva, dalla nascita. Ha parlato di questo capitolo.

Io vorrei capire ho capito l'idea di fondo del progetto, da dove si è partiti, eccetera, però secondo me diventa importante capire, innanzitutto quando lei dice "coerente con la mozione", cosa intende. Quali sono i tempi di questa operazione? Perché, se a marzo 2026 i servizi attualmente presenti all'interno del polo di via Sergnano, che sono esuli dai lavori della Casa di Comunità a San Giuliano torneranno a San Giuliano, io presuppongo che i lavori partiranno dopo marzo 2026, quindi, evidentemente questo polo mi sembra la luce in fondo al tunnel a livello tempistico. Volevo capire se intanto fosse una cosa, mi passi il termine, che è non volutamente polemico, però se è una cosa vera che esiste o se è un progetto di cui si è parlato, con il rischio di sembrare un po' San Tommaso, però io purtroppo ci credo

poco; secondo, se nelle sedi in cui avete parlato con la ASST di questo progetto, di questo polo, si è parlato anche concretamente di tempi, si è parlato concretamente di servizi e si è parlato concretamente di quale deve essere il ruolo del Comune, di quale deve essere il protagonismo del Comune di San Donato all'interno di questo progetto. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie consigliera Sinatori. Consigliera Papetti, se ha qualche domanda, prego.

CONSIGLIERA PAPETTI:

Grazie Presidente. La prima è una domanda magari un po' tecnica inizialmente, ma vorrei capire una questione, vedo che in sala c'è anche la dottoressa Brescianini che magari ci può dare una mano.

Nel Consuntivo 2024, sono andata un po' ad analizzare gli indici legati al Bilancio, nel Consuntivo 2024 l'indice dell'avanzo libero in parte corrente rappresenta lo 0,40, nella previsione del 2026 sale al 0,54.

Vorrei chiedere vorrei capire il significato di questi indicatori, come vengono calcolati e che significato avranno anche nella gestione dell'avanzo a Consuntivo. Questa è una prima domanda forse un po' tecnica, però vorrei capire proprio poi per l'utilizzo sul Bilancio.

Tornando alle tariffe, vorrei chiedere indicazioni sulla dicitura della tariffa del Civico Istituto Musicale. Perché prima, le tariffe che gestirà il Civico Istituto Musicale erano da concordarsi con l'Amministrazione, sembrerebbe che nel prossimo anno queste tariffe saranno una libera scelta del concessionario, dell'appaltatore e dovrà mantenere solo calmierate le cifre per i residenti, che vuol dire tutto e niente.

Abbiamo visto anche la manifestazione di interesse che è stata pubblicata agli atti, e appunto si è visto che forse non c'è più un contributo da parte dell'Amministrazione per la gestione di questi servizi e volevamo capire se le due cose sono correlate e cosa si intende proprio per calmierare le tariffe per i residenti, se adesso uno studio per uno strumento può costare 700 euro all'anno, se arriva un nuovo concessionario che ne fa pagare mille 100 euro all'anno, calmierare vuol dire pagare mille euro. Sono sempre cifre importanti per le famiglie che mandano i ragazzi a scuola.

Tornando alle tariffe che ha citato anche la consigliera Falbo, in particolare quelle relative agli impianti sportivi, in particolare alla Palazzina B del Parco Mattei, volevo capire la ratio che ha portato a indicare tutte quelle particolari tariffe o scontistiche di tariffe in base al numero di iscritti, di tesserati, al numero di iscritti residenti, eccetera. Vorrei avere delle dilucidazioni in merito.

Poi non so se il Sindaco o l'Assessore al Personale interverranno anche su queste loro deleghe, sull'Urbanistica, eccetera, perché avrei delle domande anche su quelle partite. Non so se devo riservarmi a fare queste domande a seguito del loro intervento, se lo faranno, perché sennò le faccio adesso.

PRESIDENTE:

Sì, se può sintetizzare le domande, mi fa una cortesia.

CONSIGLIERA PAPETTI:

L'assessore Resta ha parlato dell'imminente apertura della Biblioteca di via Parri. Visto che non c'è riportato da nessuna parte anche la nuova progettualità che ci aveva spiegato l'assessore Resta in un Consiglio comunale passato, volevo capire, con la scarsità di personale che già in questi giorni ha difficoltà a mantenere aperto il banco prestiti della biblioteca centrale solo per mezza giornata, come si penserà di gestire l'apertura della biblioteca di via Parri senza un'assunzione di personale o vorrei capire se il progetto di cui ci aveva parlato è andato in porto o meno.

Per quanto riguarda la partita urbanistica, volevo capire come questa Amministrazione si pone a seguito dell'annullamento della delibera del 81/2021 da parte del TAR della Lombardia, per quanto riguarda Sport Life City, se si sono prese delle scelte, se si intende proporre un appello al Consiglio di Stato. Come sappiamo che il PGT era collegato al PII annullato dal TAR, dunque, vorremmo capire che relazione c'è su questa sentenza con l'attuale PGT. Mi fermo qua.

PRESIDENTE:

A questo punto, abbiamo ricevuto tutte le domande e passerei alle risposte.

Passa la parola all'Assessore Bilancio e Programmazione, Achille Tavernini.

ASSESSORE TAVERNITI:

Per la verità le domande dirette sul Bilancio sono pochissime, però inquadro come vedo io questa discussione.

Il fatto di aver inserito le relazioni degli Assessori non è che vuol dire che ognuno, quando c'è il momento del Bilancio, deve parlare nel merito, entrando addirittura al pormi col personale, tanto per farmi capire, perché la discussione sul Bilancio è partita a luglio. Quando abbiamo presentato il DUP, è lì che si definisce la linea strategica dell'amministrazione nell'anno, quando arriva il Bilancio a dicembre, che addirittura è a seguito anche della Nota di aggiornamento al DUP, che è arrivata in Consiglio comunale qualche settimana fa, il Bilancio che viene presentato è un Bilancio dove traduce in numeri quello che era previsto nel DUP.

Nel DUP c'era il Personale, l'Urbanistica, i Lavori Pubblici, eccetera.

Ma detto questo perché non abbiamo aumentato la tassa di soggiorno? Banalmente, ho forti dubbi dal punto di vista politico amministrativo che sia giusto, anche a Milano, aumentare la tassa di soggiorno, solo perché a Milano arrivano tanti turisti, aumento.

Passi per Milano, passi per Firenze, passi per Roma, in una realtà come la nostra, dove i posti di ospitalità, compreso quell'alberghiero, al netto del Clown Plaza e qualcun altro, addirittura rispondono anche a bisogni di chi si reca in questa città perché deve andare in ospedale, perché deve seguire un parente, che vengono già strozzati quando vanno a trovare un appartamento o un posto letto, io credo che fosse sbagliato e ci assumiamo la responsabilità di questo orientamento.

Punto primo sul tasso di soggiorno. Non mi metto a disquisire su fare riferimento tra tassa di soggiorno e IRPEP, addizionale IRPEP. I numeri parlano da soli. Qual è la differenza di queste due manovre. Quindi su questo è la risposta.

Sul Personale, la risposta la do parlando delle biblioteche. Una delle domande era: cosa pensate di fare col personale delle biblioteche?

Il personale non è che si assume o non si assume perché un Assessore di turno, schiocca le dita e assumiamo il personale, ci sono delle regole, a dicembre andremo ad elaborare il nuovo PIAO, andiamo a vedere qual è il fabbisogno del personale nell'ente, non in questa o quella singola struttura dell'ente. Nell'Ente quella è la priorità. Sulla base di quella priorità si vanno a decidere come devono funzionare i servizi.

Siccome approvato il bilancio, noi definiremo il PEG, che viene affidato alla gestione, perché nella gestione la politica non entra e non deve entrare, noi daremo gli indirizzi affinché anche le biblioteche abbiano la loro funzionalità rispetto alle esigenze e ai progetti che abbiamo in animo di tenere in piedi.

Non è questa la sede per allungare questo tipo di ragionamento, c'è un orientamento nostro, c'è una chiara voglia, nessuno ha in mente di chiudere o non chiudere i servizi.

Io credo che l'interpretazione di chi pensa che un amministratore si mette nella testa di chiudere i servizi o è pazzo oppure è una polemica libera che uno vuole fare.

Queste mi sembra che erano alcune domande che sono state fatte, se poi su qualcosa non ho risposto, figuratevi, ci torno sicuramente. Ovviamente la risposta rispetto alla mia relazione sul personale, credo che c'è poco da fare come relazione sul personale. Avete tutti i numeri di ciò che è stato fatto, di qual è l'organico di quest'ente, avete quali sono le dinamiche sulle assunzioni, i concorsi che abbiamo fatto e quanti pensiamo di farne ancora, però dentro le regole e i vincoli che amministrativamente abbiamo nella gestione del personale stesso.

Per quanto riguarda i nidi, sembra che la consigliera Falbo chiedeva, nella scheda che presenta, non so se l'ha trovata, non posso che leggere insieme a lei e insieme ai Consiglieri qual è la manovra: la tariffa è soggetta ad un adeguamento ISTAT, a partire dal settembre 2026 si applica un incremento del costo dei servizi pari al 7 per cento, comprensivo di quota ISTAT e conseguente all'aumento del costo del lavoro, dovuto all'adeguamento del contratto nazionale Coop Sociali, che è pari al 13,34 per cento.

L'incremento del 7 per cento è il massimo consentito per poter garantire l'accesso alla misura Nidi Gratis di retta mensile minima di copertura del 12,03 all'11,31. Retta mensile massima di copertura dal 65 al 70 per cento.

Praticamente, l'adeguamento doveva essere più alto, non viene applicato perché altrimenti non si può aderire, il cittadino o l'utente che ne ha diritto non potrebbe accedere al vincolo che dà la Regione, all'aumento possibile per poter accedere alla misura Nidi Gratis. Di fatto c'è un lieve ritocco della tariffa, ma al di sotto di quello che è l'adeguamento ISTAT previsto proprio per questa materia.

PRESIDENTE:

Grazie assessore Taverniti. Passo la parola all'assessora Valeria Resta, Assessore alle Politiche Giovanili e del Lavoro e Biblioteche.

ASSESSORA RESTA:

Grazie. Rispondo in scia a quanto ha detto l'assessore Taverniti sulla biblioteca di via Parri, già mezza risposta gliel'ha data l'Assessore. Come intendiamo riaprire la biblioteca di via Parri? In realtà c'è stato un ripensamento dato da un mutato scenario che abbiamo all'interno dell'Ente, parlava, l'assessore Taverniti, di riorganizzazione, anzi, ne parliamo tutti di riorganizzazione, per cui si è aperta una

finestra di opportunità che ci lascia margini di manovra per valutazioni aggiuntive su un percorso più strutturale per via Parri.

L'ipotesi non è più di andare con cubi con cui si andava per tre anni, ma di trovare un affidamento iniziale con anzi di andare con un affidamento iniziale con Alboran, con cui abbiamo già in essere delle collaborazioni davvero molto fruttuose, per sei mesi. Questo ci darà il tempo per valutare se ci sono margini per una manovra più strutturale per le nostre Biblioteche sfruttando la riorganizzazione generale e soprattutto il momento del PIAO.

Visto che ho la parola, rispondo anche sui servizi di IG. L'IG praticamente continua a fare quello che ha sempre fatto con una funzione di raccordo in più. Abbiamo la grande parte che è servizi di orientamento, poi abbiamo la diffusione di tutte quelle che sono le opportunità, quella che è anche la seconda anima forte per un target più adulto di giovani, che non è più l'orientamento o il riorientamento, ma è la diffusione di tutta quella che è la parte di informazioni relative a processi, percorsi di studio, volontariato, lavoro, ma anche eventi destinati ai giovani e poi abbiamo una parte anche di animazione sociale per agevolare i processi di politiche giovanili in essere o anche *standalone*, e poi anche un raccordo con l'ufficio delle Politiche Giovanili molto più stretto, e questo rispetto agli ultimi anni è molto più accentuato proprio per il fatto che non è più una Cooperativa esterna che gestisce L'Info Giovani, come in passato, ma il referente dell'Info Giovani, adesso, è un dipendente comunale. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie assessora Resta. Passo la parola al Vicesindaco Carlo Barone per le sue risposte.

ASSESSORE BARONE:

Grazie Presidente. Per quanto riguarda il nuovo Parco a Poasco, come si vede è stata realizzata nella scorsa annualità una palestra all'aperto calistenica. Come vi dicevo, all'inizio del 2026 sarà realizzato anche il campo che prevederà un campo intero da basket, però l'idea era stata di realizzare anche un campo che potesse essere sfruttato anche per il calcetto, quindi, aumentando la fruibilità dello spazio anche ad altre attività.

Al campo completo è stato pensato di aggiungere anche un altro mezzo campo da basket, il campo da calcetto più basket sarà recintato e in questa annualità 2026 saranno realizzati anche i collegamenti pedonali dalla via Don Milani fino alle strutture della palestra calistenica e del campetto nuovo.

Per quanto riguarda la seconda fase della realizzazione del parco, l'anno scorso era stata sondata, tramite il questionario, la possibilità di realizzare anche degli orti urbani sull'area, quindi, la zona a sinistra di queste *slides*, è stata riscontrata molto bene da parte dei residenti di Poasco. In questa annualità dovremmo finanziare quest'opera, contestualmente anche a un'area destinata a relax, con panchine e gazebi, che possa essere un luogo di incontro e di svago per il quartiere che con tutte queste caratteristiche rappresenta anche un unicum sul nostro territorio e permette una fluidità intergenerazionale e varia dello spazio.

Per quanto riguarda il nome, com'è stato detto anche in quell'assemblea che era stata convocata dal Comitato di Poasco per parlare di una serie di questioni e aggiornare la frazione su varie questioni, è stato anche proposto ho messo lì il tema della scelta del nome del parco, in modo tale che abbia una

valenza per il quartiere anche attraverso la scelta del nome. Un altro elemento che possa essere a disposizione dei cittadini di Poasco.

PRESIDENTE:

Grazie assessore Barone. Passo la parola all'assessore Massimo Zuin, prego.

ASSESSORE ZUIN:

Muro perimetrale. Il muro perimetrale è previsto come uno dei primi lavori che venga fatto da parte di Eni nella sponsorizzazione tecnica, era il lavoro che avrebbe dato la maggiore visibilità nel 2023, quando era stata ideata questa sponsorizzazione tecnica all'Eni, considerato che c'era la ricorrenza dei 70 anni. È rimasto nella sponsorizzazione tecnica e verrà rimesso a nuovo sia dalla parte di via Triulziana che dalla parte di via Caviaga.

Centro diabetologico, la ASST vorrebbe riportare completamente il centro diabetologico a San Giuliano, in realtà, così la dottoressa Gelardi mi ha riferito, che dirige il centro diabetologico, rimarrà un presidio anche a San Donato, in via Fermi.

Le tariffe, immagino che si riferisse alle tariffe della Palestra B. La Palestra B è una palestra del Mattei di potenziamento muscolare. Questa palestra aveva una tariffa particolare, una tariffa che era di 20 euro l'ora per tutte le associazioni sportive tranne due, il rugby e l'atletica, che l'avevano compresa nella tariffa oraria per l'utilizzo della pista e del campo perché si considera, giustamente, a mio avviso, strettamente connessa allo sport che pratica. Ormai, chi fa attività agonistica, la fase di potenziamento muscolare è diventata un'appendice indispensabile.

Siccome questa necessità era vista solo per queste due discipline sportive, altre discipline sportive hanno chiesto di poter fare l'attività all'interno della Palestra B. Per cui si creava una stortura, che ci fosse una diversità di comportamento per alcune associazioni sportive rispetto ad altre, vale a dire, quelle altre dovevano pagare tariffa piena della Palestra B, più, per allenarsi, dovevano pagare anche la tariffa della palestra dove si andavano ad allenare.

Per cui si è cercato di creare un sistema che tenesse conto dei parametri che sono qui descritti e sottolineati, in modo tale che tutti potessero utilizzare la palestra a una cifra che non poteva essere cifra piena, perché si sarebbe sommata a quella dell'utilizzo dell'impianto relativo alla disciplina sportiva, ma nello stesso tempo fosse una tariffa contenuta e uguale per tutti. Sono stati utilizzati dei criteri, che poi sono criteri abbastanza che tengono conto del fatto di essere un'associazione sportiva di San Donato, del numero dei tesserati, dell'attività agonistica che viene eseguita e anche se volete della qualità dell'attività agonistica, che peraltro è a livello di attività regionale e quasi tutte le associazioni sportive che svolgono attività agonistica a San Donato hanno un livello di tipo regionale. E poi con qualche eccezione, ad esempio dell'atletica, dove ci sono ovviamente delle eccellenze, mi riferisco alla Kelly o altri due o tre atleti di livello elevato. Il rugby fa una serie C, quindi fa un campionato di livello, la pallacanestro fa un campionato regionale, il kick-off fa un campionato di serie A, la pallamano fa un campionato di serie A2.

In questo modo abbiamo garantito la possibilità a tutte le associazioni sportive di poter avere di poter utilizzare la palestra e di poter avere una scontistica basata sulla loro attività sportiva.

Via Sergnano, la consigliera Sinatori è veramente di poca fede. È chiaro che mettere in piedi un progetto che comporti l'intervento sia di diverse parti, la ASST, la Fondazione Don Gnocchi, Assemi, il terzo settore, non è così semplice.

Abbiamo organizzato, e siamo partiti all'inizio dell'anno scorso con una cabina regia di cui faccio parte io, l'assessore Micheli, la dottoressa Tassinari e la direzione della ASST.

Abbiamo impostato di progetto e abbiamo passato, in questo anno, diverse fasi che erano l'analisi del bisogno e la verifica delle sperimentazioni, la programmazione, gli aspetti di partecipazione e abbiamo incominciato a discutere degli spazi.

Accanto a questo, come dicevo, ci sono stati due gruppi tecnici che studiano effettivamente che cosa mettere in questo contenitore di via Sergnano, perché non si vuole fare un duplicato, come si citava prima, di altri servizi, ma si vogliono soprattutto fare dei poli di riferimento dove prendersi in carico il paziente e poi smistarlo. E questo non solo per quanto riguarda la salute mentale, ma questo per quanto riguarda anche delle malattie croniche, e quindi dell'infanzia. Sono state prese in considerazione le malattie metaboliche, respiratorie, renali e gastroenterologiche, in particolare la fibrosi cistica.

Probabilmente non tutte verranno in questa fase prese in considerazione, devo dire che da parte dei colleghi della ASST di Melegnano c'è stata grande partecipazione anche dalla parte medica, anche se all'inizio dubitavo di questo, e in realtà si sono mossi con molta decisione e anche efficienza.

Non sono certo che tutte le malattie che ho citato potranno avere il punto di riferimento all'interno di via Sergnano, solamente per una questione di mancanza di medici e, quindi, difficoltà di avere i medici, ma penso che sicuramente, almeno le malattie respiratorie e le malattie metaboliche verranno rappresentate e saranno dei punti di riferimento anche per il collegamento con i disturbi alimentari.

I lavori tecnici, dal punto di vista sociosanitario, sono stati portati avanti. Dovrebbero concludersi, come dicevo, all'inizio dell'anno prossimo. Noi dovevamo avere una riunione plenaria domani, che è stata rinviata, e è stata rinviata nei primi 15 giorni di gennaio. Non sono ancora certo, ma il 23 di dicembre dovrebbe esserci una riunione della cabina di regia che mette insieme questi progetti.

Per quanto riguarda gli spazi, c'è stato un incontro del nostro Ufficio Tecnico con l'Ufficio Tecnico di ASST per poter in qualche modo pianificare i lavori, se i lavori per adeguare le strutture all'accreditamento fossero stati già fatti quando dovevano essere fatti non saremmo in questa situazione, è chiaro che avremo un momento in cui ci sarà un passaggio dei servizi della Casa di comunità a San Giuliano, rimarranno alcuni servizi sicuramente attivi a San Donato e già l'ingegner Martini con l'Ufficio Tecnico ha previsto la possibilità di effettuare i lavori a lotti, in modo tale da non interrompere il servizio.

Poi, se vuole fare un commento, ovviamente può farlo, anzi, dovrebbe farlo.

(Intervento fuori microfono)

ASSESSORE ZUIN:

Il progetto Mattei, se vuole intervenire l'ingegner Martini, rispetto all'ultima volta che ci siamo incontrati, siamo andati avanti con le interlocuzioni con Blue factory, credo che si chiuderà la conferenza preliminare dei servizi, se non entro la fine dell'anno, ai primi dell'anno prossimo.

PRESIDENTE:

Grazie. La parola all'assessore Massimiliano Mistretta.

ASSESSORE MISTRETTA:

Grazie Presidente. Provo anche io a dare risposta alle domande fatte dai Consiglieri. 132 mila euro dei pozzi, si tratta di manutenzione straordinaria dei pozzi di prima falda, a memoria direi 5, consigliere Battocchio, ma lo prenda con riserva di conferma del dato. Non è un singolo pozzo.

Rispetto agli altri interventi, Pieve, 800 mila euro, la consiglia Falbo chiede ragguagli. Sulla Pieve ho già avuto modo di rappresentarlo in questo Consiglio comunale, separiamo due aspetti, la parte del parco della Pieve e la parte della piazza. Sulla parte del parco, abbiamo ricevuto l'interesse di un proponente a portare avanti una proposta di realizzazione di uno Skate Park che possa essere omologato per ospitare anche le competizioni e sarebbe completamente a carico del privato questo intervento, che andrebbe a caratterizzare parte del parco con queste strutture sportive, lo Skate Park in particolare, occupando lo spazio delle vasche della fontana e poi integrerebbe lo Skate Park con del *playground* per il basket piuttosto che la pallavolo e altre strutture di tipo sportivo, di intrattenimento, un'area picnic, si parlava anche del campo di bocce, anche per avere come luogo di integrazione tra interessi multigenerazionali.

Noi inseriamo 800 mila euro nel triennale, sulla parte di riqualificazione della piazza. Questi 800 mila euro comprendono la progettazione della piazza, un primo lotto di intervento. Una progettazione che ovviamente deve integrare e valorizzare l'antica Pieve di San Donato, la Pieve del Settecento e mettere la piazza in connessione con una funzione fortemente attrattiva, che può essere quella del parco sportivo che verrà realizzato. È previsto anche un punto ristoro, è bene definire, però ci siamo capiti che tipo di struttura potrebbe essere, quindi, la parte sportiva, la parte ristoro/bar e la Pieve in questo modo, attrattive, permetterebbero alla piazza di essere vissuta, cosa che attualmente in realtà è un elemento di grossa criticità, perché la piazza non viene vissuta non perché è rovinata ed è particolarmente degradata, ma non è vissuta perché non ci sono funzioni attrattive che possono invogliare la gente, i cittadini a recarsi nella piazza della Pieve e vivere quegli spazi.

Su via Jannozzi. Era stato raccontato ai cittadini e anche ai Consiglieri, attraverso interrogazioni, che tutte le aree erano state acquisite, rispondendo all'interrogazione della consigliera Falbo nel 2020, anche attraverso dei volantini.

Io ho avuto modo di rappresentare i cittadini in questa sede, in un incontro pubblico che abbiamo tenuto qui con i cittadini residenti di Via Jannozzi per fare il punto della situazione che innanzitutto, rispetto alle convenzioni originarie, manca per acquisire il 100 per cento della piazza, che legittima l'intervento dell'ente, del comune, manca tutta la parte di ALER e poi ho rappresentato che sulla parte non di ALER avevamo avuto modo di verificare che mancavano comunque degli asservimenti in quanto uno, forse due atti erano stati fatti nell'anno stesso in cui era stato organizzato questo incontro pubblico. Mi pare che era ancora nel 2024.

Ripeto, oggi sono stati fatti degli approfondimenti, contattati ALER, con ALER si sta cercando di trovare convergere su una soluzione che consenta all'ente di acquisire tutta la parte della piazza di competenza di ALER, abbiamo incontrato anche tutti gli amministratori che ci hanno fornito i millesimi di tutti i condomini, come detto prima, manca un amministratore che ci deve fornire questi atti, in modo da poter fare la verifica tra i millesimi che risultano gli amministratori di condominio e i

passaggi, gli asservimenti che sono stati fatti, in modo da avere un quadro puntuale e preciso e non fare dichiarazioni che lasciano il tempo che trovano, che illudono i cittadini, magari sotto elezioni, e invece la realtà era effettivamente un'altra.

I tempi di questi passaggi, in questo momento non mi sento di poter rappresentare un impegno da questo punto di vista, sicuramente anche perché in parte non dipende da un'amministrazione, c'è un amministratore di condominio che deve fornirci ancora i dati, gli altri ci hanno fornito tutto, questo sta dilungandosi nel fornirci questi dati.

Contiamo, nei prossimi mesi, di poter avere riscontro anche da quest'amministratore di condominio, fare queste verifiche e, nel frattempo, anche chiudere i passaggi con ALER.

Sul Picchi, lo stato dell'arte, come accennato dalla consigliera Falbo, abbiamo rappresentato che l'idea di riqualificazione del Picchi, è un progetto che per come c'è stato rappresentato ci appassiona e ci piace tantissimo, crediamo che possa essere davvero un valore aggiunto non solo per il quartiere di via Di Vittorio, ma per la città, legato a un'operazione urbanistica del variante albergo che penso ormai conosciamo, era stata anche tentata e avviata nella passata amministrazione, abbiamo ripreso con nuovi soggetti e nuovi proprietari.

La variante dell'albergo è in fase di VAS, per cui, è un iter che è avviato, i tempi sono i tempi comunque in un procedimento complesso di variante urbanistica che prevede passaggi in Consiglio comunale, ci sarà prima la VAS, poi dovrà essere valutata, se necessario, anche la VIA, comunque i passaggi di adozione, 30 più 30 per pubblicazione degli atti e la presentazione delle osservazioni, infine, l'approvazione finale.

Io credo che se siamo veloci, pancia a terra, prima di settembre non verrà approvato. È chiaro che nella convenzione, settembre 2026, verranno disciplinati tutti gli aspetti dell'interesse pubblico, delle opere che verranno realizzate a scomputo, e anche le tempistiche con cui queste verranno realizzate. Tariffe. Mi permetto di fare un'osservazione sulle tariffe che sono legate ad un intervento finanziato come Opere Pubbliche, che riguarda quello della sala consiliare. La sala consiliare ha un costo di 200 euro, 237 o 400 euro, in base al fatto che chi richiede la sala sia afferente a San Donato e sia, essendo a San Donato, ma con competenze, magari lavora anche su San Donato o che sia completamente esterno a San Donato.

Questa tariffa è immutata, rimane tale quale e garantisce quello che viene garantito oggi, cioè i microfoni volanti, per intenderci, e il proiettore. Quello che era garantito continua a essere garantito con la stessa tariffa che ha avuto l'adeguamento ISTAT.

Abbiamo fatto un investimento importante su questo impianto, qualcuno l'ha anche criticato, credo che abbiamo fatto una scelta di razionalizzazione, perché abbiamo un impianto che anche i microfoni volanti funzionano o non funzionano, chiunque ha chiesto l'utilizzo della sala consiliare si è trovato nel problema che i microfoni volanti non funzionano bene, abbiamo un sistema che ha le sue grosse criticità, tengo qui il microfono perché se lo metto di là non prende bene, due Consigli fa non funzionavano, sono sotto gli occhi di tutti i limiti di questo sistema microfonico.

Abbiamo fatto un investimento importante, oggi paghiamo 3 mila euro al mese, quindi, 36 mila euro più Iva, quasi 40 mila euro all'anno per avere i microfoni che non sono nostri, la società che ci fornisce i microfoni e il servizio di sbobinatura, registrazione, di *streaming*, con l'investimento che abbiamo fatto andremo a spendere mille 950 euro al mese, anziché 3 mila. Risparmiando complessivamente con l'Iva circa 15 mila euro all'anno.

In 6 anni ci siamo ripagati completamente l'impianto e soprattutto abbiamo un impianto che funziona ed è un impianto che è spendibile anche all'esterno, perché questa è una sala molto grande e potrebbe essere anche appetibile per organizzazioni esterne per utilizzarla come sala per convegni e quant'altro, ovviamente deve esserci un'attrezzatura che consente questa possibilità.

Da questo punto di vista rispondo già all'emendamento, per noi non è accettabile un emendamento che deve ribassare sempre il valore delle cose pubbliche dicendo che un impianto di valore come quello che andremo a mettere lo dobbiamo andare a 20 euro a giornata anziché a 20 all'ora. Le associazioni che vogliono usare la sala consiliare potranno continuare ad usarla allo stesso prezzo, garantendo microfoni e impianto di videoproiettore. Chi vuole un impianto microfonico su postazioni, con possibilità di *streaming* e di connessione con internet, paga un servizio che se uno va e gira per Milano costa, per sale così grosse, molto ma molto di più di quello che lo pagherebbe qui a San Donato. Credo che sia assolutamente legittima la nostra proposta di tariffa.

Finisco ancora Presidente sull'accordo di programma, abbiamo un accordo di programma che è sospeso fino a dicembre. È chiaro che siamo in contatto con Regione Lombardia per valutare come andare a definire la situazione di sospensione dell'accordo di programma. Questa valutazione dovrà coinvolgere anche gli altri soggetti presenti nel Comitato di accordo, quindi Comune di Milano, Sport Life City ed RFI.

Quello che abbiamo in qualche modo valutato in fase di sospensione dell'accordo di programma è che se ci fosse una progettazione alternativa allo stadio, poteva essere interessante, con gli altri soggetti coinvolti, valutare un cambio di oggetto dell'accordo di programma, così che l'accordo di programma come strumento possa rimanere in piedi su un progetto differente.

Questo è già stato detto Consigliera comunale che lei si stupisce è già stato detto in Consiglio comunale, avrebbe il vantaggio di tenere agganciato dentro l'accordo di programma RFI con un progetto di riqualificazione della stazione che credo sia un elemento sicuramente di valore. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie assessore Mistretta. La parola all'assessora Micheli Francesca, prego.

ASSESSORA MICHELI:

Per quanto riguarda le due domande della consigliera Falbo, parto dai quattro appartamenti che ho citato prima, nel canone di locazione concordata. Stiamo parlando delle case ex Baruffaldi per capirci, c'era una convenzione del 2009, se non mi ricordo male, che non era stata fatta particolarmente bene. Abbiamo dovuto lavorare molto per rivedere quella convenzione e anche per preparare un bando che permetta una sostenibilità economica delle famiglie che potrebbero entrare là.

Siamo ad un buon punto, perché a gennaio ci sarà la stipula notarile che di fatto rende efficace la convenzione, quindi, a questo punto poi saremo in grado di uscire con il bando.

La nuova convenzione ha anche alcune piccole modifiche, cito sicuramente la più importante, che l'accesso adesso viene dato anche a delle giovani coppie, cosa che prima non era prevista.

La seconda cosa era di Adotta un condominio. Adotta un condominio è un progetto che parte e continuerà ad essere a ridotta comunicazione, vi spiego anche la motivazione. Adotta un condominio è un progetto che è partito, sperimentale quest'estate, per andare a lavorare un po' sulla solitudine degli anziani che vivono in città.

Adotta un condominio significa che noi abbiamo una mappa di dove vivono gli anziani, tendenzialmente quelli con priorità maggiore sono gli anziani soli, soprattutto quelli di una certa età. Abbiamo chiesto alle associazioni della nostra città di estendere il progetto vivo e fare in modo che ci possa essere una prossimità non dentro le case, ma sotto nei condomini. Stiamo parlando dell'androne, piuttosto che dei giardini, cortili e via di seguito.

Perché ci sarà una ridotta comunicazione? Perché questo è un progetto che può sicuramente essere soggetto a persone che si intrufolano, capite bene che la comunicazione sarà veramente molto ridotta.

L'obiettivo è quello di fare delle piccole azioni, piccolissime azioni di prossimità e di compagnia, soprattutto per quelle persone che fanno fatica ad avere una vita attiva, ma che sono teledipendenti davanti alla televisione tutto il giorno e hanno pochi stimoli.

L'obiettivo è quello di una vicinanza, poi dalla vicinanza possono nascere sicuramente altre cose.

I volontari avranno delle regole ben precise, la gratuità, il fatto di essere riconoscibili e via di seguito.

L'obiettivo è anche quello di eventualmente, creando una continuità, che decide l'associazione in termini di frequenza e tutto, cercare di essere anche delle antenne che captano se c'è un peggioramento di qualche tipo o un disagio di qualche tipo.

È un progetto non facile, perché soprattutto le persone anziane fanno molta fatica a fidarsi ed è per questo che nessuno può entrare in casa, sono già state date regole molto chiare.

PRESIDENTE:

Grazie assessora Micheli. Passo la parola al Sindaco Francesco Squeri.

SINDACO SQUERI:

Non mi ricordo chi ha fatto le domande, però cerco di rispondere a tutti e chi ha fatto la domanda capirà.

Parliamo di sicurezza. Gli obiettivi per il 2026 di questa amministrazione sulla sicurezza, innanzitutto è cercare di centrare l'obiettivo, di fare il turno serale in ordinaria. Siamo in una fase di progetto. Io in un passato Consiglio comunale avevo anche detto che c'era la speranza di poter partire con i primi di gennaio, vediamo.

Diciamo che la stragrande maggioranza dei mesi del 2026 cercheremo di portare il turno serale in ordinaria. Un altro obiettivo è quello di cercare di compattare l'organico, quindi, che non ci siano più defezioni, purtroppo è un fenomeno che si sta verificando in tutti i Comuni, noi stiamo cercando di creare l'unione del gruppo, anzi, cercheremo anche, in qualche modo, se si può, di potenziare anche l'organico e questo porterà sicuramente nei turni giornalieri e turni serali più uomini in strada.

A San Donato c'è un fenomeno di insicurezza. Molto semplicemente, ci sono, di notte, chi spacca i vetri delle macchine per poter prendere qualche moneta, che è un gesto di delinquenza che dà molto fastidio, perché uno scende la mattina per andare a lavorare e si vede il vetro della macchina rotto.

Un altro fenomeno che si sta verificando sempre più in numero più alto, sono i ladri acrobati. Entrano nelle case, gli orari sono delle sei alle otto di sera, neanche di notte, e si arrampicano anche fino al quinto o sesto piano. L'altro giorno, nel condominio dove abito io, sono entrati alle 7.30 di sera, dal balcone, arrampicandosi. Noi abbiamo da 6 mesi, nel nostro condominio, abbiamo installato delle

telecamere, si vede chi è chi entra, siamo andati a fare la denuncia ai Carabinieri. Questo fenomeno di delinquenza, come possiamo tamponarlo?

Domani sera parleremo anche del controllo di vicinato, molto importante, c'è la Commissione Sicurezza, quindi, si parlerà del controllo di vicinato e questo sarà un dato importante da mettere sul tavolo.

Un altro motivo di insicurezza sono le due stazioni, la fermata della ferrovia e la stazione della metropolitana. Cercheremo, come Polizia Locale, di aumentare gli interventi.

Oggi sono andato nei vari uffici a portare l'invito per un brindisi che faremo dopodomani e c'è una nostra dipendente, che viene da San Zenone, e lei dice: "Quando arrivo alla fermata della stazione ho molta paura, perché io la frequento soprattutto la sera, quando non c'è nessuno". Mi ha chiesto: per favore, Sindaco, aumenti la frequenza degli interventi della Polizia Locale. Cercheremo di farlo, però anche lei ha ammesso, anche se poi aumenti il presidio non è che togli questa insicurezza verso i cittadini.

Qui entriamo nel cercare di collaborare come informazioni, come contatti con i Carabinieri e la Polizia di Stato, e questo già esiste, ma cercheremo di aumentarlo questa collaborazione.

Purtroppo, San Donato è vicino al famoso bosco di Rogoredo, che si è spostato verso San Donato, qui per forza ci vuole l'aiuto della Polizia di Stato e dei Carabinieri. Già stanno facendo degli interventi, cercheremo di aumentarli questi interventi, fermo restando che purtroppo la soluzione definitiva non esiste. Questo è chiaro. Questo per quanto riguarda la Sicurezza.

Per quanto riguarda l'Urbanistica, abbiamo varie aree di Urbanistica che hanno dei procedimenti avviati, questi procedimenti avviati sono Certosa, via Olona e via Ticino. Ne abbiamo parlato anche durante l'anno, nei Consigli comunali, è avviato e siamo nella fase di chiusura. Via Correggio, il cosiddetto bosco verticale, dietro all'Hotel Santa Barbara.

Un altro procedimento avviato, che sta arrivando a termine, è la logistica di via Buoizzi, piccola logistica di via Buoizzi che proprio oggi abbiamo adottato in Giunta, adesso ci sarà il 15 più 15 e penso che andremo in Giunta a fine gennaio.

Mi ricordo che quando eravamo qui da sei mesi erano venuti a parlare di questo progetto, quindi, si parla di tre anni e siamo ancora nella fase di inizio lavori.

Siamo in una fase di istruttoria come aveva detto l'assessore Mistretta per l'albergo che dovrebbe essere costruito nell'area adiacente all'area San Francesco, siamo nella fase di VAS e poi ci sono dei possibili sviluppi, questo rimane ancora nella fase di contatto con i proprietari, siamo l'area ASI di Bolgiano dietro al cimitero di Monticello, il terzo e il quarto palazzo uffici che Dea Capital ha venduto a dei privati, che ci hanno già contattato. Stiamo aspettando un progetto che porteranno avanti nei prossimi mesi.

Poi, l'area di via Marcora, confinante con la Campagnetta, anche lì abbiamo avuto dei contatti, sembrerebbe che vorrebbero fare un'area per ricariche elettriche e poi l'area di via Fellini dove c'è il campo da calcio del Certosa. Ripeto, siamo sempre in progetti in embrione, quindi, non c'è ancora niente di definitivo, questi sono i possibili sviluppi.

Per quanto riguarda l'Accordo di programma, ha già risposto l'assessore Mistretta.

Vorrei passare alla Cultura. La prima sfida è non chiudere il Cinema Troisi, ma lo sapete, assolutamente non vogliamo chiudere il Cinema Troisi, quindi, collaboriamo con il gestore. È troppo

importante per San Donato avere il Cinema aperto anche se, devo dire, io lo frequento, ma non è che ci vanno tante persone, però cerchiamo di tenerlo vivo questo Cinema, altrimenti rischia di chiudere. Va avanti la valorizzazione di Cascina Roma, che è un luogo che ci viene invidiato. Quando vengono qui a fare le mostre persone che non abitano a San Donato, rimangono tutti stupiti da questo luogo che veramente è un luogo che ci viene veramente invidiato, lo ripeto.

Va avanti la valorizzazione di Cascina Roma, in collaborazione con le associazioni culturali del territorio, siamo sempre in contatto con loro, cerchiamo di venire in contro per quanto riguarda la mostra di pittura, di fotografia, eventi e mostre.

Mi dispiace fare però un inciso, non è una critica, però noto che sia Cascina Roma, l'altro giorno c'era qui, è stato un evento importante per me, c'era il vescovo libanese di Beirut e un altro prete francese e c'era un documentario su Libano disarmato. Io ero presente, saremmo stati una cinquantina, vi assicuro, è stato un incontro veramente interessante. Purtroppo, non c'è il riscontro della città e questo mi dispiace.

Come l'incontro dell'altro giorno, anche in altri eventi vedo che non c'è una risposta. Poniamoci una domanda, cerchiamo tutti quanti di trovare una soluzione, perché è un peccato, ci sono tanti eventi, tanti incontri, ma poi non c'è risposta. E questo per la città dispiace.

Poi non vengono i giovani. È un tasto che dobbiamo cercare di trovare, se non una soluzione, però di aumentare l'interesse di quello che facciamo per questa città.

Se ci sono altre domande, sono poi disponibile.

PRESIDENTE:

Grazie Sindaco Francesco Squeri. Passo la parola all'assessora Valentina Marzani.

ASSESSORA MARZANI:

Parto dagli sportelli psicopedagogici. Ci sono due piani: uno che sono quelle iniziative relative agli sportelli che vengono attivati direttamente dalle scuole; due, invece, è il piano che, come avevo anticipato prima, forse riguarda di più il tavolo sul benessere scolastico.

Non abbiamo quest'anno riattivato lo sportello pedagogico con il CPP, non perché non fosse andata bene come esperienza, abbiamo avuto un buon numero di famiglie e comunque gli appuntamenti sono stati sempre pieni e diciamo che le famiglie che hanno partecipato sono più o meno un 50 per cento con bambini in età dell'infanzia e della scuola primaria e una metà, invece, della scuola secondaria di primo grado e anche di secondo grado.

L'abbiamo lasciato in sospeso perché con l'educativa specialistica, di cui parlavo prima, avevamo inserito tra le linee guida per l'accreditamento e quindi da inserire nei progetti, la figura del pedagogo, che non funziona più a sportello, ma funziona proprio come una figura integrata nell'equipe e nell'educativa della scuola e che ci permette di avere uno sguardo a 360 gradi perché viene conosciuto dagli insegnanti, lavora all'interno della scuola, perché comunque ruota tra le scuole, è a disposizione delle famiglie e, quindi, in realtà è stata fatta una comunicazione perché le famiglie possano raggiungere tutto il personale dell'equipe e, appunto, a maggior ragione, perché essendo dentro la scuola ha la possibilità di capire le dinamiche in cui si sviluppa eventualmente il bisogno.

Proprio per quel lavoro che avevo descritto anche prima, rispetto all'educativa specialistica, abbiamo detto: avviamo, vediamo come va, siccome sono previsti dei monitoraggi, al monitoraggio poi

possiamo capire e in effetti le famiglie stanno iniziando a fare riferimento. L'educativa specialistica e anche questa figura non è solo a disposizione delle famiglie con bambini e ragazzi che hanno una certificazione, proprio per quello sguardo allargato che ho raccontato prima.

Darsi un tempo per vedere, con questa modifica, come cambiano anche eventualmente le segnalazioni e i bisogni, è importante, perché in questo modo evitiamo di moltiplicare.

Ma al tavolo per il benessere scolastico ci siamo confrontati comunque sulla necessità di riportare lo sportello psicologico, quindi, la scuola, l'istituto Comprensivo Libertà ha già attivato uno sportello che ha iniziato a funzionare più o meno un mese fa. Abbiamo fatto un incontro, anche lì trasversale, per conoscere lo psicologo che lo sta tenendo e anche su questo ci aggiorneremo.

Invece sempre l'istituto Comprensivo Libertà, abbiamo scoperto e abbiamo provato a capire perché con un bando di Regione, che si chiama "Scuola in ascolto", rientra in uno sportello psicologico che non è qui sul nostro territorio, riguarda l'Ambito 24, però mette a disposizione delle consulenze sia da remoto sia in presenza con il limite che quelle in presenza non vengono fatte nelle nostre scuole, ma afferiscono a Mediglia. Dobbiamo organizzare un incontro, ci siamo già confrontati anche con gli insegnanti, perché in questo spostamento si ravvisa una difficoltà di accesso per le famiglie, quindi, volevamo raccordarci con loro per capire bene come fosse strutturato, ed è stato uno dei punti dell'ultimo incontro del tavolo.

Lo sportello psicopedagogico e altro passaggio che dobbiamo fare, ma riguarda proprio il Piano di diritto allo studio, perché sui dati evidenziati, sui bisogni e anche sulla necessità di gestire l'ansia, la performance e tutta la ricaduta che c'è, abbiamo guardato il Piano di diritto allo studio nelle sue voci, sempre al penultimo incontro e all'ultimo incontro del tavolo del benessere, e siamo d'accordo poi di riaggiornarci anche con i dirigenti, perché bisogna fare un ragionamento.

Diciamo che molto ruota intorno all'educativa specialistica, perché cambiando la lente con cui consideriamo il tema, ci permette di fare un'osservazione diversa, di valutare proprio la ricaduta.

I programmi. È un tema caldo per le ultime dichiarazioni che sono state fatte, penso che chi ha lavorato a contatto con la scuola e anche con i dirigenti è consapevole che in realtà alcuni considerano la scuola come il luogo della didattica e basta, parlo delle famiglie, e per alcuni, invece, è importante riconoscere il luogo scolastico come il luogo che accompagna i ragazzi nella crescita.

Mi riconosco in chi vede nella scuola il luogo privilegiato, perché ci passano tantissime ore.

Le scuole, in particolar modo Libertà, sta portando avanti il progetto con il CEAF che ormai da diversi anni è nella costruzione dei progetti direttamente della scuola. Non posso dire altro, penso che anche in questo caso, tutto quello che è il discorso dell'affettività non è poi così lontano da quelli che sono i temi dell'educativa specialistica.

Mi piace l'idea di tenere tutto integrato e di poterci riaggiornare, magari sul prossimo Consiglio o due Consigli, perché a quel punto sarà fatto il monitoraggio completo. Un primo monitoraggio l'abbiamo già fatto, poi vi aggiornerò sulle prossime.

PRESIDENTE:

Grazie assessora Marzani. Passo la parola di nuovo all'assessore Taverniti per alcune precisazioni.

ASSESSORE TAVERNITI:

Nessuna precisazione, devo rispondere alla consigliera Papetti. Per quanto riguarda la scuola civica di musica, giustamente lei ha sottolineato che siamo fuori con una manifestazione di interesse.

Dico che siamo fuori perché l'ho seguita anche direttamente come Assessore al Bilancio, perché ritengo che non si può pensare di andare avanti nella erogazione di alcuni servizi perpetuando e immaginando che nulla è modificabile. Tutto continuo con l'erogazione di un servizio che di fatto il Comune per fare quel servizio paga. Oggi come oggi è così, ci sono gli utenti che pagano e poi c'è il Comune che paga ulteriormente.

Con la manifestazione di interesse vogliamo verificare se esiste sul mercato la possibilità di gestire questo servizio, dove prima di tutto il Comune deve ridurre al minimo la sua contribuzione.

Ho avuto modo di dire, in diverse occasioni, che la nostra idea o, meglio, la mia idea, in modo particolare al Bilancio, per quanto riguarda alcuni servizi è la seguente: i servizi essenziali, prioritari, principali, addirittura sono per la gratuità totale.

Per quanto riguarda l'erogazione di alcuni servizi, sono perché il cittadino paghi il dovuto e il Comune deve intervenire soltanto qualora volesse aiutare un cittadino bisognoso che non è nella condizione di accedere a quel servizio. Semplicemente questa è la logica.

Siccome la manifestazione di interesse serve per sondare il mercato, una volta sondato il mercato dovremo fare un bando di evidenza pubblica per individuare chi sarà il nuovo gestore di quel servizio, con un'impostazione, così come ho detto.

Cosa vuol dire però che alcune tariffe, così come richiamava la consigliera Papetti, avranno una regolamentazione in fase di gara per individuare come avverrà l'affidamento, però con quel principio. Noi avevamo situazioni, noi e chi verrà dopo di noi, e piano piano dobbiamo regolamentarle.

Ho avuto modo sempre di dirlo, in questo ci differenziamo, il bello della politica è proprio quello di differenziarsi.

Noi abbiamo un patrimonio pubblico, di nostra proprietà, che fa pena. Dobbiamo trovare il modo di dotarci di un patrimonio pubblico, quello che serve effettivamente, che abbia qualità e per fare questo dobbiamo recuperare risorse. Le risorse si recuperano anche agendo su servizi che non sono di prioritaria esigenza rispetto a una cittadinanza. In quel caso lì vanno pagati con delle tariffe adeguate. Questa è la logica.

Se invece tutto continua noi l'occasione è stata che l'anno scorso dovevamo andare in gara con questo servizio, abbiamo provato, in una riunione con i tecnici, di dire: questa gara la possiamo fare in un modo diverso?

Mettiamo soldi, le utenze le paghiamo noi, i consumi li paghiamo noi, si può trovare un metodo nuovo?

L'anno scorso c'è stato un problema di impedimento per poter andare a gara e c'è stato un rinnovo alle stesse condizioni, quest'anno siamo usciti con una manifestazione di interesse. A parer mio, queste cose piano piano bisogna farle con più servizi possibili.

PRESIDENTE:

Grazie assessore Taverniti. A questo punto abbiamo concluso la fase dei chiarimenti e delucidazioni integrative, apriamo la fase della discussione.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE:

Mi spiace, a questo punto la fase è terminata.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE:

Abbiamo fatto più di venti domande. Lei esordisce sempre dicendo che non ha letto i documenti, capisco, va bene.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE:

L'ha detto lei, prima.

La fase dei chiarimenti e delle delucidazioni è terminata. Quindi passiamo alla fase della discussione.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE:

Mi spiace, la fase è terminata. Per me le risposte sono state più che esaustive.

(Intervento fuori microfono)

(Intervento fuori microfono: "Non voglio intervenire, ma è il Presidente che ha il ruolo di governare le discussioni in Consiglio comunale e le argomentazioni")

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE:

Le farà separatamente, se avrà bisogno di avere altre risposte.

Cominciamo la fase della discussione. Chi si vuole prenotare? Prego.

CONSIGLIERA FALBO:

Premesso che io studio i documenti, forse avete capito male, li studio, e come, i documenti. Consigliere Del Vescovo, vada a risentire. Perché so quello che studio e quello che non studio, e non si permetta.

Le due domande le faccio adesso, tanto non avranno risposta, ma probabilmente non l'avrebbero avuta neanche prima. Siccome è stato detto che sono due partite importanti, perché sono queste le cose che interessano la città, capire qual è la sorte di cose importanti, di asset importanti.

Per esempio il Sindaco ha detto, nella sua risposta, la penultima è stata sulla parte urbanistica, che non mi pare una roba stupida, che il procedimento è avviato sull'area ex Di più, dove c'è la intenzione

di costruire un palazzo, il bosco verticale, il palazzo è detto male ovviamente, comunque un complesso residenziale con un bosco verticale e siccome ha detto che il procedimento è avviato, volevo capire a che punto fosse. Questa era la domanda.

La seconda domanda era per l'assessore Mistretta che a proposito di via Jannozzi anzi della piazza pedonale di via Jannozzi, alla mia domanda relativamente alla situazione dell'ALER ha risposto che il Comune sta trattando per acquisire. L'ente sta cercando di acquisire le aree dall'ALER, quindi, volevo capire meglio in merito all'acquisizione da parte del Comune delle aree ALER sulla piazza pedonale di via Jannozzi.

Acquisire, nel mio gergo, significa comprare. Il Comune comprerà da ALER, perché so che ALER aveva fatto una proposta economica anche piuttosto esosa, quindi, volevo capire questo: il Comune è intenzionato ad acquistare da ALER le aree? Se sì, quanto deve pagare ad ALER?

Queste erano le due domande che dovevo fare, le ho fatte così, tanto non riceveranno risposta, ma se l'Assessore e il Sindaco vorranno rispondere, le risposte saranno molto gradite.

Parliamo di questo Bilancio. Come ho detto prima, uno si aspetta che ci sia un Bilancio, quello di previsione, quindi, si deve prevedere, invece, abbiamo esordito con l'Assessore, in particolare ai Lavori Pubblici – Presidente, può far fare un po' di silenzio, per favore? Grazie mille – che ha parlato dell'interesse e dell'azione da parte di questa amministrazione in merito alla scuola, e questo ci sta, per carità. C'erano stati i fondi del PNRR, che magari se lo ricorda ogni tanto, assolutamente do merito di tutto quello che è stato fatto nell'ambito della parte dei lavori pubblici sulle scuole, ma poi quando viene a parlare delle panchine e delle asfaltature, non so se sorridere oppure mettermi a piangere, perché non è che in un Bilancio di previsione vai a dire che hai messo le panchine e hai fatto l'asfaltatura, perché questi sono lavori di ordinaria amministrazione. Fare l'asfaltatura alle strade, mettere le panchine, perché quelle di prima o non ci sono più oppure sono rovinate, non lo so, ognuno si può autoincensare, autocelebrare, per carità, ognuno può fare ciò che vuole, però veramente in un Bilancio di previsione dove vai a dire qual è la visione che hai dalla città, parlare delle panchine che hai messo e dell'asfaltatura delle strade, mi pare una cosa un po' bizzarra.

Quello che è emerso in maniera più o meno evidente è che sulla maggior parte delle partite, diciamo sulle partite più importanti di questa città, aimè di un anno e mezzo dalla fine di questa Consiliatura, siamo ancora alle stesse, se andiamo a rivedere i Consigli comunali che hanno questo argomento, il Bilancio di previsione dello scorso anno, di due anni fa e di tre anni fa, diciamo sempre le stesse cose, anzi, vi sfido ad andare a risentirvi i Consigli comunali di dicembre, perché sempre in dicembre avviene questo Consiglio comunale con questo tema e vedrete che stiamo sempre a parlare della Pieve, di via Jannozzi, del Parco Mattei, del Picchi, non abbiamo parlato questa sera del Pratone, ma lo cito, perché penso sarà uno degli argomenti dell'inizio del prossimo anno, poi abbiamo parlato dello Stadio per n anni e, adesso, dell'accordo di programma. Parliamo sempre delle stesse cose in buona sostanza, perché queste cose non vengono di fatto poi realizzate.

Perché sarebbe stato bello, caro assessore Zuin, quando lei faceva vedere la situazione del Parco che avete ereditato, e per carità, veramente sono una delle persone che ne sa di più di questo tema, aggiungo purtroppo per essermene interessata per tanti anni, mi sarebbe piaciuto che almeno su alcune cose, per carità, tutta la parte della riqualificazione sulla manutenzione, di alcune cose sicuramente è stata fatta, questa manutenzione è stata fatta anche prima, per esempio, sul palazzetto.

Riconosco le cose che sono, come vedete ho fatto domande sia per evidenziare delle cose che secondo me avevano dei *gap*, ma anche delle cose che secondo me vanno bene o comunque sono da sollecitare, come le partite dell'assessora Micheli, per esempio.

Sottolineo le cose belle e le cose meno belle, su queste ultime do, se possibile, il mio contributo.

Mi sarebbe piaciuto, assessore Zuin, che magari su quella partita qualche foto facesse vedere un'area riqualificata.

È inutile nascondersi, per varie ragioni, io non voglio nemmeno dire che siano giuste o sbagliate, ognuno fa le scelte che vuole e chiaramente se ne assume le responsabilità, però noi arriveremo alla fine del 2026 con una partnership pubblico privata forse, che passerà da questi banchi, e saranno passati più di quattro anni e mezzo da quando siete seduti su quegli scranni. Quattro anni e mezzo sono tanti, certe scelte andrebbero fatte con più celerità, andrebbero fatte con più coraggio, utilizzo questo sostantivo: coraggio.

Su tante cose, tipo sull'addizionale IRPEF, ci ritorniamo un attimo perché stiamo a parlare di Bilancio e, quindi, è calzante anche questo argomento.

C'è un brusio terribile, non ti fa manco sentirti.

Sull'addizionale IRPEF avete avuto, secondo me è un coraggio che non condivido, però avete avuto coraggio, io non l'avrei mai fatto e in quella sede. Abbiamo detto che, secondo me, un provvedimento da chi si erge a difensore delle fasce più deboli e andate a colpire proprio le fasce più deboli.

In questa cosa, anche a costo di fare una scelta impopolare, l'avete fatto.

Sulla refezione delle mense scolastiche. Su questa insisto, darò il mio parere favorevole e, quindi, voterò a favore dell'emendamento del Partito Democratico che cerca di spostare delle poste in Bilancio, ho anche complimentato la consigliera Papetti per questo emendamento, che mi è sembrato calzante, dopo mi farebbe piacere anche ascoltare qualche voce dei Consiglieri di maggioranza anche su questa cosa, perché comunque ci si impegna a fare delle cose, secondo me già questo dovrebbe essere apprezzabile.

Su questo andrei ancora avanti, secondo me, l'ho detto anche quando se ne è parlato della refezione scolastica, questo è un servizio per i ragazzi, per le famiglie. Non si va a raschiare il fondo su quei servizi, quei servizi vanno mantenuti e vanno addirittura migliorati, quindi, non eliminati o depauperati, perché di fatto è stato scritto male nella comunicazione, le cucine ci saranno, ci sono, ma di fatto il pasto non viene più preparato lì, questo è il tema, non c'è più la cucina, nel senso che cucina il pasto caldo.

Anche in questo avete avuto "coraggio", ma in questo senso ha un'accezione negativa per me, comunque il coraggio di fare una scelta impopolare, invece, in altre partite non vedo che avete questo coraggio.

Io capisco anche che per avere il coraggio di fare anche delle scelte, tipo in ambito urbanistico o nell'ambito dello sport, che possano essere impopolari, dice che però devo avere anche le risorse economiche, se non ho le risorse economiche non c'è coraggio e scelta impopolare che tenga.

Magari potrebbe essere che questo coraggio spesso viene dettato anche da una scelta o anche non scelta di priorità. Avete dato anche la priorità a dei servizi e ad altri no, anche questa è una scelta politica.

Parliamo di Bilancio, al di là che parliamo del Bilancio di previsione, a fine anno si fanno comunque i bilanci, la città non è contenta del vostro operato, basta che andiate in giro ad ascoltare cosa pensa

la gente. E non è questione di fare terrorismo, non è questione di andare sui *social* a dire e a fare le sottolineature di quanto sia degradata, di quanto sia insicura.

Ho un gruppo Facebook che si chiama "San Donato ci piace", perché a me San Donato piace. Cerco di sottolineare le cose positive di questa città, è ovvio che facciamo politica e non siamo nel collegio delle educande, quindi, è ovvio che si fa politica, delle scelte politiche le si condivide, non le si condivide. Il confronto è anche il sale della democrazia, ci sta.

Però in questo, ad oggi, facendo un Bilancio, entrando nel quarto anno, ormai quasi alla fine del vostro mandato, rispetto a quel programma elettorale con cui vi siete presentati alla città, con cui avete parlato e convinto, perché avete convinto la città a darvi fiducia, oggi, ritengo che sia un po' difficile andare e dire: ho svolto quel programma, mi sono impegnato a farlo. Potrete dire: mi sono impegnato a farlo, ma uno dice: quanto ti sei impegnato a farlo? Dopo quattro anni?

Non abbiamo parlato della Campagnetta, c'è anche sfortuna, per carità, però la sfortuna c'è stata anche in altre situazioni e nelle altre situazioni avete puntato il dito, vedi via Parri, eccetera.

Come fallisce con voi un appaltatore, può fallire anche con altri, non è che l'appaltatore vostro fallisce e quello di un altro non fallisce e in quel caso è colpa di quell'altro e in questo caso non avete colpe. Il fallimento di un appaltatore, è il fallimento di un appaltatore.

Ci sono delle scelte che ancorché ci sia stato un fallimento, come in quel caso, potevano essere diverse, e magari, se fossero state diverse, per esempio, risolvi il contratto quando ancora il soggetto non era fallito e non gli continuavi a dare un'alimentazione che è stata tutto inutile. Se risolvevi il contratto due anni fa, oggi, dopo due anni, forse quella partita te la eri portata a casa.

Se sul Parco Mattei questa decisione e questi negoziati fossero anche un po' più veloci, più celeri. Su certe cose, certe partite che conducete, altri soggetti ci mettono non la metà, manco un terzo di quello che ci mettete voi. Che cos'è è una mancanza di decisionismo? È una mancanza di risorse? È una mancanza di capire quali sono le priorità? Cos'è?

Al di là delle ottime intenzioni e delle *slides*, fatte bene e con delle parole che riscaldano e che confortano, il risultato è che quelle partite, la Pieve, il Picchi, il Mattei, Jannozzi, sono sempre tale e quali a quelle di quando qui vi siete seduti. Grazie.

PRESIDENTE:

La parola al consigliere Battocchio per il suo intervento, prego.

CONSIGLIERE BATTOCCHIO:

Grazie Presidente. Parto dalle risposte alle ultime domande, che mi hanno lasciato un po' perplesso, in quanto, secondo l'amministrazione non è giusto aumentare le tariffe della tassa di soggiorno, che verrebbero pagate da persone che vengono da fuori oppure addirittura dall'estero per usufruire dei nostri servizi, in caso di manifestazione, delle Olimpiadi, una cosa ben precisa, capita una volta ogni 40 anni, forse anche di più, perché si va ad influire anche su chi deve soggiornare per altri motivi, come ad esempio i pazienti e i parenti dei degenti in ospedali. Questo non è vero, perché queste persone sono già esentate. Il Regolamento che avete votato voi, tra l'altro, già esenta questi casi dal pagamento da tassa di soggiorno, così a San Donato, così come a Milano, questo è il motivo che non sta in piedi. È una scelta politica di andare a chiedere i soldi ai cittadini sandonatesi invece di poter usufruire di una possibilità che il Governo, con tanta grazia l'ha dato al Comune di Milano e altri

Comuni della città metropolitana, per poter recuperare dei soldi da viene da fuori a usare i nostri servizi, banalmente, i mezzi pubblici, le strade, l'aumento della raccolta di rifiuti, cose banali che però potrebbero essere pagate con questa piccola tassa in più, solo per questa occasione.

In generale, invece, sulla tariffa dei servizi c'è una questione di fondo che proprio adesso ripeto e l'ho detto l'altra volta il punto è chiarire quali sono questi servizi essenziali che dovrebbero essere, secondo voi, gratuiti.

La politica deve aiutare soltanto chi ha strettamente bisogno, perché in situazione di indigenza, e tutti gli altri no, a far pagare tutto, è fallace perché ci sono famiglie con magari diversi figli e lavoratori che non hanno un reddito di indigenza, ma non hanno un reddito sufficiente per permettere a tutti i figli di usufruire dei servizi comunali. Questi sono quelli più tartassati da questo aumento delle tariffe, tra parentesi sono tartassati anche con l'aumento dell'IRPE, perché sono sempre quei redditi lì, appena sopra la soglia di indigenza, che non possono permettersi di offrire dei servizi adeguati dei servizi che vorrebbero ai propri figli. Questo dà ancora più fastidio, soprattutto se questi servizi sono offerti alle persone più giovani.

Il Comune dovrebbe garantire l'accesso a questi servizi e intervenire, a livello di bilancio, non per chiedere il recupero del costo completo da parte degli utenti, ma proprio per utilizzare il buonsenso e soprattutto per quelle categorie deboli, i giovani, stiamo parlando delle scuole di musica dove tendenzialmente vanno persone più giovani, dovrebbero intervenire con altre modalità per poter permettere l'accesso a tutti.

Questo punto era l'osservazione sulle risposte alle domande.

Per quanto riguarda il Bilancio nel suo complesso, come potete immaginare, mi sono concentrato sulle partite che seguivo quando ero in Giunta e non posso non cominciare dalla Commissione Territorio, dove a fonte delle diseguità del triennale, com'è stato già osservato dalla consigliera Falbo, gli asfalti e le panchine, va bene, però è veramente povero, ma lo era già prima, quindi, non è questo il punto.

L'Assessore ha esordito dicendo che quest'anno metteva in piedi l'operazione verità. Ha sostenuto che da alcuni esercizi, nel primo anno del triennale, vengono inserite solo opere con finanziamento certo, non come in passato che venivano scritte opere senza copertura.

Questa premessa è del tutto gratuita, perché nessuno aveva chiesto conto di questo, aveva chiesto solamente l'illustrazione del triennale, tra l'altro non io, mi sembra proprio la stessa consiglia Falbo aveva chiesto l'illustrazione del triennale. A quel punto ho chiesto: quali sono le opere del 2025, quindi, l'anno in corso scorso che sono state realizzate, quindi, che dovevano avere copertura certa nel 2025? La risposta è stata: gli asfalti. Nessuna altra opera è partita, nessuna altra opera è arrivata alla fase della gara d'appalto, nessuna, soltanto gli asfalti.

Gli asfalti, per chi magari non lo sa, sono un intervento molto semplice da fare, non richiedono grandi progettualità, perché basta chiamare le strade, sono interventi molto visibili, asfalto nuovo, segnaletica nuova, bella luminosa, sono interventi che hanno un rapporto tra soddisfazione dei cittadini e impegno altissimo, sono quelli che un'amministrazione che chiaramente non è in grado di gestire al meglio le opere pubbliche, fa con maggiore resa nei confronti dei cittadini.

Tutto il resto, tutte quelle opere che richiedono una progettazione, una visione, un progetto, una capacità amministrativa, è stato completamente messo in secondo piano e questo non l'ho detto io,

questa cosa è stata detta a chi c'era in Commissione, è stata ripetuta, ma adesso vado anche a leggere questi interventi.

Le barriere, che già erano prima poche, questi sono interventi del 2025: barriere stradali, lavori di manualizzazione dei tratti adiacenti alla viabilità stradale e ferroviaria, 200 milioni trasferiti dal 2025, di botto, al 2026; la Caserma dei Carabinieri, lavori di adeguamento antisismico. Abbiamo un grosso problema, già da quando ero io Assessore, stiamo parlando ormai da quattro anni che c'è questa Caserma che non risponde più a normative in caso di terremoto, quindi, non può essere considerata come centro operativo. Capite che è un grosso problema se succede un terremoto. Nel 2025 c'era un finanziamento certo, slittato al 2026; il cavalcavia di via Parri, anche quello è un grosso problema. Sul cavalcavia c'è stata un'attenzione grossa, dopo il Ponte Morandi, è stato rilevato che a San Donato ci sono delle criticità, nel 2025 era prevista l'opera, finanziamento certo, non si fa, slitta nel 2026; la ristrutturazione del Centro sociosanitario di via Sergnano. Anche quella è un'opera prevista nel 2025, chiaramente chiediamo lumi, a che punto siamo, e siamo in fase di progettazione, una progettazione che sarà lunga perché bisogna mettere insieme più esigenze, più regolamenti, quindi, la progettazione, sembra di aver capito che finirà addirittura a settembre dell'anno prossimo, quindi, altro che 2026, questo verrà trasferito al 2027.

Chiunque può fare quest'operazione, prendere in mano il triennale del 2025, prendere in mano il triennale del 2026, il primo anno è il primo anno, e vedere che quest'operazione verità, in realtà, è un'operazione falsità. Non è vero che tutte le opere che avete inserito nel primo anno, l'anno scorso, sono state realizzate. Spero che quest'anno lo facciate, ma i presupposti non sono buoni. Poi, arrivo a dire il motivo.

Ma vediamo questo triennale. Sono tre opere che sono state dette in precedenza sempre gli asfalti, come dicevo prima, perché sono opere facili da fare, il cavalcavia di raccordo San Donato e Bagnolo, da 700 mila euro, e Piazza della Pieve.

Un'altra opera che è stata inserita quest'anno, la copertura di Bolgiano, spero si faccia, ma siamo al 15 dicembre, io non so se ci sarà il tempo per impegnare i fondi e poter fare la gara da qui a fine anno, desumo che anche quella finirà nel 2026. Ripeto, anche queste ultime opere non corrispondono tanto con l'operazione verità che è stata detta.

Veniamo al problema principale: perché queste opere non si fanno?

Perché io l'ho detto tante volte, l'abbiamo scritto anche in una recente nota del Partito Democratico, l'abbiamo detto in tanti altri interventi, non si può più pensare di realizzare le opere pubbliche consumando il territorio, affidandosi allo sviluppo del territorio. Questa è una politica che funzionava in passato, ma non funziona adesso.

Fortunatamente, nonostante cinque Varianti al PGT che avete approvato, si è mosso poco, di cui quattro tra l'altro quattro su queste cinque erano richieste che erano state avanzate dagli operatori quando c'eravamo ancora noi, quindi, noi le avevamo ritenute non sufficientemente adeguate all'interesse pubblico e, giustamente, le avete fatte passare. Al momento non si è ancora mosso nessuno, fortunatamente. Anche perché una di queste, che si è detto che arriverà in Consiglio comunale, è l'operazione del centro cittadino.

Non se n'è ancora parlato oggi, però è chiaro che sia emersa sui giornali quantomeno, la volontà di portare in Consiglio comunale un'operazione a favore di un operatore che al momento deve ancora

consegnare da due anni a diverse famiglie una loro abitazione su cui hanno investito, fatto degli investimenti grossi, i risparmi della vita sono stati investiti lì e non c'è stata ancora risposta.

Qual è la cosa peggiore? Queste cittadine hanno scritto al Sindaco, hanno chiesto: davvero avete intenzione di consentire a quest'operatore di realizzare delle nuove case prima ancora di consegnarci le nostre? E il Sindaco non ha mai risposto. Questa cosa non la dico io, la dice un nostro ex collega, assessore Fronzuti, dice: Francesco Squeri non ha risposto alla nostra redattrice che aveva fatto l'osservazione, la richiesta. Quella di non rispondere è una cattiva abitudine. Sono stato Assessore di suo padre il Sindaco Carlo Squeri e faccio fatica a comprendere il comportamento di Francesco. L'onorevole Carlo Squeri rispondeva a tutti, riceveva chiunque senza appuntamento, si faceva annunciare in Segreteria per avere l'appuntamento.

Questa cosa non è successa e dispiace, perché è chiaro che questo è un atteggiamento di chiusura nei confronti dei cittadini che hanno fatto un loro investimento, e la ritengo una cosa oltremodo grave.

Procedere con quell'intervento urbanistico che ha tante criticità, alcune cose sono condivisibili, ne parleremo, ma ha tantissime criticità, la prima grossa è il quadro economico, perché secondo il nostro punto di vista c'è un grosso vantaggio da parte dell'operatore, quindi, mi auguro che questa cosa venga quantomeno posticipata, perché l'Amministrazione, con quelle forze politiche che riterranno di sostenere l'operazione, facciano un ripensamento su questo.

Chiedo se questo sia il modo di insegnare ai giovani che, sia al Sindaco che all'assessore Mistretta, che comunque hanno un seguito, una devozione in quest'Aula, questo è l'insegnamento che danno loro? Io ho ricevuto da altri componenti della Giunta insegnamenti diversi, sempre in quest'Aula.

Ripeto, lo sviluppo del territorio non può più essere l'unica fonte di entrata in conto capitale del Comune. Se una volta, 40 anni fa aveva senso, perché si creava uno sviluppo c'era la possibilità di lavoro, le case a basso costo, la famosa 167 che adesso non si può più fare, non è più pensabile una cosa del genere. Ci sono altri modi per fare entrare i soldi in conto capitale, che sono i bandi, che sono i finanziamenti di altri enti sovracomunali, la Regione, i Ministeri, le Fondazioni. Sono state fatte tantissime operazioni su questo, magari se ho tempo ci ritorno, adesso è il momento di salvaguardare il territorio e non di consumarlo.

E questo è il punto che vi frega perché questa cosa non è una mia invenzione ripeto, la continuo a dire, ma l'avete certificata nella nota integrativa al Bilancio, nel capitolo 3.1.4 c'è una tabella con gli stanziamenti per le entrate in conto capitale. Ci sono le altre entrate in conto capitale, 1,4 milioni, che sono gli oneri di urbanizzazione o comunque i contributi al costo di costruzione; le entrate da alienazione di beni immateriali 1,8 milioni, e queste sono quelle che diceva prima il Sindaco, la vendita del box di via Curiel e dell'edificio di via Orgiano, e anche questo solleva un problema, se siamo arrivati a al punto di dover vendere gli asset del Comune per racimolare pochi soldi, il penultimo anno, per sperare poi l'ultimo anno finalmente di fare qualcosa, siamo veramente quasi alla canna del gas, come si suol dire, anche se è un'espressione così, giusto per colorire un po' l'intervento.

Condivido che non è un asset strategico quello di via Curiel, perché lì, a mia memoria, c'erano alcuni mezzi di trasporto, alcuni materiali di protezione civile, tabelline elettorali, quindi, va bene venderlo, ma appunto è il punto di fare in modo che quelle siano le uniche entrate per poter fare le opere, questo mi preoccupa, cioè andare a vendere dei beni per poter permettersi delle opere.

Gli altri trasferimenti in conto capitale non ci sono, è difficile averne, soprattutto da privati, ma la cosa più interessante, cioè che dimostra quello che stavo dicendo prima, è il contributo agli investimenti. Questi sono i famosi bandi, le famose richieste di finanziamento di progetti da parte di enti esterni e altre piccole entrate come i diritti di scavazione, eccetera.

Ebbene, nel 2026 questi sono 150 mila euro, nel 2025 non mi ricordo, ma abbiamo visto che si è fatto poco, quindi, immagino quasi nulla, nel 2027 arrivano a 4 milioni. Nel 2027 questa possibilità di accedere ai bandi decuplica, stiamo parlando di 4 milioni 360 mila contro 151 mila euro, nel 2028, 4 milioni e mezzo. Questa cosa l'avete pensata, avete detto: sì, effettivamente dobbiamo usarli quei fondi, dobbiamo chiedere i bandi, ma non lo possiamo fare adesso, non siamo in grado di farlo adesso, lo faremo nel 2027, nel 2028, quando non ci sarete voi.

Per dire: guarda che noi non siamo in grado di farlo, non ce l'abbiamo fatta chiedere i fondi, chiedere i soldi dei finanziamenti esterni per poter fare le opere pubbliche, pensateci voi, che ci pensi qualcun altro.

Questo è un atteggiamento che dispiace dopo 4 anni di governo del territorio.

L'operazione falsità non è finita, perché anche nell'intervento dell'Assessore precedente, sulla decisione di intervenire sull'efficientamento delle scuole, abbiamo messo a punto il progetto della Galilei, della D'Acquisto, del Centro polifunzionale di via Parri. Certo, mi aspettavo diceste questa cosa, perché ormai è evidente a tutti, ne scherzavamo addirittura fuori, dicendo: lo dirà. Non è così, perché quei progetti sono stati progetti pensati, il cui finanziamento è stato chiesto dalla scorsa amministrazione, finanziati dal PNRR, che è arrivato per una cifra di 9 milioni di euro, che è una cifra considerevole per il Comune di San Donato.

Non è una vostra idea quella di investire quei fondi sull'efficientamento delle scuole, ma è un'idea che avete ereditato e l'avete portata avanti. Menomale che l'avete portata avanti, perché tante altre opere le avete completamente cancellate, menomale che almeno questa non l'avete cancellata, però, avete posticipato altri interventi, altrettanti importanti sulle scuole, come la rimozione dell'amianto sull'Agadir, nel pavimento c'è la colla che è fatta insieme alla pasta di amianto. L'avevamo prevista, ritenevamo fosse abbastanza urgente, è chiaro che se compatta e non ci sono rotture della pavimentazione non succede niente, però è sempre bene intervenire, e questa l'avete addirittura posticipata nel 2028.

Sul Mattei abbiamo sentito interventi fatti, piccoli interventi fatti, rispetto ai dubbi sulle incertezze del futuro.

Io ripeto, non sono stato soddisfatto della prospettiva che questo PPP potrà avere in futuro, non ho avuto quantomeno delle certezze. Gli interventi, alla fine, sono stati di piccola entità, stiamo parlando del manto del playground da basket, va benissimo, dei teloni anche quelli da rimozione o non sostituzione. Una volta avevo criticato il fatto che quelle strutture geodetiche sono nate per essere coperte, non per stare all'aria aperta a subire le intemperie, il freddo, il gelo, l'acqua, secondo me, si possono anche rovinare. Quello lì è un bene da tenere coperto, quindi, l'intervento di rimozione dei teloni andava fatto quando si aveva già in mano il nuovo telone da mettere, e per finire il palazzetto. Ho capito che l'Assessore ci tiene tanto al suo tabellone da 85 mila euro, però con quei soldi si poteva fare altro, sempre all'interno del Mattei, secondo me, non era la priorità.

È costato più della pavimentazione immagino, stiamo parlando comunque di cifre piccole, di interventi da 4, da 60, da 80 mila euro, quel palazzetto non aveva neanche l'agibilità per il pubblico spettacolo,

non si potevano fare le partite. Li abbiamo fatto un intervento da 700 mila euro di base, penso più Iva, quindi, forse superava gli 800 mila euro per sistemare le tribune, fare i nuovi spogliatoi.

PRESIDENTE:

Assessore Battocchio, se si appresta alla conclusione. Grazie.

ASSESSORE BATTOCCHIO:

Ho finito. Come abbiamo trovato quei soldi? Li abbiamo trovati chiedendoli in Regione, facendo un intervento chiedendo alla Regione di poter fare un intervento con dei fondi destinati allo sport. Così si fanno le opere pubbliche e non andando a sperare che gli operatori partono anche quando potrebbero creare dei problemi pur di avere i soldi.

PRESIDENTE:

Grazie consigliere Battocchio. Passo la parola al consigliere Guido Massera per il suo intervento, prego.

CONSIGLIERE MASSERA G.:

Grazie Presidente. Di nanzi all'intervento di Battocchio non posso tacere. Mi permetta, signor Sindaco, di rispondere al consigliere Battocchio su via Fabiani perché, avendo lottato per due anni per quelle case, ho una minima competenza. Le pattuizioni private non possono rientrare nelle pattuizioni che c'è tra l'ente pubblico e l'operatore. Dire che le case dovrebbero essere consegnate prima di un'eventuale variante, lo chieda a un avvocato, le risponderà qualcosa. È una forma di ricatto. Se voi fate questo mi auguro che quest'Amministrazione non lo faccia.

Se ha bisogno di lezioni, gliele faccio avere, non io che sono avvocato, ma chi vi assiste continuamente.

In via Fabiani il Sindaco ha ben risposto all'interrogazione che abbiamo fatto, ma non una, ne abbiamo fatte quattro o cinque e ha risposto nel dettaglio quali fossero i problemi, quali fossero i problemi che sono stati incontrati dall'operatore. Se possiamo fare un appunto a questa amministrazione è quella di non aver vigilato molto attentamente su quando sono state realizzate le case e sulle problematiche che sono sorte, che però grazie ai periti che hanno nominato i vari inquilini sono in fase di risoluzione.

E questo per chiarire il punto, il signor Sindaco ha bene affrontato il problema da due anni, visto che sono anche uno dei promissari acquirenti, possiamo andare avanti.

Mi chiedo, assessore Battocchio, dopo che avete cementificato tutto quello che c'era a San Donato, non c'è rimasto più niente, se non aveste avuto i 9 milioni del PNRR, che non è roba vostra, è roba di altra dimensione, cosa avreste fatto? Nulla probabilmente.

Ma andiamo per ordine alle sue varie. A proposito, le faccio un commento personale, oggi ho fatto un post dove dico che quello che lei non ha fatto in dieci anni, Mistretta l'ha fatto in tre, siamo già andati avanti. C'era dell'ironia, ma se chiediamo all'assessore Battocchio quale fosse il problema *in place*, cioè in essere, per le famose videocamere, non lo sa, ma lasciamo perdere.

Dire quali sono i lavori fatti, questi l'hanno asfaltato, voi non avete fatto neanche quello, un piccolo passo si è fatto in avanti.

In via Jannozzi, dopo che ci avete lasciato in eredità una situazione dove ci avete detto che tutto era posto, addirittura un volantino firmato dal Sindaco uscente, ci siamo trovati di fronte a una situazione disastrosa, dove si è dovuto fare un atto di ricognizione per capire quali fossero i condomini che avevano sottoscritto e quali no, ma più che altro non ci avete detto che ALER era proprietaria di un'area che non era stata assoggettata all'uso pubblico e quindi non avevamo potuto capire dove andare.

Area San Francesco. Cosa ne sarà? Cosa succederà? C'è stato un ricorso al TAR, capiremo se la proprietà o il Comune faranno ricorso al Consiglio di Stato, in qualsiasi caso, se qualcosa deve essere fatto su quell'area, penso che si debba fare una variante in qualsiasi caso. Questo per raccontare sempre ai cittadini com'è la situazione.

Consigliera Falbo, quando lei parla io sto zitto completamente. Un minimo di rispetto.

Parco Mattei, dopo dieci anni di insuccessi anche chi se n'è interessato, forse è meglio avesse fatto altro.

Per quanto riguarda invece la Pieve, sarebbe interessante che ci spiegasse, l'assessore Battocchio, quanti migliaia e migliaia di euro sono state spese.

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE MASSERA G.:

Emerito. Sindaco emerito, Assessore emerito, abbiamo tanti emeriti in questa sala.

Quante migliaia di euro avete speso per non fare nulla?

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE MASSERA G.:

Molti di più. Migliaia e migliaia di euro buttati al vento, risultato zero.

Andiamo avanti quando si parla di aumentare la tassa di soggiorno, se l'avesse raddoppiata, saremmo arrivati a incassare 1 milione 200 mila, con la manovra invece sull'IRPEF, che non abbiamo sicuramente digerito, si portano a casa 1 milione 200 mila, 1 milione 300 mila solo per l'aumento delle aliquote e altri 200-300 mila euro derivanti dal fatto che sono aumentate le entrate di una serie di residenti, conseguentemente l'aliquota che si applica dà un gettito maggiore.

Mi ha fatto piacere che l'assessore Taverniti abbia detto che l'aumento del costo del personale è pari al 12 per cento. Sarebbe interessante informare Landini di quelli che sono stati gli aumenti che sono stati dati ai lavoratori, perché sembra che ci vadano a perdere.

Quando, invece, si parla giustamente della gradualità delle tasse o delle tariffe, concordo con l'assessore Taverniti che non possiamo far scendere soldi a pioggia su tutti e poi non gestire il nostro patrimonio, se per la scuola di musica le persone che hanno un reddito più alto è giusto che paghino di più, quelle che hanno un reddito inferiore che paghino di meno, ma sostanzialmente il Comune non deve foraggiare tutte queste attività, perché non sono servizi essenziali, mentre è giusto che i servizi essenziali siano gratuiti.

Tutto questo per raccontare che ci siamo veramente, questa sera, arrampicati sugli specchi. Da una parte è logico che in questi tre anni questa amministrazione non abbia fatto moltissimo, ma dall'altra,

chi gli contesta per primo quello che non hanno fatto, sono coloro che non hanno mai fatto nulla per dieci anni. È un gioco in cui ci troviamo noi, che non sedevamo in Consiglio comunale nell'ultima legislatura, un po' in difficoltà.

Vorrei dare, poi, all'assessore Battocchio un'informazione. I teli messi sui campi da tennis non servivano per proteggere il campo, che è sintetico, al mondo servivano per poter giocare d'inverno in caso di pioggia o di neve, infatti, c'era all'interno un riscaldamento. A prescindere che li avete lasciati con tagli da tutte le parti, dove pioveva dentro, il fatto di aver rimosso e di averli già resi disponibili per la cittadinanza è già un piccolo passo avanti. Non è sicuramente il massimo, ma qualcosa si è fatto.

A prescindere dal discorso del Bilancio, dove tante cose non ci convincono, forse sarebbe stato più opportuno che questi rilievi li avessimo fatti noi che non ci siamo mai seduti, negli ultimi anni, in questi banchi del Consiglio comunale, ma sentire il PD che ha governato questa città per dieci anni, e vi ho fatto un riassunto rilassato di quella che è la situazione che ci avete lasciato, forse era meglio evitare, assessore Battocchio, anche perché questa sera ha fatto una serie di rilievi che doveva fare magari a sé stesso prima di farli .

Tutto questo per spiegare che assolutamente non condividiamo quelli che sono i contenuti di questo Bilancio, anche perché evidenziano che molte cose non sono state fatte. Sarebbe opportuno che la politica si facesse anche le domande su quella che è la struttura del Comune.

Perché tante cose non hanno una rapidità esecutiva? Perché siamo in un Comune che in questo momento ha accentrato il potere nelle mani di due dirigenti. Io mi ricordo quando mi sono seduto in questo Consiglio comunale la prima volta, parliamo del secolo scorso, ne avevamo cinque in questo Comune, il dirigente dell'area Affari Generali, il dirigente dell'area Tecnica, il dirigente del Finanziario, il dirigente degli Affari Sociali, oggi come oggi ci troviamo con due dirigenti che governano l'intero Comune.

Questa forse sarebbe la domanda da farsi, molte cose non stanno andando avanti non per volontà politica, ma perché la struttura tecnica è in grosso ritardo per la sofferenza e per la mancanza di una struttura idonea a sopportare il carico di lavoro che un Comune come San Donato ha. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie consigliere Massera. Passo la parola, per il suo intervento, al consigliere Matteo Fantinelli, prego.

CONSIGLIERE FANTINELLI:

Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Per par condicio, partiamo dal Bilancio, la settimana scorsa molti sandonatesi si sono trovati un bel regalo di Natale, l'aliquota addizionale IRPEF è stata aumentata a tutti gli scaglioni al massimo possibile, allo 0,8 per cento. In compenso, com'è stato correttamente illustrato stasera, era possibile aumentare le entrate andando anche a lavorare sull'imposta di soggiorno in occasione delle Olimpiadi di Milano e Cortina, ma l'amministrazione ha deciso politicamente di non farlo.

Sull'IRPEF sono state dette molte imprecisioni durante l'ultimo Consiglio comunale, anche dal Sindaco. Anche in questo caso, sull'imposta di soggiorno, l'ha ricordato già l'assessore emerito Battocchio,

occorre ricordare all'assessore in pectore Taverniti che coloro che assistono i digenti sarebbero stati in ogni caso esclusi dall'eventuale aumento, perché risultano esenti dall'imposizione della tariffa.

Quando si chiedono sforzi alla cittadinanza, quando ci si proclama attenti revisori di entrate e spese di Bilancio, quando si vive in un regime di quasi austerità, da tre anni a questa parte, innanzitutto occorre essere precisi, accurati e dimostrare competenza tanto nei lavori quanto nelle esposizioni in Consiglio comunale.

In un momento simile, di difficoltà economica per il Comune, non si possono non sfruttare entrate potenziali che sosterebbero il Bilancio senza pesare sui cittadini sandonatesi. Almeno dal nostro punto di vista, altrimenti a chi siede in opposizione, come immagino anche ai tanti cittadini che ci ascoltano adesso in *streaming*, essendo ormai tarda ora, viene naturale dubitare, dubitare dell'attenzione che si presta quando si guardano gli aumenti nelle spese correnti, dubitare delle potenzialità non sfruttate nella razionalizzazione e con partecipazione dei servizi, al netto della civica musicale, dubitare della capacità di gestione e indirizzo dell'intero apparato amministrativo, anche viste le problematiche che sottolineava il mio capogruppo Massera.

Non apro neanche il capitolo della SIS, un bilancio totalmente fallimentare della grande esperienza strisce blu proposta dalla vecchia amministrazione PD, mancate entrate, mancate investimenti, mancato controllo, forse ci dovevate ascoltare quando siamo venuti qua fuori, nella piazza del Comune, però allora era comodo adottare quell'atteggiamento di cui oggi accusate la maggioranza a chiudervi nelle vostre segrete stanze.

In sintesi, un programma e una gestione che aprono innumerevoli dubbi, al fianco dei dubbi però, ottima notizia, vi sono anche delle certezze, in particolare su tre vorrei spendere due minuti:

1) l'urbanistica. Tranquilli che siamo sempre ai soliti temi aperti: Parco Mattei, Piazza della Pieve, Via Jannozzi, Picchi, Sociosanitario di via Sergnano e poi abbiamo aggiunto Campagnetta, il Pratone. Fighissimi i campi da basket al Parco Mattei, l'assessore Zuin, ma purtroppo, seconda notizia della serata, non siamo tutti cestisti, purtroppo ci sono anche tanti nuotatori a San Donato che quest'anno dovranno rinunciare ancora al Mattei, per ragioni di mancata manutenzione nel passato, mancata riqualificazione nel presente. Dirò una cosa politicamente folle, speriamo che si proceda velocemente a non concretizzarsi delle soluzioni sul Parco, che non diventi di nuovo un tema alle prossime elezioni. Lo dico da chi tifa per San Donato, a prescindere dagli schemi politici. Idem, Piazza della Pieve, lo stato della Piazza è una vergogna, inutile ribadirlo qua, tutti i sandonatesi conoscono le diverse responsabilità. Il 2026 mi sembra un orizzonte sfidante, assessore Mistretta, però vi aspetteremo al varco, rimettiamo il giudizio;

2) le mense, King e Rodari, 48 mila Euro necessari per tenerle aperte. Peccato che discutendo tutto assieme, anche gli emendamenti, non sia emerso quale sia la volontà politica finale su questo tema, però è un tema trasversale per tutta l'opposizione e l'emendamento presentato ci vede totalmente favorevoli. Avete già disatteso le premesse di confronto e dialogo che avevate presentato nel programma elettorale, dimostrate che siate abbastanza aperti, un tema che a voi è tanto caro, l'apertura mentale, siete abbastanza aperti da sapere accogliere una proposta della minoranza che vi permette di tornare indietro, anche solo temporaneamente, a costo zero praticamente, per rivedere questa decisione in futuro;

3) il terzo tema, ma assolutamente non per importanza: l'insicurezza a San Donato. Abbiamo detto che il Sindaco ha già delineato, in maniera onesta e trasparente, le problematiche di San Donato,

dalle spaccate ai furti alla sicurezza e al presidio nelle stazioni della metropolitana e dei treni, però sono dovuto arrivare dalle domande dell'opposizione per sollecitare delle risposte su questo tema. Oggi non è un tema marginale quello della sicurezza, ma è una priorità investire nella sicurezza. Come Gruppo consiliare, oltre a mantenere sempre alta l'attenzione sul tema, oltre a dialogare quotidianamente con cittadini e istituzioni, oltre a essere sempre al fianco dei residenti sia di San Donato che di Rogoredo nelle loro manifestazioni e segnalazioni, a volte anche esagerando un po' magari su Facebook, però è importante per noi segnalare queste tematiche alle autorità e a chi può poi prendere dei provvedimenti concreti, abbiamo già presentato un ordine del giorno volto ad aumentare le retribuzioni e la flessibilità per mantenere un maggior numero di agenti, perché questo è il tema, non formare gli agenti e basta a San Donato, ma mantenere poi quegli agenti sul territorio per avere un presidio costante del territorio, anche attraverso un maggior dialogo con quelle che sono le istituzioni che possono aiutare l'amministrazione comunale che assolutamente non può risolvere questo tema da sola.

E vado a concludere con un messaggio di speranza, perché questo Bilancio chiude un ciclo ormai ben oltre il giro di Boa di questo vostro mandato elettorale, la speranza dei sandonatesi è che si trovi un po' di coraggio, coraggio nelle decisioni di revisione economica, coraggio nella definizione delle priorità, coraggio di investire nel patrimonio comunale di San Donato, che è una grande città che merita di essere amministrata come tale. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie consigliere Fantinelli. Passo la parola alla consigliera Sinatori Martina Paola per il suo intervento.

CONSIGLIERA SINATORI:

Grazie Presidente. Io cercherò di essere breve nel mio intervento, perché sì assessore Zuin, probabilmente sarò una donna di poca fede, è una qualità o un difetto che sicuramente non è la prima volta che mi viene affibbiato, sicuramente anche fuori da quest'Aula, però a volte a pensare male ci si azzecca. Non è questione di essere di poca fede, è questione che cerco di ripercorrere un pochino la situazione, anche parlando del tema che evidentemente anche prima, mentre facevo le domande, ho detto che sicuramente sarebbe stato l'oggetto del mio intervento nella discussione.

Noi ci ritroviamo in un momento dove per due anni siamo entrati in quest'Aula e ogni anno, quando ci ritroviamo a discutere del Bilancio di ACF diciamo che l'anno prossimo partirà il servizio dello sportello psicopedagogico e ogni anno la sottoscritta ha sempre fatto lo stesso intervento, le stesse domande e lo stesso intervento, chiedendo quando sarebbe partito, qual era l'idea dietro quello sportello e come sarebbe stata attuata questa progettualità, e ogni anno mi è stata risposta praticamente la stessa identica cosa, tanto che scherzando, in una riunione con i miei colleghi qualche settimana fa, quando ci sono arrivati i documenti per questo Consiglio, ho scherzato dicendo: mi sa che anche quest'anno mi toccherà fare lo stesso identico intervento, cosa che a me sul momento ha fatto anche abbastanza ridere, ripensandoci non mi fa ridere, perché non stiamo parlando di un marciapiede in più, di un marciapiede con un tipo di materiale diverso, stiamo parlando di una cosa che in questo Consiglio, non nella mia pagina Instagram o in un mio comunicato o in un comunicato del mio Partito, ma in questo Consiglio da tutte e tutti noi è una cosa che è stata disegnata come un problema, anzi, come

un'emergenza. E che per due anni noi ci ritroviamo anzi questo è il terzo però che per diverso tempo, ci troviamo nella stessa e identica Aula a dirci le stesse e identiche cose è una cosa che, evidentemente, ragionandoci su, non fa troppo ridere.

Però tornando nel merito rispetto alla discussione su cui siamo adesso e su cui non sono intervenuta nel primo punto perché l'Assessore, l'assessore Zuin, aveva detto: non vi faccio spoiler, ma vi racconterò tutto quando staremo discutendo il DUP e il Bilancio. Entrando nel merito della discussione sul Bilancio, ma non è questione di essere una persona una donna di poca fede o una questione del fatto che ci vuole un pochino più di ottimismo, è questione che su una cosa che abbiamo votato tutti insieme, io credo che sia poco accettabile quello di prendersi in giro in questa sede dicendo che in qualche modo le cose partiranno quando noi, due anni, fa abbiamo votato un documento che diceva delle cose ben precise, che in realtà erano anche più generali e più vaghe, perché il lavoro potesse essere condiviso anche con la maggioranza e quindi era il minimo indispensabile per poter portare qualcosa di senso, ma sicuramente non erano delle richieste super mega specifiche che avrebbero messo in difficoltà l'attuazione di quelle linee.

Credo che sia problematico il fatto che oggi ci ritroviamo a dire che questo progetto che voi ci presentate oggi, che lei ci presenta oggi, è coerente con la mozione che noi abbiamo votato. Perché io la riprendo in questo momento, la leggo e mi chiedo che cosa stiamo facendo. Non l'ho detto io, l'avete detto voi del fatto che siamo nel 2025 discutendo del 2026, 2027 e 2028 e nel 2027 si va a delle elezioni, quindi, abbiamo votato una cosa essenzialmente, praticamente, all'inizio del mandato di questa amministrazione, che dopo due anni, due anni che voi avete detto a noi che era in cantiere, che voi avete risposto a noi che si sarebbe attivata nei primi mesi dell'anno dopo e non è mai partita, e noi vi abbiamo fatto le domande e voi ci avete detto che partirà e noi ci siamo fidati. Quindi non è questione di essere una donna di poca fede, è questione di essere una donna, una Consigliera che ha chiesto qualcosa, a cui è stato detto che partirà per tre volte e poi non è partito niente, è questione di essere una persona che riesce a riconoscere i pattern evidentemente di questa amministrazione.

Io leggo la mozione e leggo che in teoria, secondo questa mozione che tutti abbiamo votato, doveva essere istituita una giornata di sensibilizzazione, il 10 ottobre, giornata internazionale per la salute mentale, ovviamente residuale rispetto al resto delle richieste, perché è evidente che davanti a un problema come l'emergenza della salute mentale per un'intera generazione, una giornata di sensibilizzazione non è abbastanza, però ecco, o sono io che non sono capace di leggere o c'è un evidente problema di comunicazione di questa amministrazione oppure questa cosa non è mai stata fatta. Quindi non accetto di trovarmi in quest'Aula dove mi viene detto che questo progetto è coerente con la mozione che è stata approvata, perché se vogliamo essere coerenti con la mozione che è stata portata, allora ci mettiamo, sospendiamo il Consiglio, la leggiamo insieme e mi dite se sono pazza, se non so leggere o se c'è un evidente problema di adempimento degli obblighi di questa mozione, che abbiamo votato tutti, ripeto, tutti.

Il mio problema non è evidentemente il nostro problema non è evidentemente il progetto in sé, perché, Assessore, se questo progetto poi va in porto e riuscite a fare questa cosa, ma sarò io la prima ad essere la più contenta dell'universo e dire bravi, ce l'avete fatta, avete fatto una cosa bellissima, però dopo due anni che abbiamo votato una cosa che diceva faremo questo e dopo due anni che noi arriviamo in quest'Aula e ci dite che dai primi mesi dell'anno prossimo questa cosa verrà fatta, è praticamente pronta, stiamo aspettando l'inizio dell'anno prossimo, io non posso accettare

che nel 2025, per il 2026 mi sia detto che verrà attivato un polo in via Sergnano, perché è una cosa di cui in quest'Aula, magari me lo sono persa io, ho mancato qualche Consiglio, quindi, sono sempre pronta ad essere la prima che si mette in discussione, però non mi sembra che sia mai venuta fuori, abbiamo parlato, come diceva anche il consigliere Fantinelli, tantissime volte del polo di via Sergnano, dello stabile di via Sergnano, ne abbiamo parlato per la questione della Don Gnocchi, ne abbiamo parlato tantissime volte, ma non abbiamo mai parlato di un progetto del genere e soprattutto non abbiamo mai parlato facendo riferimento a una mozione che abbiamo votato due anni fa, tutti e tutti insieme.

Quindi facciamo chiarezza su questa cosa, perché mi sembra quantomeno strano e quantomeno particolare il fatto che per diverso tempo si sia puntato su un progetto, si siano fatte delle cose sicuramente encomiabili, come per esempio il progetto che è stato fatto sulle scuole e che ci è stato presentato dalla Giunta sui questionari che sono stati fatti, sulle mappature che sono state fatte, sulle nuove generazioni.

Evidentemente nessuno vi vuole dire che su questa cosa non si è fatto niente, però diamine, per due anni un progetto doveva iniziare e poi non è iniziato, dove sta il problema? Cos'è andato storto?

Questo polo, se nel marzo 2026 i servizi che sono adesso a San Donato devono andare a San Giuliano e poi inizieranno i lavori, ma noi parliamo di una roba che vedremo nel 2028.

Io non riesco a capire come si possa dire, si possa affermare, la ciliegina sulla torta è dire che questa cosa è coerente con quello che abbiamo votato due anni fa.

Perché io ricordo che all'interno dei documenti che votiamo, che portiamo come Consiglieri, non ci sono solamente gli obblighi, ci sono anche le premesse, ci sono anche i "detto che" e i "premessi che", che non sono il fregio che si mette sopra la pagina per renderla un pochino più bella, sono delle cose reali, dei dati reali che dicono chiaramente, quindi, sono premesse che sono condivise da tutti, che questo non è un problema, è un'emergenza e se questa amministrazione si rende conto e afferma con il voto della sua maggioranza che è un'emergenza, un'emergenza si risolve ieri, si risolve l'altro ieri, non si risolve nel 2028 con un progetto che non si sa neanche se partirà, appaltando il problema a chi ci sarà.

Io sono non riesco neanche a descrivere la mia emozione in questo momento perché, sapete tutti, sono diversi anni che siamo insieme in Consiglio, che è raro che io mi arrabbi in questo modo, però mi sembra che su questa parte siamo arrivati a un punto dove la serietà è veramente poca. Spero di non aver capito niente di tutto quello che si è detto stasera, perché è più facile da accettare rispetto che per due anni abbiamo parlato del niente, pronta a smentirmi, però insomma, un po' delusa sicuramente sì.

PRESIDENTE:

Grazie consigliera Sinatori. Passo la parola al consigliere Enrico Solimena per il suo intervento, prego.

CONSIGLIERE SOLIMENA:

Grazie Presidente, grazie a chi ci ascolta qua e da casa. Io volevo partire ringraziando tutti gli Assessori che hanno presentato ciò che hanno fatto, ciò che vogliono fare, però i ringraziamenti troveranno la loro chiusura più sul finale, perché prima di ringraziare, io penso che forse, anche prendendo un po' spunto dalla rabbia della consigliera Sinatori, dovremmo fare un po' tutti un mea

culpa qui dentro, tutti noi che facciamo politica, che purtroppo la politica spesso si fa facendo promesse fin troppo facili, che valgono per tutti, per chi non governa dalla città da tempo, ma legittimamente fa la sua propaganda, però con l'hashtag #volendosipuò, e chi invece fino a ieri ha governato e poi oggi ci viene detto che si parla sempre degli stessi argomenti, sì, si parla sempre degli stessi argomenti.

Fino a poco tempo fa nella sala Giunta di questo Comune c'era un modellino di come doveva essere il Pratone nel 1990, e quel Pratone non è ancora in quel modo. Forse fortunatamente, ma stiamo ancora discutendo di quello, di argomenti di cui se ne parla di anni, sempre nello stesso modo, ne ho visti tanti. Sono Consigliere solamente da questa Legislatura, ma ho seguito un po' gli avvenimenti di quello che avviene in questo Comune da tempo.

Non le dico, consiglieri Sinatori, il modo in cui si è parlato per anni del sottopasso di Poasco, e del modo in cui si volevano fare quei lavori. Si dice del Mattei, abbiamo fatto solo un programma in quattro anni, sì, solo uno in quattro anni, chi ci ha preceduto ha usato le stesse tempistiche e chi ce lo fa notare si è candidata con chi l'ha preceduta.

È difficile fare attuare le cose, non sono mai così semplici.

Come si vorrebbe come ci viene richiesto dai cittadini che giustamente hanno delle esigenze e via. Allora ecco che forse qui torno a ringraziare la Giunta, perché in queste difficoltà, nonostante sia facile dire quello che non si è fatto, la Giunta ci ha mostrato molto di quello che invece è stato fatto, che poi passa inosservato, che poi passa come ordinaria amministrazione, come rifare le strade, che però servono tutti i giorni, non si taglia un nastro ogni volta che si fa una strada. Certo, la strada è più bella, qualcuno se ne accorge, qualcuno meno, ci si lamenta quando c'è il cantiere, poi quando la strada è a posto, è ordinaria amministrazione.

Ma come ordinaria amministrazione fare le strade e rifare i tetti delle scuole no? Anche quella dovrebbe essere ordinaria amministrazione, eppure non l'è stato.

Poi, anche lì, un po' questa gara, sempre un mea culpa nel rinfacciare chi ha fatto chi o chi ha fatto cosa, perché è colpa della passata amministrazione a volte e poi, non avete fatto niente, avete fatto solo quello che abbiamo fatto noi prima. Invece no, il Comune è una macchina che va avanti con lo sforzo a volte condiviso di chi ci ha preceduto e a volte avendo il coraggio di prendere una strada diversa. Secondo me, è anche questo che dobbiamo imparare a riportare alla cittadinanza, perché è giusto avere opinioni diverse, è sacrosanto, la democrazia è questo, però neanche a fingere che basterà ad arrabbiarsi così, nello sminuire sempre il lavoro degli altri perché non lo si vede concretizzato in un battito di ciglio, non si vede concretizzato in un battito di ciglio mai.

Non sono è la mia prima Legislatura, sono uno dei Consiglieri più giovani, eppure queste cose le ho già viste da parecchio. Quindi io valorizzo quello che hanno fatto gli Assessori, quelle piccole cose, forse piccole, ma che in realtà non lo sono, che hanno detto tutti i nostri Assessori e, come ha detto prima l'assessore Taverniti, non che hanno detto oggi, ma che hanno detto da prima, che hanno detto dal DUP di luglio e che hanno detto ogni anno, perché dei passi vengono fatti. Poi, c'è la gara a smontare, a dire che il problema è l'altro, il problema è di su, il problema è di giù, non vi siete accorti di questo e non vi siete accorti di quell'altro. Ecco, voglio ringraziare la Giunta per tutto quello che ha fatto, per tutti quei piccoli passi avanti per la riapertura di una biblioteca, per aver rifatto i lavori, aver guardato aver mappato i tetti della città su cui si possono mettere i pannelli solari.

Non so se sarà un lavoro che poi potrà portare a compimento la nostra Giunta, magari lo porterà a compimento un'altra e, allora, di chi sarà il merito?

Però è un piccolo passo che è stato fatto, strade asfaltate, scuole fatte, scuole sistemate.

Questo è quello che voglio riportare sì, c'è della lentezza e non è neanche solo lentezza del pubblico, sia chiaro, perché dei tanti problemi eterni di questa città c'è anche il sesto palazzo dell'Eni, fa anche quello parte dei tanti problemi eterni di questa città. È un problema da prima che venisse costruito, poi, è stato costruito ed è rimasto un problema, ad oggi è un problema, e non stiamo parlando di una piccola azienda che fallisce domani e non sa cosa fare, stiamo parlando di una delle aziende più grandi di questo Paese che in questa città a volte forse viene pure detto ha carta bianca per fare quello che vuole, anche lei ha i suoi ritardi.

Quindi chiedo semplicemente che la critica ci sia, da parte delle opposizione, perché è giusta, ma che sia mirata a quello che è corretto. Forse anche come dice la consigliera Falbo, ha detto che a volte ci ha criticato dicendo: avete preso una decisione e io sono in disaccordo. Va bene, ma quando ci si lamenta sulla lentezza, sull'inefficacia, sul perché avete preso le strade diverse da quelle che volevate voi, o meno, noi prendiamo le nostre e i tempi sono anche quelli che devono essere, di riflessione, di operazione.

Concludo, come ho iniziato, ringraziando la nostra Giunta per quello che ha fatto, che ha presentato oggi, ma che in realtà ha presentato anche già prima, per chi segue passo per passo lo sviluppo di questa città. Grazie mille.

PRESIDENTE:

Grazie consigliere Solimena. L'assessora Valentina Marzani voleva fare un intervento, prego.

ASSESSORA MARZANI:

Intervengo perché faccio fatica, quindi, specifico due aspetti brevemente, in quello che ha verbalizzato e raccontato adesso la Consigliera.

Intervengo sullo sportello psicopedagogico di cui avevamo parlato nelle Farmacie. Perché non è che è stata bypassata, semplicemente, ha trovato una forma diversa, tant'è che l'esperienza dell'anno scorso in Comune, del pedagoga in Comune che è stata fatta a Cascina Roma, in realtà, era proprio quello, è stato scelto un luogo diverso, ma perché l'esperienza nelle Farmacie presentava dei limiti relativi alla residenza o non residenza, al tipo di servizio che offre le Farmacie, per cui, in realtà per non ritardare è stato scelto un luogo diverso e la progettazione è andata avanti. Questo è un dato concreto.

Poi, faccio fatica nella narrazione di cos'è la fragilità psichica, perché quello che è stato raccontato, i dati che abbiamo evidenziato o su cui ci possiamo confrontare, magari anche in altro luogo, ci dicono che la fragilità psichica non nasce così, a caso, e non è lo sportello sul supporto psicologico. Ci sono delle origini precise e se parliamo delle fasce di preadolescenti e adolescenti, quello che viene verbalizzato è che è legato, molte volte, ad uno sguardo di attenzione, ad una dipendenza dal digitale.

Quindi tutti gli strumenti e tutto quello che abbiamo raccontato e che stiamo mettendo in atto, in realtà, servono proprio per farsi carico.

Quando al tavolo del benessere, trasversale con gli insegnanti, ci viene raccontato che sono in aumento le chiamate per le ambulanze, che non riescono più a gestire lo stress e la *performance*, noi siamo dobbiamo intervenire, perché è un gatto che si morde la coda.

Le scuole richiedono *performance*, le famiglie richiedono *performance*, in quest'ansia e in tutta questa richiesta i giovani rimangono schiacciati, arrivano alla fine della quinta superiore, si prendono l'anno di pausa perché hanno già dato tutto quello che dovevano.

Quello che viene riportato ai tavoli è quello: come adulti, proviamo ad essere coerenti, perché ai tavoli strutturati siamo tutti capacissimi di riconoscere che ansie e *performance* sono un pericolo e poi gli stessi adulti, però nella quotidianità, continuano a metterlo in atto.

Oggi allora io chiamo questo Consiglio veramente a trovarsi in altro luogo, forse anche in altro orario, ma per confrontarci autenticamente e concretamente, senno' continuiamo a raccontarcelo continuiamo a moltiplicare i soldi per quei progetti che poi vanno in scissione sulla quotidianità e raccogliamo gli effetti che raccogliamo, però non possiamo dire che niente è stato fatto.

L'analisi con cui vi abbiamo narrato il Bilancio riportava proprio invece l'attenzione su quelle che sono le premesse e sulla prevenzione.

Concludo dicendo che in altro luogo e in altro orario rimango disponibile per confrontarmi con voi. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie assessora Marzani. Passo la parola all'assessora Francesca Micheli, prego.

ASSESSORA MICHELI:

Vado anche io sul tema della salute mentale. Il tema è un pochino più complesso della giornata ovviamente, e su questo sono certa che la consigliera Sinatori sia non solo d'accordo, ma anche molto più di quello che è stato scritto in quella mozione.

Il tema della salute mentale non lo vediamo soltanto nei giovani, il problema è che lo stiamo vedendo nei bambini e lo stiamo vedendo pesantemente, lo vediamo nel numero delle certificazioni che ci arrivano, lo vediamo nei momenti in cui facciamo gli incontri dove i bambini, nei post-it, ci scrivono che soffrono di ansie e non ne possono più, e stiamo parlando di bambini di 8 anni, di 7 anni, di questo stiamo parlando.

Servono azioni strutturali di prevenzione perché la cura, purtroppo, non basterà mai.

Perché stiamo lavorando sui patti digitali? Perché il tema dell'educazione digitale è uno dei primi strumenti di prevenzione, prima che tutto il mondo del digitale generi i problemi che conosciamo.

L'educazione digitale non è solo questo, ma è sicuramente uno degli aspetti, tra i più importanti che i genitori oggi, la scuola, tutto il sistema della comunità educante deve prendere in considerazione, perché è l'emergenza e ci sono studi, non lo dice l'assessora Micheli.

Sempre in ottica di supporto alle famiglie, perché è di questo che stiamo parlando, di lavoro sulle famiglie e sulla scuola, l'assessora Marzani ha portato avanti la Scuola-Genitori, proprio la settimana scorsa abbiamo fatto un incontro sulla *performance* a scuola, è stato un incontro molto interessante, purtroppo c'erano forse 50 o 60 persone, non ricordo quante, ma è stato un incontro veramente molto bello e molto utile e illuminante.

Poi, c'è il tema dell'educativa specialistica di cui parlava prima l'assessora Marzani. Perché è uscito dai capitoli della disabilità ed è finito nei capitoli del diritto allo studio? Perché non riguarda soltanto le persone con disabilità o con le certificazioni, ma stiamo dicendo che gli educatori comunque hanno un occhio particolare all'interno della classe e riescono ad attivarsi su azioni di prevenzione e di sostegno anche all'interno del sistema classe e non solo per il bambino con la certificazione.

Questo è un lavoro non so come dire molto sottile, ma molto incisivo, perché arriva direttamente dove c'è il bisogno.

Io confido molto nell'intelligenza di chi ci chiede servizi di salute mentale, perché i servizi di salute mentale non li dà il Comune, li dà la ASST. Noi quello che possiamo fare è ragionare sulla prevenzione, possiamo sensibilizzare, possiamo mappare i servizi, e questo l'abbiamo fatto, tra un po' li renderemo disponibili. Possiamo lavorare sui pedagogisti che abbiamo messo all'interno delle scuole, sull'equipe che abbiamo messo all'interno delle scuole, sull'assistenza educativa specialistica che non si limita a guardare le persone con le certificazioni, su tutto il mondo delle dipendenze, che oggi le dipendenze sono diventate un anestetico emotivo, e su questa cosa qui noi ci dobbiamo fare la tara, perché ce l'hanno detto anche i ragazzi nel questionario che avevamo fatto nell'indagine di selfie, loro per calmarsi hanno bisogno di agire comportamenti che portano alle dipendenze. Non ditemi che questo non è un tema di salute mentale.

Il tema è più complesso ovviamente di mettere a disposizione il servizio, eccetera, e su questo stiamo lavorando. Mi dispiace, in qualche modo, forse non siamo stati in grado di passarla bene questa cosa, forse per la fretta, per la *performance* dei dieci minuti che dovevamo tenere come Assessori per parlare delle cose, però vorrei dirvi che ci siamo su questa cosa qua e non ci stiamo girando i pollici, anzi, stiamo mettendo in piedi delle cose strutturali che andranno molto oltre il famoso 2028 o quello che sarà, e questo me lo auguro per tutti.

PRESIDENTE:

Grazie assessora Micheli. Passo la parola all'assessore Mistretta, prego.

ASSESSORE MISTRETТА:

Grazie Presidente. Innanzitutto, rispondo alla consigliera Falbo rispetto all'area di via Jannozzi, sull'acquisire le aree. Ho usato un termine nella sua accezione un po' ampia, cioè entrare in possesso, quando uno acquisisce un atto non è che lo compra, ne entra in possesso.

L'acquisizione, da questo punto di vista, può avvenire a titolo oneroso, può avvenire a titolo oneroso, può avvenire a titolo oneroso ma compensato più o meno parzialmente, può avvenire anche a titolo gratuito o può avvenire l'acquisizione dell'asservimento dell'area.

Queste sono le quattro possibilità e con ALER stiamo vagliando queste quattro possibilità.

Però sento dire che sono tre anni che parlano sempre le stesse cose, Piazza della Pieve, Mattei, Jannozzi.

Piazza della Pieve, credo che sono quindici anni che se ne sente parlare, Mattei così giù con l'accetta direi almeno venti, su Jannozzi forse trenta.

Diciamo che se riusciamo davvero, in questo anno e mezzo che ci resta, a dare delle risposte a questi tre temi abbiamo fatto quello che in quindici, venti, trent'anni non è stata fatta da nessun'Amministrazione, quindi, direi che sarebbe un risultato davvero straordinario.

Il tetto di Bolgiano, comunico al consigliere Battocchio che credo oggi sia stata firmata la determina per l'affidamento dei lavori, per cui era un'opera finanziata con Avanzo, quindi andava comunque affidata entro il 31 dicembre, è stato affidato oggi. Mi ha comunicato il dirigente che oggi ha firmato la determina, ora non so se sarà pubblicata oggi o domani, però i lavori sono affidati e quindi verranno realizzati. Sono contento che su via Fabiani il consigliere Massera abbia spiegato al consiglier Battocchio che non è che un'Amministrazione può bloccare un piano urbanistico perché l'operatore gli è antipatico, perché in un altro quartiere non sta facendo le cose, ma soprattutto farmi una domanda farei al Consigliere una domanda: dovremmo portare in Consiglio comunale la Variante del Pratone fondamentalmente perché andiamo ad aggiornare le opere a scomputo e formalizziamo quello spostamento di volumetrie, ma il Pratone ha già un progetto approvato, convenzionato, firmato e vigente. Volendo, Caltagirone non aspetta il Consiglio comunale, potrebbe chiedere d'intervenire sulla base della convenzione vigente.

È un interesse pubblico dire a Caltagirone d'intervenire sulla convenzione vigente piuttosto che modificare quella convenzione con degli elementi migliorativi per la città? Io penso che sia interesse pubblico modificarla quella convenzione, per cui, noi porteremo, quando i tempi saranno maturi e i passaggi ripeto i contenuti della convenzione saranno pronti, in consiglio quella convenzione.

Auspichiamo, perché non è che non abbiamo fatto nulla, abbiamo fatto pressioni su Caltagirone, abbiamo non solo risposto all'interrogazione del consigliere Massera citato, ma abbiamo risposto anche ai cittadini che hanno chiesto informazioni rispetto alla vicenda delle case di via Fabiani e abbiamo anche incontrato i cittadini su quella vicenda, per cui non è che non abbiamo fatto nulla e speriamo, ora pare che le cose si siano riprese, speriamo che veramente si giunga a concludere quella vicenda.

Sul PNRR, scusate, io non ho citato per l'ennesima volta per due volte in Consiglio comunale. Mi spiace che vi siate offesi che questa volta ho detto: "Le richieste di finanziamento dei PNRR sono state fatte dalla passata Amministrazione".

Mi permetterei anche una battuta: "Menomale che li avete portati avanti quei progetti dato che li avevamo fatti finanziare. Menomale che li avete chiesti".

Il PNRR è un treno carico d'oro che è passato una volta, non presentare dei progetti sarebbe stato criminale, per cui vi diamo atto che li avete presentati, menomale che lo avete fatto e noi abbiamo concluso l'iter di quei progetti, attraverso, poi, aver seguito, ovviamente, tutta la pratica di progettazione definitiva, supportando l'Ufficio Tecnico, mettendo nelle condizioni l'Ufficio Tecnico di portare avanti questi progetti. Perché lo ripeto sempre, anche qui non voglio essere noioso, ma quando ci siamo insediati la prima cosa che hanno detto a me come Assessore ai Lavori pubblici dall'Ufficio Tecnico: "Non sappiamo se quei PNRR li riusciamo a realizzare tutti".

La mia risposta è stata: "No, voi diteci di cosa avete bisogno per portarli a casa tutti quei PNRR".

Per cui non era neanche scontato che si realizzassero.

Ovviamente riconosciamo che avete fatto voi la richiesta di finanziamento.

Credo che ci sia stata una buona compartecipazione nella realizzazione di quegli obiettivi, che sono obiettivi utili per la città.

Mi dispiace poi che il consigliere Battocchio si affidi a leggere un articolo di un Fronzuti non meglio precisato.

Grazie non mi interrompa Consigliere Battocchio lei ha letto un articolo di un Fronzuti che non è Assessore, è stato Assessore non so in quali anni, che interviene come cittadino giornalista di una testata che mi sembra sia l'Eco del Sud Milano, con delle affermazioni che, sinceramente, sarebbero tutte da verificare, perché a me non risultano quelle affermazioni come veritiere.

Ma fa niente, a lei pur di attaccarci va bene qualunque cosa e ne prendiamo atto.

Mi dispiace molto anche che la passata Amministrazione non in tre anni, ma in ben dieci anni non abbia voluto farsi bella, ottimizzando le risorse economiche con degli interventi ad alta efficacia di visibilità per i cittadini, cioè gli asfalti. Peccato perché se l'avesse fatta questa roba a 15 anni noi avremmo ereditato un patrimonio viabilistico non in dissesto come l'abbiamo ereditato. Viale de Gasperi era un disastro, Viale Correggio non ne parliamo.

L'elenco delle vie che abbiamo asfaltato l'ho fatto all'inizio dell'intervento del passaggio sul Bilancio, ma davvero ci state accusando di aver asfaltato le strade? Nelle condizioni in cui erano le nostre strade ci state accusando di aver asfaltato le strade? Mi spiace perché la priorità invece era l'amianto contenuto, incapsulato sotto il pavimento della De Gasperi.

Era così importante che era più importante dei tetti colabrodo che pioveva dentro le Scuole per le condizioni di quei tetti, ed era così importante, le fibre d'amianto nella colla del pavimento che è incapsulato sotto il pavimento che non hanno fatto né il pavimento della Scuola De Gasperi né tantomeno hanno messo mano ai tetti delle Scuole che erano un colabrodo.

Ci si lamenta anche, giustamente, che non diamo risposte ai bisogni più importanti, soprattutto ci si lamenta che non diamo risposte con le case a basso costo.

Ringraziamo che ci avete pensato voi in dieci anni a dare una risposta consistente ed efficace al problema delle case a basso costo, perché ovviamente non l'avete data la risposta.

Vorrei citare il tema di Baruffaldi, in cui c'erano otto case otto appartamenti che dovevano essere destinati a edilizia in affitto convenzionato, e voi che ci accusate di facilitare il privato speculatore edilizio, queste sono le vostre accuse, voi avete permesso a Baruffaldi di tenersi e vendere quattro appartamenti per ottenere lo spostamento della cabina elettrica, togliendola a via Cesare Battisti. Quattro appartamenti per un intervento che cubava 120-130 mila euro. Mi prendo la responsabilità di dirlo. Un'interlocuzione per arrivare alla definizione della convenzione con Baruffaldi, con le cose che erano ancora sospese rispetto alla convenzione Baruffaldi e, quindi, poi anche a dover fare il bando per assegnare quelle quattro case, non vi nascondo che i proprietari del Baruffaldi ci hanno proposto che di quelle quattro case due ce le avrebbero regalate se le altre due gli permettevamo di venderle a prezzo di mercato, quindi vuol dire che voi che gliene avete date quattro per 130 mila euro, loro con due appartamenti ce ne davano altre due, quindi, un valore almeno quattro volte tanto. Questo è il favore che voi avete fatto ai proprietari immobiliari.

Senza parlare poi degli asset del Comune, perché, ovviamente, l'asset di Bolgiano, asset prioritario del Comune, sia chiaro, perché è un immobile comunale, l'immobile di Bolgiano è su due livelli, nella parte sotto ci sono gli uffici di ACF che troveranno nuova sede, la parte sopra è vuota, è inutilizzata dalla fine del mandato Dompè, lo so perché c'ero dentro come cooperativa, quindi, da più di dieci anni, per tutti i dieci anni della passata Amministrazione, quei locali sono rimasti vuoti e inutilizzati.

Oggi pensare che possono avere, a me non piace l'idea di vendere il patrimonio immobiliare, ma strutture, quei locali che non hanno un utilizzo da oltre dieci anni, da tredici anni che vengono utilizzati, pensare che possono essere valorizzati anche vendendoli, alienandoli e dandoli a dei

cittadini che magari ci vanno a vivere, io sinceramente non lo trovo così scandaloso, ma, sicuramente non definirei quello come un Asset strategico del Comune.

Intervengo, ora, infine sui due emendamenti di mia competenza, nel senso che il primo sul Triennale delle opere pubbliche, lo spostamento dei due interventi del 27-28, dato che il consigliere Battocchi ha parlato di operazione falsità in maniera un po' denigratoria, mi consolo e quindi non mi turbo così tanto di queste affermazioni nei miei confronti, di, in qualche modo, rappresentare il falso ai Consiglieri, perché un Consigliere, anzi tre Consiglieri, perché avete firmato in tre, che propongono un emendamento del genere, vuol dire che non hanno ancora capito, dopo dieci anni di Governo, come funziona il Triennale delle opere pubbliche, per cui, spostare la seconda con la terza annualità ha un valore assolutamente neanche simbolico, perché è priva di concretezza quest'operazione, per cui chiedo ai Consiglieri comunali di non approvare quest'emendamento.

L'altro emendamento che riguarda la trasformazione delle stazioni bike-sharing in punto manutenzione biciclette, sinceramente non l'ho capita perché parlano di trasformazione, quindi, immagino che nella fantasia di quest'emendamento ci siano elementi verticali della stazione delle biciclette che dovrebbero essere smontati, svuotati e riempiti di attrezzature, compressori e attrezzature che stanno fuori, mantenendo però l'involucro.

Questa sarebbe trasformazione, altrimenti sarebbe una demolizione, cosa che abbiamo finanziato e una sostituzione con nuovi totem di manutenzione.

Ho visto dai *link* questi totem di manutenzione che però hanno una loro autonomia, quindi, vengono prodotti così, non vengono adattati a strutture esistenti, costano sui 3 mila euro a totem, per cui se si pensa ad una trasformazione non è possibile, perché quel totem è pieno dell'*hardware* che gestiva il sistema di aggancio-sgancio e contabilizzazione dell'uso della bici, quindi, se si pensa a qualcos'altro non sarebbe una trasformazione, quindi, mi sembra, anche in questi termini, non accoglibile e in ogni caso la valutazione di mettere a disposizione del pubblico, e anche, purtroppo, perché dobbiamo considerare anche quello, la vandalizzazione di attrezzature del genere da parte di cittadini o, comunque, gente, evidentemente, incivili che possa però danneggiare quelle strutture, merita, comunque, un'analisi e un'identificazione di posti dove collocare queste strutture ben ponderate, quindi, non sicuramente con un emendamento che li vuole inserire in posti che, secondo me, non sono adeguati a dare questo tipo di risposta. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore. Passo la parola per il suo intervento al consigliere Giuseppe Fiorito. Prego.

CONSIGLIERE FIORITO:

Grazie Presidente. L'altra volta, ricordo, c'era stata una definizione di questa come la peggiore Amministrazione della storia sandonatese, poi mi ero armato di coraggio e ho fatto l'intervento, oggi c'era stata un'introduzione nell'arco dei vari interventi, siete alla canna del gas, quindi, provo a dotarmi di coraggio e provare a fare un intervento partendo proprio dall'ultima *slide* che l'assessore Taverniti aveva visualizzato che dava il totale generale delle spese, previsione di competenza per missione anno 2026 per 44 milioni 911 mila euro.

Quella era un po' una *slide* che riassumeva tutte le spese che si andranno ad approvare per il 2026. Spese a cui dovranno corrispondere delle entrate chiaramente, però, è molto importante anche

l'entità di queste spese che andando a vedere dà proprio la natura dei soldi, del Bilancio e di come verranno spesi.

Ci sono stati poi gli interventi dei nostri Assessori con modalità diverse, che poi parlerò, che hanno un po' riassunto, in maniera molto pacata, di come andranno a mantenere le spese o semplicemente ad affrontare queste spese.

Nell'arco poi della discussione ho sentito degli interventi che parlavano dei cosiddetti servizi essenziali e lì non ho capito molto bene cos'è un servizio essenziale.

Il servizio essenziale è il trasporto dei nostri studenti da Poasco a San Donato o in genere tutta la mobilità che vale circa il 10 per cento di quelle famose spese? Poi ho sentito parlare come servizi essenziali e non essenziali le scuole di musica, cioè un corso di musica è un servizio essenziale?

Poter usufruire di un Palazzetto dello Sport, giocare un *hobby* o tutti quanti che noi facciamo sport è un servizio essenziale o non è un servizio essenziale? Così come un servizio essenziale è un servizio della Biblioteca, non parlo di prestiti, ma Biblioteca come luogo proprio di scambio di idee, di cultura, oltre che chiaramente di prestito libri.

Quindi abbiamo sentito parlare di questi servizi essenziali, compreso anche l'utilizzo di questa Sala consigliare per fare delle Conferenze e quindi, anche lì, mi sono posto queste domande: tutti questi sono servizi essenziali o sono servizi che andrebbero sicuramente sottoposti ad una giusta tariffa ed avere anche il coraggio, anno per anno, di affrontare queste tariffe in modo da differenziarle da altre tariffe relative a dei servizi che io ritengo essenziali? C'è stato poi, come sapete, l'illustrazione dei nostri Assessori su cui va tutta la mia fiducia per come stanno in questi tre anni come hanno affrontato i vari temi e come intendono affrontarli nell'ultimo anno e mezzo.

A me ha fatto molto piacere ascoltare due visioni dell'assessore Marzani e dell'assessore Barone che hanno rappresentato una visione della città.

Stiamo parlando di due assessori a cui compete, assessore Marzani, circa il 10 per cento delle famose totale, generale spese, quelle relative all'istruzione e il Vicesindaco Barone per quello del territorio che in realtà sta parlando di una gestione del 16 per cento di tutte quelle risorse, di tutte quelle spese che andranno e le hanno affrontate i due Assessori con una visione molto politica senza lo specifico dei numeri, poi ci sono stati altri Assessori, l'assessore Mistretta per esempio, che è andato, invece, a fare un'azione puntuale di tutto quello che ha fatto, ha fatto la cosa più semplice del mondo: gli asfalti, perché è facilissimo fare gli asfalti e, quindi, lui ha indicato come in questi anni ha portato avanti manutenzioni serie, asfalti seri, tra parentesi mi viene da dire, ad un certo punto, anche prendendo da quella parte di Bilancio che era stata messa da parte per il Mattei e c'è stato il coraggio di questo Consiglio comunale di sbloccare quei fondi che andavano messi a servizio per la città, per le manutenzioni, per gli asfalti, per la cosa più facile del mondo, per la cosa più semplice: gli asfalti.

C'è stata la città che piano piano, in questi due o tre anni, ha avuto una visione un po' diversa per la mobilità stessa.

Poi ci sono stati altri Assessori che hanno definito il loro operato, penso ad esempio all'assessora Micheli, che quota sempre un 12 per cento del Bilancio e quindi stiamo parlando di servizi, magari silenti, magari servizi che il cittadino non vede, però, sicuramente, fanno parte di quell'essenzialità dei servizi.

Pensiamo anche all'emergenza ludopatia di cui parlava, tema che magari le interessa poco, non è visibile, però tanti interventi in quella direzione.

Tanti interventi che quest'Amministrazione ha fatto, sta facendo, sfruttando, viva Dio che ha sfruttato quell'opportunità del PNRR, perché anche la gestione di quei progetti non era scontata e, quindi, aver portato a termine, aver iniziato, aver programmato, aver istruito quelle pratiche di cui ora si stanno vedendo i risultati e si vedranno anche nel futuro, perché gli efficientamenti energetici sono dei risultati che si vedranno nei prossimi anni, andranno ad incidere sulla spesa corrente, andranno ad incidere a meno CO2 consumata.

Tante azioni fatte in maniera pacata, in maniera semplice e, sicuramente, ci sono dei temi caldi della città, sono stati citati tre temi fondamentali di cui si parla da dieci anni, da quindici anni, da vent'anni: il Parco Mattei, la Pieve e via Jannozzi di cui si parla da vent'anni. Forse siamo arrivati a conclusione, forse si getteranno, l'anno venturo, le basi per una soluzione in cui, nei prossimi anni, si vedranno finalmente i risultati, però, con grande umiltà, con grande lavoro, senza grandi proclami, un ringraziamento a tutti gli Assessori per come hanno, anche questa sera, nella prima parte, quando si parlava di numeri, di 44 milioni 911 mila euro di spese da gestire, e mi vien da dire senza diminuire queste spese, che sono dei servizi, alcuni sono veramente essenziali, chiaramente, a fronte delle entrate, perché è facile dire: "Teniamo le tariffe per i servizi sportivi o per l'utilizzo di questa Sala il più basso possibile", però tutto deve poi quadrare in un Bilancio che prevede 44 milioni 911 mila euro di spese a fronte di 44 milioni 911 mila euro di entrate. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie consigliere Fiorito. Passo la parola alla consigliera Papetti per il suo intervento.

CONSIGLIERA PAPETTI:

Grazie Presidente. Volevo fare una battuta al consigliere Massera, che ha il PD nel cuore, l'abbiamo già detto in questo consesso. Il PD lo vede come la madre di tutti i mali, l'abbiamo già detto in questo consesso, ormai il passaggio successivo è che ormai l'unica opposizione che sta facendo il consigliere Massera è verso il PD. Va bene, lo ringraziamo.

Tornando all'intervento sul Bilancio, il Bilancio di Previsione, che ormai sappiamo tutti, è l'atto con cui l'Amministrazione dichiara veramente nei fatti quali sono le sue priorità e il Bilancio che oggi discutiamo ci restituisce un'impostazione molto chiara: è un Bilancio che chiede molto ai cittadini, ma che chiede poco alla razionalizzazione dei costi.

Lo vediamo subito dal lato delle entrate. L'abbiamo detto in tanti questa sera. L'IRPEF è portata al livello massimo, le tariffe vengono confermate se non aumentate, le sanzioni restano elevate, è una scelta precisa per far reggere l'equilibrio dei conti, principalmente sulle famiglie.

Quello che invece non vediamo è una vera razionalizzazione della spesa corrente.

Da anni, anche quest'Amministrazione annuncia una revisione dei costi, un'attenzione e un controllo verso gli appalti, i concessionari dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, che poi discuteremo anche nella relazione di ricognizione, che è uno dei punti successivi al Bilancio di questa sera. Ma anche in questo Bilancio questa ricognizione non è definita e il risultato è sempre lo stesso: si preferisce aumentare le entrate piuttosto che rimettere in discussione come si spende.

Questa mancanza di visione emerge ancora più chiaramente guardando i servizi.

Nel 2026 non ci sono investimenti in aumento e questo avviene proprio mentre si assume una decisione pesante come la chiusura delle cucine della Scuola King e Rodari.

Lasciatemi dire una cosa: non è che non parlando di un problema il problema si cancella o la questione si cancella. In tutta la serata, in tutti gli interventi che ci sono stati, dell'emendamento proposto sulle tariffe della mensa dal nostro gruppo consiliare, nessuno ne ha fatto cenno.

Il mio riferimento, logicamente, era agli interventi della maggioranza. Sono intervenuti mi sembra due Consiglieri di maggioranza, è intervenuta più volte l'Assessora di riferimento e nessuno ha fatto cenno alla proposta di variazione che mi sembra sia stata appoggiata sia dalla consigliera Falbo sia dal Gruppo consiliare di Fratelli d'Italia, dunque, tutta l'opposizione presente questa sera ha appoggiato quest'emendamento, ma è meglio non parlarne e forse non si ricorda più la questione proposta.

C'è anche un altro punto che merita di essere ricordato: questo Comune da anni chiude con un Avanzo di Amministrazione abbastanza alto. Vorrei citare, a proposito proprio dell'emendamento a cui mi sono riferita poco fa, la determina n. 314 dell'11 dicembre scorso, dunque, oggi siamo al 15: "Registrazione all'albo n. 2186 del 2025 in cui per il servizio di refezione scolastica vi sono stati minori spese superiori ai 60 mila euro". Questo significa, in modo inequivocabile, che lo spazio per la manovra per riposizionare alcune voci non prioritarie esiste.

Queste minori spese andranno in avanzo perché sono state dichiarate oltre il 30 novembre quando c'era la possibilità di fare l'ultima Variazione.

L'attenzione, quindi, che è stata anche richiesta, la correttezza, anche in questo caso è mancata.

Devo dire che è difficile non leggere, in questa scelta, un ridimensionamento dei servizi legati al mondo della Scuola.

Prima il consigliere Fiorito ha fatto un elenco di servizi essenziali e servizi non essenziali.

La refezione scolastica è un servizio essenziale, per l'organizzazione delle scuole cittadine è un servizio che dev'essere fatto.

È difficile non leggere, in questa scelta, un ridimensionamento dei servizi legati al mondo della Scuola. Trattata in questo caso più come un costo da comprimere che come un investimento sul futuro della città.

Mentre è facile leggere il disinteresse da parte di questa maggioranza, ma i genitori vi ascoltano e il fatto che nessuno sia intervenuto ancora dopo non so quante ore di discussione di questo Bilancio e dell'emendamento collegato, ancora lo zero assoluto.

Cambio argomento. Lo stesso approccio un po' si ritrova anche sul verde pubblico e sulla manutenzione ordinaria. Le risorse stanziare e gli appalti in essere sembra più che debbano inseguire lo stato reale della città che tutti vediamo ogni giorno: parchi in sofferenza, alberature, marciapiedi, spazi pubblici che mostrano segni evidenti di deterioramento. S'interviene per emergenza, si rinvia, si frammenta, ma manca una programmazione all'altezza della situazione.

C'è poi un altro elemento che rende questo Bilancio fragile.

Aspetteremo e verificheremo a consuntivo quale sarà il ricorso alle risorse, una tantum come l'Avanzo di Amministrazione.

Questo tipo d'impostazione può aiutare nel breve periodo, lo abbiamo detto tante volte, ma non costituisce una sostenibilità vera nel medio intervento. Questo si vince anche dall'indicatore di cui avevo chiesto nella fase delle domande, a cui non mi è stato risposto, però ho chiesto anche maggiori delucidazioni alla dottoressa Brescianini.

Più alto è questo indicatore, più il Bilancio è solido. Allora, perché aumentiamo continuamente le tasse e il costo dei servizi per i cittadini? Sicuramente con questo indicatore c'è un grande margine di manovra, quindi, il coraggio che vi è stato chiesto da più Consiglieri di minoranza, a questo punto lo chiedo anch'io. Perché intanto le famiglie si trovano ad affrontare problemi immediati e il continuo confronto che abbiamo sui servizi a domanda individuale con l'assessore Taverniti si è riproposto anche questa sera e il nostro emendamento nasce proprio da tutto questo ragionamento: abbiamo provato a rimettere anche al centro una priorità diversa, individuando risorse vere su spese rinviabili previste nel secondo semestre dell'anno per rafforzare il servizio della mensa, per poter arrivare alla fine dell'anno scolastico con i servizi promessi all'inizio dell'anno per tutte le famiglie.

Se quest'emendamento non verrà approvato, ma il silenzio della maggioranza mi porta a pensare questo, non sarà per un problema tecnico, lo voglio ripetere, le coperture ci sono, i margini ci sono. Sarà una scelta politica e il vostro silenzio ne è la conferma.

Non entro adesso nel merito delle varie proposte fatte da ogni Assessore, aspetteremo e verificheremo cosa verrà portato a termine ad ogni consultivo di quest'Amministrazione. È un Bilancio quindi che aumenta la pressione sui cittadini, riduce o comprime i servizi e rinvia, ancora una volta, una vera revisione della spesa.

VICE PRESIDENTE:

Grazie Consiglieria Papetti. Consiglieria Falbo, si è prenotata per la replica? Prego.

CONSIGLIERA FALBO:

Grazie. Sarà un secondo intervento breve. Solamente per rimarcare il fatto stigmatizzare il fatto che ancora una volta lo spettacolo offerto da questo consesso è molto svilente per chi ci ascolta o chi nei prossimi giorni avrà voglia e anche pazienza di ascoltare qual è stato il livello della discussione sul Bilancio di Previsione. Ogni volta c'è una gara proprio accanita direi a dire chi ha fatto e chi non ha fatto. La colpa era di quell'altro o di quell'altro. Io non ho fatto, ma sono umile, ma tu non hai fatto nemmeno. È tutto così.

Io mi chiedo, di fronte ad un Bilancio che va a parlare a livello politico di quella che è la previsione rispetto agli impegni presi, che cosa c'entri ogni volta il fatto d'imbeccarsi, il fatto di darsi la colpa, addirittura poi con un endorsement quasi commovente da parte dell'opposizione che non lo è di fatto. Il tutto diventa quasi stucchevole. Di sicuro quest'atteggiamento non è di aiuto a nessuno, non rassicura.

Cosa possono pensare, che livello di serietà possono credere che abbiamo i cittadini che ci ascoltano da casa? Ma voi vi ascoltate? Voi vi mettete nei panni di un cittadino che ci ascolta e sente tutto il tempo questo battibecco solamente per dire chi è più bravo di chi? Io direi questo: quest'Amministrazione si è posta come un'Amministrazione di rottura rispetto al passato.

Criticare gli altri, ma ci sta politicamente alla fine il gioco delle parti, e questo lo capisco. Però fino ad un certo punto lo capisco, siamo a 4 anni quasi che siete seduti in questo consesso come maggioranza, siete stati votati perché rappresentavate, perché dicevate di voler essere e di sicuramente voler essere un cambiamento e per questo la gente vi ha dato fiducia, ma poi questo cambiamento, come ho detto nel mio primo intervento, di fatto non c'è stato, di fatto quando dico che sono anni e anni che parliamo sempre delle stesse cose è perché io per prima, che ovviamente

non vi ho votati essendo seduta da questa parte, però speravo che, comunque, qualcosa cambiasse, perché alla fine, a parte quelli che fanno politica solamente sedendosi sul letto del fiume e aspettano che passi il cadavere del nemico, io penso che in tutta sincerità la maggior parte di noi sia qui sperando che le cose si facciano perché tutti viviamo in questa città, tutti vogliamo che questa città abbia servizi migliori, intanto io dico sempre che spero che la città aumenti i servizi, invece da anni ormai vedo che questi servizi diminuiscono, vengono eliminati a vantaggio di altri Comuni limitrofi che, evidentemente, sono più bravi. Non c'è niente da fare, la risposta è questa, non è una questione di umiltà o di pacatezza, è una questione che gli altri sono più bravi, e questo è, saranno stati più fortunati, hanno anche preso delle decisioni, magari, evidentemente più consapevoli, hanno studiato forse anche di più, si sono impegnati di più.

È stato detto prima che la struttura è quella che è, però la struttura anche altri hanno delle strutture non fantasmagoriche e fantastiche, quindi diciamo che la cosa che colpisce è che chi si poneva come cambiamento di fatto non lo è stato e non lo è assessore Mistretta, se magari avete anche la bontà di tacere un attimo comunque di abbassare il tono della voce.

Non è il fatto che da vent'anni si parli di questo o di quell'altro, è il fatto che in questi quattro anni avete azzerato altri progetti.

Nella precedente campagna elettorale che sempre mi viene additata, manco fosse il peccato originale, ma io sono molto tranquilla e serena a riguardo, ho, alla fine, appoggiato un progetto sul Parco Mattei, ma non perché lo considerassi il progetto più fantasmagorico e più bello di questo mondo, perché secondo me con le dovute modifiche e i dovuti aggiustamenti questo progetto aveva le gambe per camminare. Ma perché soprattutto quando si parla della parte acqua del Mattei, ma quella piscina è chiusa dal 2013. In questo momento l'obiettivo prioritario è riaprirli i servizi e riorffrirli alla fruizione della città, non dire: "e ma io l'ho fatto più bello di quell'altro".

Il progetto della Pieve, se fate, l'anno prossimo, partire la fattibilità, vi vanterete pure di averlo fatto dopo quattro anni, ma di che stiamo parlando? I progetti c'erano, li avete annullati, azzerati e siete ripartiti d'accapo. Ad un certo punto, quando parlo di priorità, io intendo dire che su certe cose la priorità è dare il servizio, bello o brutto, ovviamente, si deve dare al meglio, è chiaro, adesso non è che mi espongo alla critica più fessa, ovvio che devi fare al meglio, ma il servizio, in primo luogo, la priorità è quella di far fruire i cittadini di un servizio. Noi abbiamo una piscina del Parco Mattei, quella da 33, quella al chiuso, che è chiusa dal giugno del 2013, quindi, di questo parliamo. Abbiamo dei servizi che non ci sono da anni e noi di quello dovevamo fare. Quest'Amministrazione, che rappresentava il cambiamento, non solo non lo è stato, ma veramente il detto gattopardesco: "Se vogliamo che tutto rimanga com'è, bisogna che tutto cambi" vi rappresenta perfettamente.

È stato detto prima di alcuni interventi approvati o non approvati, ma io a questo riguardo voglio segnalare all'assessore Barone, che glielo rinfaccio spesso e lo rifaccio anche questa sera, che nel 2023 ho presentato una mozione che riguardava una proposta sul Piano dello spazzamento strade, quella per fare in modo, tanto per intenderci, che si potesse fare un piano, anche dopo una sperimentazione, com'era stato fatto a San Giuliano, né più e né meno e a San Giuliano hanno lo stesso, identico gestore dei rifiuti che abbiamo noi, per la pulizia delle strade senza togliere le macchine ogni volta, per la pulizia delle strade mantenendola una tantum.

Era tutto un progetto. È stata, questa mozione, discussa un anno dopo che l'avevo presentata, insomma, fra poco facciamo tre anni che l'ho presentata e due anni che l'ho discussa, ed è stata bocciata.

Il motivo per cui è stata bocciata, se lo ricorderà l'assessore Barone, con cui abbiamo cercato anche di trovare una quadra, ma non l'abbiamo trovata, è che: "Mi dispiace consigliera Falbo, non possiamo approvare la sua mozione perché noi il piano dello spazzamento strade lo stiamo già facendo".

Ma dov'è questo Piano dello spazzamento strade?

Avete bocciato una proposta presentata tre anni fa e non c'è niente di tutto ciò. Arriverete alla fine della Consiliatura che tutte queste belle intenzioni che avevate e per cui siete stati votati, quello è. Qua non è il tema che dovete dimostrare a me, agli altri Consiglieri, qui dovete dimostrare alla città perché uno si prende l'impegno davanti ai cittadini. Per me sarebbe motivo per non dormirci di notte, perché ho preso un impegno e seriamente lo devo portare a termine, quindi, di questo parliamo.

Presentano una mozione, la bocciano perché lo stanno già facendo e sono passati quasi tre anni e non c'è neanche l'ombra di quel Piano.

Per non parlare, ha accennato prima il consigliere Fiorito, della manutenzione del verde e dei rifiuti, le due deleghe dell'assessore Barone, che sono tra gli appalti più onerosi in termini di dispendio di denaro pubblico: quello della manutenzione del verde e quello dei rifiuti.

Ma possiamo, in tutta sincerità, dire che quella che è la cosa principale di San Donato, cioè il verde, sia stato davvero mantenuto?

PRESIDENTE:

Passo la parola al consigliere Massera per la sua replica. Prego.

CONSIGLIERE MASSERA G.:

Grazie Presidente. Cerchiamo di rispondere con ordine a quello che abbiamo sentito adesso. Sentire farmi la lezione da chi ha passato tutta la sua vita politica a cercare il potere, passando da una coalizione all'altra pur di essere eletta, mi fa sorridere.

Se lei avesse la pazienza di andare nell'archivio comunale e vedesse la quantità di richieste che abbiamo fatto ai documenti, accessi agli atti, che non abbiamo pubblicizzato, non avevamo bisogno di fare questo lavoretto, lo facciamo concretamente tutti i giorni e il coraggio che abbiamo avuto, come gruppo consiliare, di firmare alcune richieste pesantissime, senza bisogno di fare tanto teatrino, forse imparerebbe come si fa l'opposizione, la si fa lavorando sui documenti, la si fa avendo anche il coraggio di firmare delle lettere al Ministro dell'Interno che appartiene alla coalizione di governo di cui siamo la parte principale, pur di protestare perché sulla sicurezza non eravamo d'accordo.

Questo vuol dire fare opposizione, anche alla propria parte politica se non siamo soddisfatti del servizio dato ai cittadini.

Da lei lezione non ne prendo, perché io faccio politica per il solo piacere di farlo, non ho bramosie di potere, non me ne frega niente. Me ne frega di quelle che sono le risposte che do quotidianamente ai cittadini lavorando tutto il tempo libero che ho e anche sacrificando il mio lavoro.

Detto ciò, l'assunzione di responsabilità è una delle cose più importanti in politica. Quando si eredita una situazione disastrosa non si può non dirlo, perché se io in società eredito una situazione dei conti

che è imperfetta o grave, non ho la bacchetta magica per risolvere la situazione e devo rifarmi con chi mi ha preceduto, anche se è una persona a me vicina o meno.

Detto ciò, il nostro modo di fare politica è chiarissimo, non siamo quella che chiamate la maggioranza ombra. Siamo coloro che si oppongono più duramente alle mosse di quest'Amministrazione quando non le condividiamo, senza se e senza ma e lo si può leggere da tutti i nostri articoli sul giornalino che tutti i mesi scriviamo senza paura, mai.

Ci siamo assunti tutte le responsabilità che i cittadini ci hanno dato e tuttora lavoriamo quotidianamente per dare risposte alla cittadinanza, senza aver paura di criticare anche chi ci governa a Roma se la situazione non è quella che vogliamo, quindi, prima di parlare degli altri si guardi allo specchio, che forse sarebbe la volta buona che qualcosa impara.

PRESIDENTE:

Per dichiarazione di voto vuole intervenire? Lei ha già avuto una replica. Interviene per fatto personale? Prego consigliera Falbo.

Cerchiamo di sintetizzare.

CONSIGLIERA FALBO:

Respingo al mittente tutti i commenti beceri e volgari, perché, evidentemente, come dico spesso, qualificano chi li fa.

PRESIDENTE:

Quindi a questo punto io passerei... Prego Battocchio per replica. Prego Consigliere Battocchio.

CONSIGLIERE BATTOCCHIO:

Tutti i Consiglieri possono intervenire sulla stessa discussione una volta per non più di dieci minuti, ciascuno, salvo diritto ad una replica. La replica è prevista dal Regolamento, perché dovete interrompermi che non posso fare la replica? C'è scritto che posso fare la replica.

L'operazione falsità è continuata anche dopo nell'intervento dell'Assessore perché l'amianto, nella Scuola della De Gasperi in via Agadir è stato rimosso, il primo lotto è stato rimosso, non è vero che non è stato rimosso.

Il secondo lotto, con progetto già fatto tutto quanto già pronto per partire, chiaramente, nell'anno successivo, è stato da voi rimandato e posticipato nel 2028.

Vi do una notizia: "Gli asfalti si fanno tutti gli anni. C'è un bell'elenco che l'Ufficio Tecnico prepara con tutti gli asfalti che, dopo un tot di anni, devono essere rifatti. Dando la priorità a quelli più frequentati, delle strade principali".

C'è proprio una sorta di elenco che ogni anno viene spuntato.

Ogni anno si fanno gli asfalti. Il problema è che voi avete fatto solo quelli. E questo che sto dicendo Avete concentrato tutto su questi asfalti che comunque si fanno ogni anno, perché è assolutamente normalissima amministrazione.

Il fatto di non fare degli interventi, delle opere che possono creare un po' d'interesse per la città, soprattutto per la mobilità sostenibile, soltanto perché potrebbero essere vandalizzate, mi sembra veramente deprimente.

Cioè in tanti Comuni, anche attorno a noi, si fanno queste opere, si fanno queste piccole colonnine. Trasformare, sostituire, rimodulare. Il dirigente ha capito, ha dato parere favorevole a quell'emendamento, significa che al posto di rimuovere, fortunatamente ci sono già i collegamenti, è quello il bello, di utilizzare già i collegamenti di quelle colonnine per poter fare un'installazione di una colonnina di manutenzione che può essere a vantaggio di tutti.

Vado avanti con altre cose che ho sentito che mi hanno assolutamente fatto rimanere perplesso.

Una variante ad un PGT o a un PI non è un atto dovuto.

Il Consiglio comunale non è obbligato ad approvare una variante. Questa cosa bisogna dirla chiaramente perché già avete provato a far passare ai Consiglieri una variante al PGT come un atto dovuto, ma non è vero. L'atto dovuto non è sicuramente un atto dovuto, quindi, chiedere ad un operatore che dia una risposta, non dico dare le case, ma che dia una risposta prima di approvare una variante al PI non dovuta, credo che sia un atto di correttezza.

Su via Jannozzi, lo dico per l'ennesima volta, il volantino era stato firmato non solo dal Sindaco, ma anche dal Segretario che certificava la bontà tecnica dell'operazione.

Se un errore c'è stato, non metto in dubbio che possa esserci stato, ma, chiaramente, non si può imputare al politico di essersi affidati in buona fede a quanto aveva sostenuto l'Ufficio Tecnico.

La soluzione in realtà era molto più semplice di quanto state pensando voi di acquistare addirittura dall'ALER, bastava semplicemente retrocedere a quella delibera 2011, stralciando quella parte dell'ALER, perché la parte di ALER non è sopra i box, è un'area verde, lasciamola verde e sono tutti contenti.

Volete comprarla? Volete andare a fare quest'iniziativa, fatela pure, però non è questa la soluzione migliore.

Il consigliere Solimena ha toccato un punto interessante. Proprio perché è complicato rimettere in piedi, sto parlando del Mattei, un partenariato pubblico-privato come quello che avevamo fatto, ci vuole tanto tempo, ci vogliono, in media, più di cinque anni, quindi più di un'Amministrazione, è una cosa complicata, quindi, arrivare e rigettare un PPP già pronto è proprio sconsiderato, perché non si ha neanche in mente quanto sia complicato predisporre un PPP di quel tipo e rigettarlo semplicemente perché non piaceva, perché l'ha fatto la scorsa Amministrazione, senza avere nulla in mano.

Non mi rivolgo a lei, consigliere Solimena, perché era appena arrivata e quindi magari queste cose non le potete sapere, ma ad altri che sono in Giunta, del suo stesso partito, che comunque conoscono bene queste cose, che hanno, a cuore leggero, rigettato un PPP senza avere nulla in mano. Adesso vedremo se riusciranno a portare avanti qualcosa di nuovo.

Infine, sulle strisce blu, concludo dicendo questa cosa perché è stata una delle prime cose che ho detto quando mi sono insediato, adesso lo ripeto, chiaramente è stato fatto un errore, anzi due errori, ma questo lo ripeto, purtroppo quando si fa la politica si sbaglia, abbiamo fatto due grossi errori: il primo è quello di aver messo le strisce blu in alcune zone dove non era necessario e il secondo è quello di non aver preparato, cioè di essere stati troppo repentini nell'implementare la proposta delle strisce blu. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Battocchio. Passo la parola alla consigliera Sinatori per la sua replica. Prego.

CONSIGLIERA SINATORI:

Grazie Presidente. Sarò iper breve perché sono le ore 1.20, direi che siamo tutti – uso una parola che non so se si può usare in Consiglio – catafratti, quindi cerchiamo di far veloce.

Mi ricollego all'unico punto, uno degli unici punti toccati dalla sottoscritta stasera, cercando di dare un po' di risposte anche agli interventi dell'Assessore che ringrazio, accogliendo sicuramente l'invito dell'assessore Mazzani di parlarne anche in una sede differente, in un momento differente, perché, appunto, sono le ore 1.20, però il punto, secondo me, è che forse, facendo riavvolgendo il nastro di un paio di anni, siamo partiti da due punti del problema e da due punti di vista diversi, per cui poi le soluzioni che voi state trovando, che sono evidentemente necessarie, cioè nessuno di noi, e sicuramente tanto meno io, vogliono dirvi che è sbagliato cercare di andare alla radice del problema per evitare di curare, perché è evidente che quella dev'essere, in qualche modo, la fondazione di come noi andiamo avanti sulle politiche, soprattutto sulle politiche sociali, però, oggi noi ci troviamo in un mondo dove per la mia generazione, la generazione del consigliere Fantinelli, della consigliera Zamberletti, alcune cose sono, oggettivamente, inaccessibili, come la casa, tema su cui state lavorando, come un sacco di altre cose, in cui la qualità del lavoro è una qualità del lavoro penosa e dove in cui anche i servizi di questo tipo, che attenzionano la salute mentale, sono, purtroppo, inaccessibili, perché se – proprio matematica spiccia, economia domestica – se una seduta da un privato costa fra i 70, se trovi qualcuno che ti vuole bene e magari ti fa pagare in nero, ai 100-120 euro e devi fare una Seduta a settimana, si oscilla tra i 280 e i 460 euro al mese. Noi siamo una città vicino ad una città dove i numeri di stage retribuiti sotto i 600 euro sono altissimi. Se con 600 euro mi devo pagare 280-300 euro di seduta dallo psicologo perché il problema della generazione non è solo di chi ancora sta a Scuola e quindi può accedere a quei servizi di *welfare* che voi mettete in campo con gli sportelli psicopedagogici, con gli aiuti alle famiglie, la mia generazione, che di anni ne ha 20, 21, 22 e che va all'Università oppure addirittura incomincia a lavorare o addirittura a fa entrambe le cose, noi non abbiamo accesso a questi servizi ed io mi sono laureata l'anno scorso, ho iniziato a lavorare l'anno subito dopo che sono uscita dal liceo, sono quattro anni che lavoro e sono quattro anni che anche se volessi io la terapia non me la posso permettere, perché i lavori che io faccio, che devo conciliare con lo studio sono lavori che non mi permettono di essere indipendente, sotto nessun punto di vista economico per vivere in una casa da sola, ma va bene, ho ventitré anni, posso stare con i miei genitori, ma non posso a ventitré anni autoumiliarmi e andare a chiedere ai miei genitori di potermi pagare la terapia, quindi, lo scopo della mozione era anche attenzionare chi è in quelle fasce dove non è più – uso una locuzione a sproposito – però non è più tutelato dal nido della Scuola, dallo strumento della Scuola, dallo strumento dell'essere così piccoli che in qualche modo sei in una società che sente il dovere di tutelarti, ma, in quella fascia odiosa, frustrante, di essere a metà fra il mondo dei piccoli e il mondo dei grandi, in cui sei in un mondo dove la terapia non te la puoi permettere e se fai fatica sei lasciato da solo, quindi, lo scopo della mozione era questa, se non ci siamo capiti evidentemente lavoreremo su altro, sul fatto che si siano fatte alcune cose in luoghi diversi rispetto a quelli di cui si era parlato ad esempio come le farmacie, questo mi rende molto contenta, però fatico a capire perché sono due anni che noi nelle relazioni di ACF ci sentiamo dire che verranno fatte nelle farmacie, cioè bastava dirlo, specialmente perché è un lavoro che si è fatto tutti insieme, è un lavoro che si è fatto tutti insieme dal primo momento in cui quella mozione è stata protocollata e poi è stata

ritirata e poi si è riscritta insieme, quindi, non serviva la luna, non servivano le stelle, serviva a comprendere il luogo e la prospettiva da cui si partiva che era quella di tutelare una fascia che dalla Scuola non è più tutelata, perché io a Scuola, purtroppo, non ci vado più per quanto ci vorrei ancora andare.

Io sono in quella fascia dove tanti ragazzi e ragazze come me questa cosa non se la possono permettere e la scelta è quella di, a 25-26 anni, chiedere ancora aiuto alla mamma e al papà quando la mamma e il papà te la possono dare, perché non è detto che anche loro si possono permettere di investire 400 euro sulla tua salute mentale, perché viviamo in un mondo in cui la salute mentale non è considerato un investimento, oppure fregarsene, oppure non andarci in terapia e diventare adulti che ancora meno tutelati di noi sono, quindi, semplicemente mi sentivo di chiudere un po' il quadretto su questo, perché anche nel mio intervento di prima ho detto. Nessuno pretende di venire qui, come diceva il consigliere Solimena, a dire: "Perché non avete fatto queste cose con la sveglia e con il gallo che canta?", ma di dire che se oggi siamo in questa situazione evidentemente non ci siamo capiti, perché lo scopo di questa mozione e lo scopo di questo lavoro era di attenzionare una fascia che purtroppo altri appigli, se non l'interesse anche di quest'Amministrazione, non ne ha. Grazie.

PRESIDENTE:

Ora passiamo alla fase della dichiarazione di voto. Partiamo dal primo argomento che era l'ordine del giorno numero 4: "Imposta municipale propria anno 2026 - Conferma aliquote, agevolazioni, esenzioni, riduzioni e detrazione".

Prego consigliera Papetti.

CONSIGLIERA PAPERETTI:

Grazie Presidente. Faccio la mia dichiarazione di voto sulle aliquote relative all'IMU e sarà un voto favorevole da parte del nostro Gruppo consiliare, proprio perché non se ne è parlato ma le aliquote sono rimaste le stesse, quindi, come Gruppo consiliare voteremo a favore. Mi sembrava importante anche sottolineare, visto che di questo questa sera non se ne è parlato. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliera Paperetti. Se non ci sono altre dichiarazioni io passerei direttamente alla votazione. Dichiaro aperta la votazione.

VOTAZIONE

Dò esito della votazione.

Presenti 22

Votanti 22

Favorevoli 22

La delibera è approvata.

Passiamo al punto 5: "Tariffe e contribuzioni per servizi comunali - Nuove istituzioni e/o modifiche negli elementi determinativi di tariffe in vigore". Per le dichiarazioni di voto apriamo. Prima c'è

l'emendamento e poi tratteremo l'ordine del giorno. Si deve mettere in votazione l'emendamento. Se volete fare una dichiarazione di voto? Procediamo alla votazione dell'emendamento. L'emendamento era quello del PD, tariffe e contribuzioni per servizi comunali, esercizio 2026, c'era tutto un elenco di tariffe le quali chiedevano la modifica, che è stato presentato dalla consigliera Papetti. Possiamo passare alla votazione.

Dichiaro aperta la votazione.

VOTAZIONE

Dò esito della votazione.

Presenti	22
Votanti	22
Favorevoli	04
Contrari	15
Astenuti	03

L'emendamento viene rigettato.

Ora passiamo alla votazione invece della delibera all'ordine del giorno n. 5: "Tariffe e contribuzioni per servizi comunali - Nuove istituzioni e/o modifiche negli elementi determinativi di tariffe in vigore".

La Falbo voleva fare una dichiarazione di voto.

CONSIGLIERA FALBO:

Il gruppo Insieme per San Donato voterà contrario a questa delibera. Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliera Papetti a lei per la dichiarazione di voto.

CONSIGLIERA PAPETTI:

Grazie Presidente. A questa delibera il Gruppo consiliare PD voterà convintamente contrario: 1) perché ha risposto l'assessore Mistretta al nostro emendamento, ma non c'è stato nessun intervento neanche da parte della maggioranza e in particolare ci sono state delle variazioni di tariffe, in particolare quelle relative al CIM, a cui non è stata data una risposta che noi riteniamo condivisibile. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie consigliera. Se a questo punto non c'è più nessuna dichiarazione, passiamo al voto.

Ordine del giorno numero 5: "Tariffe e contribuzioni per servizi comunali - Nuove istituzioni e/o modifiche negli elementi determinativi di tariffe in vigore".

Dichiaro aperta la votazione.

VOTAZIONE

Dò esito della votazione.

Presenti	22
Votanti	22
Favorevoli	15
Contrari	04
Astenuti	03

La delibera è approvata.

Passiamo all'immediata eseguibilità. Prego.

Dichiaro aperta la votazione.

VOTAZIONE

Dò esito della votazione.

Presenti	22
Votanti	22
Favorevoli	15
Contrari	04
Astenuti	03

La delibera è approvata anche per l'immediata eseguibilità.

Ora passiamo al punto all'ordine del giorno n. 6: "Programmazione 2026-2028 - Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione e Documentazione costituente il Bilancio di Previsione 2026-2028 – Approvazione".

Ci sono tre emendamenti. Se volete fare delle dichiarazioni di voto. Prego.

Devo rileggerli? Va bene.

Non ci sono dichiarazioni di voto.

Il primo emendamento era quello relativo alla Mensa, che aveva illustrato la consigliera Papetti, poi c'era un altro emendamento, che era quello relativo al programma triennale delle opere pubbliche, che il consigliere Battocchio aveva chiesto la variazione, quello che era sul magazzino, cioè l'intervento dell'antincendio dell'archivio, con Piazza Jannozzi e poi c'era l'ultimo emendamento che era la trasformazione Stazione Bike Sharing.

Quindi come prima votazione passiamo alla votazione del primo emendamento. Scusate. Taverniti vuole intervenire, prego.

ASSESSORE TAVERNITI:

Brevemente perché sull'emendamento noi proponiamo di bocciarlo e brevemente dico perché proponiamo di bocciarlo.

(Intervento fuori microfono)

ASSESSORE TAVERNITI:

Non è dichiarazione di voto. Pensavo che voleste sapere come votiamo.

PRESIDENTE:

Passiamo alla votazione del primo emendamento dell'ordine del giorno 6, quello relativo alla razionalizzazione delle cucine della Mensa.

Dichiaro aperta la votazione.

VOTAZIONE

Do esito della votazione.

Presenti 22

Votanti 22

Favorevoli 07

Contrari 15

L'emendamento viene bocciato.

Ora passiamo alla votazione dell'emendamento n. 1 del DUP, quello relativo al programma triennale delle opere pubbliche.

Sì, questo è di viale Jannozzi con l'antincendio dell'archivio.

Dichiaro aperta la votazione.

VOTAZIONE

Dò esito della votazione.

Presenti 22

Votanti 22

Favorevoli 04

Contrari 18

Astenuti 00

L'emendamento viene respinto.

Ora passiamo sempre al secondo emendamento, era quello relativo alla trasformazione della Stazione di Bike Sharing.

Dichiaro aperta la votazione.

VOTAZIONE

Dò esito della votazione.

Presenti 22

Votanti 22

Favorevoli 03

Contrari 18

Astenuti 01

Anche questo emendamento viene bocciato.

A questo punto siamo all'approvazione del Documento Unico. Se ci sono dichiarazioni di voto per il DUP. Consigliera Falbo, a lei ha la parola.

CONSIGLIERA FALBO:

Il Gruppo Consiliare Insieme per San Donato voterà convintamente contrario a questa delibera per le ragioni che sono andata ad argomentare nel mio primo intervento e nell'intervento di replica. Riteniamo che ci siano molte buone intenzioni ma, come al solito, poca sostanza. Auspichiamo che il prossimo anno si possa dire il contrario. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliera Falbo. Passo la parola alla consigliera Papetti per dichiarazione di voto. Prego.

CONSIGLIERA PAPETTI:

Grazie Presidente. Il nostro voto, potrebbe essere anche inutile dirlo, è convintamente contrario a questo Bilancio e devo dire che negli ultimi interventi su quest'argomento c'è stato, da parte di alcuni Consiglieri della minoranza proprio un atteggiamento molto, scusate volevo dire maggioranza, un atteggiamento molto insofferente su ogni intervento in più che si faceva da parte della minoranza. Avremmo veramente sperato, forse l'intervento che voleva fare l'assessore Taverniti poteva essere interessante ma era fuori tempo massimo. Perché avremmo voluto sentire anche il parere di qualcuno della maggioranza su questo punto. Comunque, abbiamo chiarito che questo Bilancio è privo di nuove idee, è privo di chiarezza ed è privo di coraggio, l'ho detto anche nel mio intervento. Il nostro voto sarà contrario.

PRESIDENTE:

Grazie consigliera Papetti. A questo punto passiamo alla votazione.
Dichiaro aperta la votazione.

VOTAZIONE

Dò esito della votazione.

Presenti	22
Votanti	22
Favorevoli	15
Contrari	04
Astenuti	03

La delibera viene approvata.

Passiamo alla seconda votazione per l'immediata eseguibilità.

Dichiaro aperta la votazione.

VOTAZIONE

Dò esito della votazione.

Presenti 22

Votanti 22

Favorevoli 15

Contrari 04

Astenuti 03

È approvata l'immediata eseguibilità.

PUNTO N. 7 RELAZIONE DI RICOGNIZIONE ANNUALE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI DI RILEVANZA ECONOMICA – APPROVAZIONE

PRESIDENTE:

Passiamo al punto n. 7 all'ordine del giorno: *"Relazione di ricognizione annuale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica – Approvazione"*.

Illustra l'argomento l'Assessore al Bilancio e Programmazione, Achille Taverniti.

ASSESSORE TAVERNITI:

Si tratta di una ricognizione che viene fatta ogni anno in questa occasione. Per chi ha avuto modo di vedere i documenti, praticamente, abbiamo fatto, con i dirigenti delle aree coinvolte, per quanto riguarda gli affari generali, per quanto riguarda lo sviluppo di comunità e i servizi tecnici del territorio, il quadro di quelle che sono le gestioni di rilevanza economica.

Se volete ve li elenco, ma sono riferiti, per quanto riguarda gli affari generali: all'Azienda Comunale Farmacie, Italgas Reti SpA, che gestisce le reti, CUBI per quanto riguarda cultura e biblioteca.

Per quanto riguarda lo sviluppo di comunità, sono gestiti gli asili nido, ristorazione scolastica, pasta a domicilio e servizi integrativi per la conciliazione, trasporto scolastico, civica scuola musicale e gestione del Cinema Troisi, sempre di rilevanza.

Per quanto riguarda i servizi tecnici e del territorio: rifiuti, piattaforma ecologica Monticello, gestione rifiuti frazione organica, gestione rifiuti urbani e frazione secca, manutenzione del verde, piano della sosta, corsi sportivi, gestione piscine e centro natatorio di via Parri, concessione della gestione del Centro Sportivo Tennistico di via Maritano, centro sportivo 25 Aprile, centro sportivo via delle Cascine a Poasco, concessione della gestione del Centro Sportivo di via Maritano, servizi cimiteriali, servizio di manutenzione strade e servizio di pubblica illuminazione, oltre che il servizio di manutenzione degli edifici e il servizio degli antincendio.

Il documento fa una descrizione di questi servizi come della funzionalità e di tutti gli obblighi contrattuali previsti all'interno.

PRESIDENTE:

La parola alla consigliera Falbo per un chiarimento. Prego.

CONSIGLIERA FALBO:

Purtroppo non ho il documento davanti perché anche il PC è morto, però mi ricordo che alla pagina 29 di questo documento, a proposito della refezione scolastica, visto che è una ricognizione, mi pare che sia una ricognizione che non tiene conto perché parla di nove mense scolastiche, però fa menzione anche del rinnovo contrattuale che è in corso di perfezionamento. Vorrei capire se è in corso di perfezionamento o è stato perfezionato, perché risulta sempre in corso di perfezionamento anche dal Bilancio. Volevo capire come mai questa decisione nella ricognizione, però la fotografia è quella di prima?

PRESIDENTE:

Grazie. Passo la parola all'assessore Taverniti per la risposta. Prego.

ASSESSORE TAVERNITI:

Si tratta di una ricognizione che si riferisce all'anno precedente.

PRESIDENTE:

Bene, se non ci sono domande, se vogliamo aprire la discussione. Se c'è qualcuno che vuole fare un intervento.

Prego consigliera Papetti, a lei la parola.

CONSIGLIERA PAPETTI:

Grazie Presidente. È vero che è una ricognizione del 2024, ma come ha detto anche la consigliera Falbo, i riferimenti nel DUP e i rinnovi dei vari appalti è inserito.

Vorrei capire quale sia la strategia dell'Amministrazione rispetto alla gestione degli appalti, delle concessioni in scadenza.

Negli ultimi anni abbiamo assistito ad un susseguirsi di rinnovi in deroga, rinnovi con modifiche delle condizioni contrattuali e manifestazioni d'interesse che, di volta in volta, sembrano cambiare le priorità dell'Amministrazione, anche su servizi molto apprezzati dalla cittadinanza.

Per questo chiediamo che cosa state predisponendo concretamente per le prossime scadenze.

Entrando nel merito: l'appalto del verde. Quali sono le intenzioni dell'Amministrazione? Il Regolamento annunciato ancora dal primo anno di quest'Amministrazione non è più stato discusso. Chiediamo al consigliere Barone se il piano dichiarato anche nel DUP dello scorso luglio ha avuto un riscontro concreto e se esiste oggi un indirizzo chiaro per il nuovo appalto che è in scadenza.

Abbiamo preso atto dei servizi dei rifiuti, abbiamo preso atto dell'aumento della raccolta differenziata, ma allo stesso tempo rileviamo che molte azioni previste nel contratto nel corso degli anni, come la revisione dello spazzamento di cui ha parlato anche prima la consigliera Falbo, lo spazzamento delle strade o anche migliorie nella raccolta della differenziata stessa, non risultano essere stati effettuati o quantomeno non se ne è più saputo nulla. Quali valutazioni state facendo in vista della scadenza dell'appalto e quindi quali correttivi intendete introdurre?

Nello scorso DUP era inserito che c'era una possibilità di rinnovo e stavate valutando cosa volevate fare. L'appalto scade a marzo 2026 e sappiamo che non è una cosa veloce costruire un capitolato speciale d'appalto per un impegno di spesa così importante e un servizio così rilevante per la città.

Del CIM ne abbiamo parlato precedentemente, abbiamo notato la nuova dicitura nelle tariffe e abbiamo letto la manifestazione d'interesse pubblicata agli atti.

Vorremmo capire, qualcosa ci ha spiegato già l'assessore Taverniti, che cosa si vorrà fare.

Di CUBI ne abbiamo parlato, non entro nel merito della scelta e non avremo modo di discutere.

Potremmo andare avanti perché i servizi sono tanti e i contratti in essere sono tanti.

Vorremmo capire, non è chiara la vostra programmazione vera sugli appalti e sui servizi.

Il rischio è continuare a rincorrere le scadenze anziché governarle con ricadute evidenti sulla qualità dei servizi per i cittadini.

PRESIDENTE:

Ci sono altri interventi? Se non ci sono interventi chiedo all'assessore Taverniti di dare una prima risposta. Prego.

ASSESSORE TAVERNITI:

Per quanto riguarda l'appalto del verde siamo in fase di gara, nel senso che la gara è in elaborazione, tutti i documenti di gara, la gara sarà gestita dal CUC di Brescia e, quindi, siamo già in fase di gara.

Per quanto riguarda l'appalto rifiuti, gli uffici hanno quasi terminato l'istruttoria per quanto riguarda la valutazione della gestione del servizio che era una delle condizioni di analisi da fare per poter procedere con un rinnovo, per quanto riguarda questo servizio credo che se esistono le condizioni si va ad un rinnovo. Per la verità l'avevamo detto questo tipo d'informazione, io, personalmente, l'avevo dato già in occasione dell'operazione che abbiamo fatto per quanto riguarda la società dei rifiuti costituita con CAP, anzi, ricordo che le minoranze ci avvisavano di stare attenti, ci chiedevano se fosse un sotterfugio per andare verso CAP. Abbiamo detto: "No, in questo momento non c'è questo tipo di orientamento".

Per quanto riguarda il Civico Istituto Musicale ho dato una risposta. Per quanto riguarda la visione che abbiamo della gestione dei servizi, laddove esistono le condizioni verificate dagli uffici per dei rinnovi che stanno in piedi dal punto di vista economico nell'impatto con la città, andiamo al rinnovo, laddove è possibile andare a gara andremo a gara tenendo conto del fatto che bisogna sempre rispettare il principio di economicità, razionalità del servizio e quant'altro, quindi, state tranquilli che non lavoriamo allo sbando.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore. Passo la parola al consigliere Guido Massera per il suo intervento. Prego.

CONSIGLIERE MASSERA G.:

Grazie Presidente. Apprendiamo che ci saranno una serie di gare tra cui quella del Verde che è uno degli appalti più importanti più impattanti sul Bilancio dell'Ente che si sta pensando, se ci saranno i presupposti tecnici, economici e finanziari di estendere l'appalto con AMSA, è anche un senso visto che si occupa anche dell'igiene ambientale del Comune di Milano, sono due Comuni che sono ogni giorno sempre più connessi.

Per quanto riguarda l'assessore Taverniti la nostra perplessità era quella che non vedevamo un valore aggiunto nell'aumentare la nostra presenza all'interno di CAP ma non sottintendeva che ci fossero

altre ragioni, anche perché il codice degli appalti mi permette di fare un po' di cose ma un altro po' di cose sono soggette alle vigenti leggi che sono abbastanza rigide in materia. Grazie.
In qualsiasi caso ci asterremo sulla deliberazione.

PRESIDENTE:

Grazie consigliere Massera. Consigliere Battocchio a lei l'intervento.

CONSIGLIERE BATTOCCHIO:

Aver saputo adesso che l'appalto del verde è già in gara mi dispiace un po' perché mi avevano chiesto diverse volte in questo consesso di fare una riflessione collettiva su quali erano le possibilità di migliorare da una parte e dall'altra cercare di evitare che i costi aumentassero così tanto.

Non ho idea della cifra con cui avete fatto uscire l'appalto, mi ricordo, però, che era prevista l'approvazione di un piano del verde che doveva essere propedeutico al Regolamento del verde. Di tutto questo non è accaduto niente.

Questo intanto per dire sempre che è vero che le cose non si fanno con un battito di ciglia ma almeno questo era stato detto in questa sede.

Purtroppo, anche sulla questione delle mense non si può far finta di niente. Avete rinnovato un servizio che non è lo stesso. Le cucine sono diverse. Questo è andato di fatto che adesso stiamo cercando di capire dal punto di vista della legalità della procedura se sia effettivamente un rinnovo corretto perché se il servizio cambia non si può rinnovare. Certo si possono aumentare le tariffe per l'Istat, per l'aumento del costo della manodopera, però, di certo non si può offrire un servizio diverso. Non credo che la nostra valutazione potrà essere positiva su questa delibera.

PRESIDENTE:

Passo la parola all'assessore Carlo Barone.

ASSESSORE BARONE:

Riprendo sul tema del verde. Questa sera, per l'ennesima volta, attraverso la rappresentazione che ho provato a fare all'interno della relazione iniziale, ho provato a restituire la visione politica che speriamo di aver trasferito, almeno a casa, visto che qua sembrerebbe di no, quanto all'interno del Bilancio di un Comune, di un Ente pubblico, in questo caso ci troviamo ad amministrare un Comune, si vadano a fare delle scelte in cui gli stanziamenti di Bilancio rappresentano poi la sua azione concreta nel tempo.

Quando, penso ormai due anni fa, l'assessore Taverniti ha cominciato a parlare del nuovo appalto del verde, è sempre stato detto, in maniera trasparente, che l'Amministrazione avrebbe aumentato lo stanziamento per l'appalto del verde proprio in virtù del fatto che, come vediamo, ed è stato riportato anche stasera nella relazione del Sindaco, c'è un aumento generalizzato dei costi di qualsiasi servizio, così anche quelle che sono le lavorazioni legate al verde, quindi, abbiamo aumentato dall'attuale 1,3 milioni, a cui è rimasto fermo l'appalto del verde che è uscito durante la vostra Amministrazione nel 2015, circa 700 mila euro, quindi, siamo arrivati oggi ad una cifra che supera i 2 milioni, quindi 2 milioni e 60 mila euro, con la consapevolezza che mantenendo un decoro del territorio, molte delle lavorazioni previste con quest'appalto, probabilmente, saranno ridotte proprio perché quell'aumento

dei costi di cui si è parlato non si è attestato al 15-12 per cento per molte lavorazioni, ma spesso al 60-80-300 per cento. Dati che non c'inventiamo io o l'assessore Taverniti, ma sono all'interno di prezzi di Regione Lombardia.

A me spiace sentirvi accusati costantemente rispetto a un servizio che è di qualità altissima, perché è un servizio che ha una serie di azioni, una serie d'interventi davvero di qualità altissima.

Cos'è cambiato in questi anni? L'abbiamo detto, nasce con quella struttura lì. Però è cambiato nell'ultimo decennio il fatto che chiaramente sono aumentate le aree, anche questo mi sento di dire che a volte ci ripetiamo costantemente e quando si parla di operazioni verità, mi sembra che l'abbiamo fin dal primo momento portato avanti questo ragionamento di operazioni verità, sia se le aree aumentano e il quantitativo di risorse è quello, di fatto molte cose che sono successe sono legate anche al fatto che il tempo è cambiato.

Allora, o ci diciamo, come ho detto di nuovo nella premessa, che il clima il cambiamento climatico è un fatto, la consigliera Falbo, durante il suo intervento, ha fatto riferimento ad una brutta situazione che si è verificata qualche anno fa in via Triulziana al Parco Mattei, ce ne sono state molte di quelle situazioni. O ci diciamo veramente, e questa è la verità credo, per chi crede che il clima stia cambiando davvero e che quindi possono succedere all'interno di un'Amministrazione, ma in generale nella vita di una città, una serie di situazioni di questo tipo, secondo me o le premesse ce le mettiamo tutte, perché a me spiace, ripeto posso accettare, però siccome è un appalto che riguarda una storia precedente la nostra, credo che lo si conosca bene, quindi, quegli stessi interventi che sono stati previsti nel 2015 sono sempre stati fatti nel corso di questi anni.

Tra l'altro alcune cose sono state migliorate, alcune cose sono state estese, però siamo rimasti lì. Quando ho parlato, la volta scorsa, del piano del verde e del Regolamento del verde, ho fatto riferimento ad un progetto più complessivo sul territorio che non riguarda l'appalto della manutenzione del verde.

Anche prima, durante la relazione, l'ho riportato, proprio perché la natura nel nostro territorio, vi ricordo come vi ho detto, in partenza molto buono, molto peculiare rispetto anche all'hinterland milanese, perché ha uno straordinario quantitativo di verde, questo tipo di situazione fa sì che dobbiamo lavorare sulle nostre peculiarità per renderlo ancora migliore, quindi per azioni che, in qualche modo, portano alla mitigazione e ad un adattamento migliore ai cambiamenti climatici, alla depavimentazione di alcune aree, l'abbiamo detto più volte, è un piano del verde, vi porto l'esempio oggi più interessante, quello del Comune di Brescia, il Comune di Milano sta portando avanti il suo percorso sul piano del verde, è un ragionamento molto più trasversale, molto più complessivo che non guarda solo alla manutenzione del verde, ma proprio alla realizzazione di una città nuova, di una città diversa, che prevederà, attraverso questo piano, di configurare una trasformazione di San Donato nel corso dei prossimi decenni che abbia quella natura e quella finalità, quindi il Regolamento ci sembrava interessante legarlo a quello, quindi, legarlo ad un piano che fornisce una cornice strategica a questo tipo di tema e, quindi, anche alle regole che possono essere messe in campo per la sua attuazione.

Mi sembrava importante riportare un attimo il piano di realtà che credo non ci siamo mai sottratti come Amministrazione di riportare anche in questa sede e chiudo qui.

PRESIDENTE:

Grazie Vice Sindaco Barone. Volete fare delle dichiarazioni di voto. Voleva intervenire? Vuole fare una replica Prego Battocchio.

CONSIGLIERE BATTOCCHIO:

La replica è consentita dall'articolo 43 del Regolamento, ogni volta devo dirlo prima d'intervenire, vi stupite che voglio fare una replica.

L'Assessore è intervenuto e mi sembra doveroso dire due parole avendo seguito questa partita per dieci anni.

Adesso ho capito un po' meglio cosa s'intende per questo piano, però mi sembra un po' anomalo fare una cosa avulsa dal piano di gestione del verde cittadino.

Mi chiedo adesso quando arriverà questo piano del verde e poi quando arriverà il Regolamento del verde.

Siamo a dicembre del 2025 con un appalto in corsa, se si fosse fatto un pochino prima magari si sarebbe potuto gestire il capitolato in funzione del piano del verde. Magari alcune zone avremmo potuto lasciarle più a rustico rispetto ad altre, di alcuni alberi avremmo potuto diminuire il numero di potature.

Questa modalità di gestione che sarebbe dovuta essere prevista dal piano del verde secondo me avrebbe fatto buon gioco ad un capitolato speciale, però evidentemente non è così, aspettiamo che arrivi questo piano del verde, adesso spero che arrivi, non so se ci può dire quando pensava di portarlo in Consiglio comunale, però penso che sia doveroso per la nostra città quantomeno aggiornare dal mio punto di vista il Regolamento del verde, perché è molto datato, abbiamo una quantità di verde molto maggiore e un utilizzo che si fa del verde purtroppo spesso non troppo consoni.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Battocchio. Se non ci sono altre repliche passiamo alla dichiarazione di voto.

Vedo che nessuno si è presentato, quindi, passiamo alla votazione.

Dichiaro aperta la votazione.

VOTAZIONE

Dò esito della votazione.

Presenti 22

Votanti 22

Favorevoli 15

Astenuti 07

La delibera viene approvata.

PUNTO N. 8 RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI EX ART. 20 D.LGS. N. 175 DEL 19.08.2016 - RICOGNIZIONE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE AL 31.12.2024

PRESIDENTE:

Passiamo al punto n. 8 all'ordine del giorno: *"Razionalizzazione periodica delle partecipazioni ex art. 20 d.lgs. n. 175 del 19.08.2016 - Ricognizione partecipazioni possedute al 31.12.2024"*.

Illustra l'argomento l'Assessore al Bilancio e Programmazione Achille Taverniti.

ASSESSORE TAVERNITI:

Si tratta della ricognizione della nostra partecipazione, sostanzialmente la nostra partecipazione significativa è in Cup Holding e in tutte le partecipazioni indirette che Cup Holding detiene. Cup Evolution, Pavia Acque, Neutalia e ZeroC SpA.

Per quanto riguarda invece Roccabrivio e Sforza, si conferma la prosecuzione della procedura di liquidazione così come deliberato da questo Consiglio.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore Taverniti. Passiamo alla fase degli interventi. Visto che nessuno si sta prenotando, passerei direttamente alla votazione dell'ordine del giorno n. 8.

Dichiaro aperta la votazione.

VOTAZIONE

Dò esito della votazione.

Presenti	22
----------	----

Votanti	22
---------	----

Favorevoli	15
------------	----

Astenuti	07
----------	----

La delibera viene approvata.

PUNTO N. 9 RICONOSCIMENTO LEGITTIMITÀ DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI ART. 194 COMMA 1 LETTERA E) DEL D.LGS. 267/2000 E S.M.I. (TUEL) FORMATOSI A SEGUITO DI MANCATO VERSAMENTO DIRITTO DI SUPERFICIE PISTA CICLABILE VIA GRANDI - VIA DEL TECCHIONE

PRESIDENTE:

Passiamo all'ordine del giorno n. 9: *"Riconoscimento legittimità debito fuori bilancio ai sensi art. 194 comma 1 lettera e) del d.lgs. 267/2000 e s.m.i. (Tuel) formatosi a seguito di mancato versamento diritto di superficie pista ciclabile via Grandi - via del Tecchione"*.

Illustra l'argomento l'Assessore al Bilancio e Programmazione Achille Taverniti.

ASSESSORE TAVERNITI:

Questa è una pratica che chiude una vicenda che si è creata in occasione della realizzazione di una pista ciclabile nella zona del Tecchione. Sostanzialmente, nel passaggio nella costituzione del diritto di superficie c'era un piccolo mappale, passatemi il termine, che andava riconosciuto come indennizzo e, quindi, creando un Debito fuori Bilancio che oggi viene riconosciuto per chiudere la partita di 3 mila 050 euro. Quindi, abbiamo dovuto portare questa delibera che chiude una vecchia vicenda su un pezzo di terreno.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore Taverniti. Se non avete domande o necessità di ulteriori informazioni, se volete possiamo anche direttamente alla votazione. Grazie.

Dichiaro aperta la votazione.

VOTAZIONE

Dò esito della votazione

Presenti 22

Votanti 22

Favorevoli 18

Astenuti 04

La delibera viene approvata.

A questo punto abbiamo terminato tutti i punti all'ordine al giorno

Alle ore 2.09.

Auguri di un sereno Natale e un felice anno nuovo a tutti. Buonanotte.

Scusate, c'era il Sindaco che voleva un attimo fare un breve intervento.

SINDACO SQUERI:

Per chi ha ancora un po' di resistenza, fuori, nell'atrio, facciamo un brindisi dato che mancano nove giorni a Natale.

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott.ssa Stefanea Laura Martina

Firmato digitalmente

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Roberto Gambetti

Firmato digitalmente